Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 168

Domenica 16 luglio 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-60 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

CIANO A MADRID trionfalmente accolto

L'arrivo in volo da Vitoria - Il nome di Costanzo Ciano al Fascio
Visita alle tormentate zone della guerra - La partenza per Toledo

Enorme rilievo al valore costruttivo dei colloqui politici italo-spagnoli

MADRID, 15.

Il conte Galeazzo Ciano ha lasciato stamane alle ore 9 San Sebastiano per Vitoria, ove è salito in aereo diretto a Madrid. I 115 km. che intercorrono fra le due località sono stati percorsi in automobile fra grandi entusiastiche manifestazioni delle popolazioni delle città e dei paesi che si affollavano ai margini della strada, sormontata di tratto in tratto da striscioni recanti frasi di esaltazione per il Duce e parole inneggianti alla profonda amicizia della Spagna per l'Italia fascista. Al confine della provincia di Navarra, il governatore di Guipuzcoa che aveva accompagnato il ministro italiano, si è da lui congedato con molta cordialità.

Il conte Ciano è giunto a Vitoria alle ore 11. Sul campo di aviazione egli è stato ricevuto dalle autorità della provincia e dalle organizzazioni giovanili maschili e femminili della Falange che lo hanno accolto gridando il nome del Duce e di Franco, mentre passava in rivista lo schieramento militare, composto da una compagnia della quarta divisione di Navarra. Il ministro degli esteri italiano si è quindi portato al capannone centrale dove ha assistito allo sfilamento dei valorosi soldati navarrini che hanno partecipato alle più dure battaglie della guerra civile spagnola. Successivamente il conte Ciano, sempre acclamato, è salito sull'apparecchio «I Lame» che è partito prendendo rapidamente quota e puntando su Madrid, seguito dagli altri apparecchi recanti i personaggi del seguito ed i giornalisti.

Lasciata la provincia di Navarra e felicemente superata la Alava, la formazione aerea ha iniziato il suo volo nel cielo della vecchia Castiglia. Gli apparecchi sorvolano il pittoresco corso dell'Ebro e il picco S. Lorenzo, raggiungendo un'altezza di 4 mila metri sulla sierra Guadarrama da dove raggiungono la piana di Madrid che si distende come una immensa platea per oltre 50 mila chilometri quadrati, limitata dai contrafforti giganti della sierra Guadarrama e dagli aspri bordi della sierra Morena.

Così i 600 km. che separano San Sebastiano da Madrid sono superati e l'apparecchio che reca il conte Ciano atterra alle ore 13.15 all'aeroporto madrileno. Qui il messaggero del Duce è ricevuto dal segretario della Falange che è attorniato dalle alte gerarchie. L'incontro è cordialissimo, mentre le acclamazioni dei fascisti inquadrati si levano altissime, le formazioni dell'esercito e della Falange rendono gli onori.

Quivi il conte Ciano procede al rito della consegna del gagliardetto al Fascio di Madrid, che è stato ribattezzato al nome glorioso di Costanzo Ciano. Dopo la benedizione il Ministro degli Esteri italiano consegna l'insegna all'alfiere pronunciando con voce ferma e pur commossa le seguenti parole:

«Consegno ai camerati di Madrid questo gagliardetto per me due volte sacro, sicuro che lo sapranno difendere».

Il rito è compiuto e coronato da un'ardente manifestazione di cordiale simpatia da parte delle formazioni fasciste all'indirizzo del messaggero del Duce. Quindi il Ministro sale sopra una terrazza della palazzina del comando da dove assiste allo sfilamento di reparti dell'Esercito delle Falangi e delle Forze Fasciste che salutano alla voce quando lo sfilamento è ultimato, si levano nuovamente alte acclamazioni al Duce, a Franco, all'Italia e alla Spagna.

Si forma quindi un lungo corteo di macchine che trasportano il ministro italiano verso Madrid. Lungo il percorso sono schierati e rendono gli onori i falangisti, distanziati l'uno dall'altro di 10 metri, col braccio rigidamente proteso nel saluto romano. I sobborghi della città si annunciano con ampi striscioni recanti frasi spagnole di saluto al conte Ciano, mentre la popolazione si affolla incredibilmente fitta sulle vie e fa grappolo ai balconi e alle finestre che sono tutti decorati con scialli e tappeti dai colori sgargianti e vistosi. La folla applaude calorosamente e questa esultanza viva di popolo fremente ed entusiasta, fa contrasto coi segni della lotta che sono ancora impressi sulle case e che testimoniano il lungo patimento sofferto dalla popolazione durante la barbara e crudele dominazione dei rossi.

Il corteo delle automobili entra in Madrid per calle dell'Alcalà che è una vastissima strada tutta punteggiata per l'occasione da scialli preziosi e policromi che pendono da finestre balconi e terrazze. Anche qui questa festosa e fastosa decorazione copre i segni della iniqua pressione bolscevica. Al termine della lunghissima strada il corteo delle automobili piega per la passeggiata della Castigliana dove è poderosamente schierata una forte massa giovanile che si stende fino a piazza Colonna. Le note di «Carà al sol» e il ritmico martellare dei nomi del Duce e di Franco si levano dalla moltitudine ardente di entusiasmo.

Il conte Ciano passa tra questa dimostrazione di amore e di riconoscenza, salutando romanamente e rispondendo con molta cordialità all'imponente manifestazione popolare, che accompagna il ministro italiano fino al palazzo della residenza. Intanto giungono di corsa, addensandosi sulla spianata antistante, fascisti, falangisti assieme a una enorme folla e rappresentanze che invoca il Duce e inneggia a Ciano. Ancora si leva il canto di «Cara al sol» cui subito fanno seguito gli inni italiani, che sollevano ondate di profonda commozione e dicono della grande e indistruttibile amicizia fra i due popoli, amicizia che trova espressione nella offerta al conte Ciano da parte delle organizzazioni giovanili della Falange, di un gagliardetto falangista per la G.I.L.

Il conte Ciano ringrazia del dono e afferma che la gioventù fascista del Littorio sarà sempre fiera di custodire questo altro segno di solidale amicizia fra le due Nazioni.

Oggetto di vivo compiacimento della stampa spagnola è il seguente decreto a firma del Generalissimo con il quale conferisce a S. E. Ciano il titolo di Gran Cavaliere e il Collare dell'Ordine Imperiale delle Frecce Rosse.

«In considerazione dei rilevantissimi meriti di S. E. il Ministro degli Affari Esteri del Regno d'Italia co. Galeazzo Ciano di Cortellazzo — dice il decreto — per i servizi straordinari resi alla Spagna durante la guerra di liberazione e nella crociata contro il comunismo internazionale gli conferisco il titolo di Gran Cavaliere e il Collare dell'Ordine Imperiale delle Frecce Rosse, concessione di carattere straordinario conforme ai meriti singolari suaccennati. Così dispongo con il presente decreto dato a Burgos il 9 luglio 1939 Anno della Vittoria».

Tutto il mondo fa eco alle dichiarazioni ufficiali sui colloqui di Ciano con il Caudillo

Il comunicato ufficiale delle conversazioni tra Franco e Ciano è riportato dalla stampa di tutto il mondo ed i commenti sono intonati alle reali possibilità di una unione che si è riconfermata saldissima perchè basata su una reciprocità di interessi e su un piano storico-sentimentale quale solo può venire da una fratellanza d'armi nel nome di una superiore civiltà.

Naturalmente, non tutti i commenti sono lucidi e sprizzano gioia: ma anche dove il malvolere è più diffuso — e non importa ricorrere a specificazioni — non si può fare a meno di sentire che queste giornate spagnole del conte Ciano sono piene di ugualissimo destino per le due Potenze mediterranee ardentemente congiunte per ora e per il futuro nel nome della vittoria e in quello dei due Condottieri: il Duce e Franco.

Il distintivo della Falange donato all'Ospite

Al termine del ricevimento il segretario generale della falange, ministro Questa, ha offerto al conte Ciano, a ricordo del suo viaggio in Ispagna, il distintivo della falange in oro e rubini e glielo ha personalmente appuntato sul petto. Alle parole molto cordiali che hanno accompagnato l'offerta, il conte Ciano ha risposto esprimendo il suo vivissimo gradimento. Il Ministro degli esteri fascista è uscito dal palazzo della presidenza alle ore 16, apparendo al compatto inquadramento delle falangi ed alla enorme massa di popolo, lietamente e fervidamente alternante le invocazioni al Duce e Franco.

Una ininterrotta, entusiastica, duplice catena, accompagna il conte Ciano che, in piedi nella vettura scoperta, con grande cordialità risponde al grande saluto amico, interrotto soltanto dal canto di «Giovinezza», intonato dalle formazioni falangiste, fino alla zona periferica.

Nella fascia marginale della città, appaiono insieme i segni della tenacissima lotta e della rapida e razionale ricostruzione. Attraverso il magnifico enorme parco del Paseo de Retiro ove si schierano reparti ciclisti dei falangisti giovanetti e delle falangiste, Ciano ritorna alla Calle d'Alcalà, per la gran via non meno tormentata che le altre vastissime arterie, saracinesche sventrate vetri infranti mura sgretolate e fra le une e gli altri la vita che ritorna soddisfatta ed esultante, il corteo raggiunge il quartiere di Estremadura dove non una casa è in piedi: questa essendo una fra le zone più dense di annidamento e più ordinata della resistenza rossa.

Uscito dalla cinta e percorrendo la strada dell'Estremadura Ciano raggiunge la località Casa de Campo, ove faccia a faccia stavano nazionali e rossi. Tronconi di pareti in piedi come pilastri; da sopra i cumuli del pietrame dicono l'asperità tremenda della lotta, così come la struttura strategica della zona, rafforzata da una poderosa rete di trincee coperte e da postazioni di mitragliatrici in cemento giustificano le possibilità di resistenza dei rossi, che stavano come arroccati e il valore dei nazionali.

L'interessamento del conte Ciano è grande minuzioso e continuo.

Il corteo, per strade militari, sale ora il monte Aravita disseminato dei ciocchi degli alberi stroncati e riarso dagli incendi, e quando è sopra la cima s'arresta, per consentire a Ciano di osservare il drammatico blocco degli edifici della città universitaria che si stendono di là della valle al margine della città. Un ufficiale che ha partecipato all'azione illustra al conte Ciano la direttrice del fronte e le costruzioni tramutatesi in nidi di mitragliatrici. Attraverso la illustrazione Ciano ascolta la rievocazione delle fasi della lotta.

Di fronte alla città universitaria era la prima linea interrata, sempre occupata con alle spalle, quattro centri di resistenza. Era così opposto sistema a sistema, ma contro la podesorità della difesa nazionale, era il valore degli assediati. Il conte Ciano ascolta con minuziosa cura, spesso interrompendo, (Egli parla correttamente lo spagnolo) talvolta per chiedere tal'altra per interpretare e da ultimo vivamente ringrazia il capitano per la chiara persuadente illustrazione.

Risalito in macchina, il conte Ciano, per una strada di fortuna, sale su un altro dorso di monte da dove osserva l'ampio e fervoo svolgersi delle linee nazionali attorno alla città assediata, dove a lui si rivela il diffuso scuotimento delle artiglierie ed il cedimento delle opere difensive le case ed i palazzi trasformati tutti in tenacissimi fortilizi. Disceso il monte il corteo discende per strade di guerra aggiustate al mascheramento sino alla città universitario di cui Ciano visita gli edifici maggiori.

Dopo aver risposto al saluto dei reparti marocchini in servizio di onore Ciano risale in automobile e si reca a compiere una non meno accurata visita a quelli edifici universitari che erano tenuti dai nazionali e allora qui nettamente si vede come la lotta si sia svolta da casa contro casa: da parete a parete.

Sono le 19.30. La visita durata tre ore e mezzo è finita.

Il conte Ciano ritorna a Madrid e ancora passando tra entusiastiche manifestazioni della Falange, del popolo, raggiunge il palazzo municipale ove ha luogo uno sfarzoso ricevimento con l'intervento di personalità autorità gerarchie cittadine e durante il quale la musica che all'arrivo ha intonato gli inni d'Italia e di Spagna svolge un concerto di musica italiana. Dopo il ricevimento il conte Ciano si congeda dalle alte personalità e ricomposto il corteo, sfila velocemente verso Toledo.

Giustizia e pace

BUDAPEST, 15.

I brindisi scambiati tra il gen. Franco ed il conte Ciano vengono pubblicati con grande risalto da tutti i giornali che trovano una calorosa eco di simpatia e di consenso in tutta la stampa ungherese. L'ufficioso «Pester Lloyd», nell'articolo di fondo intitolato «Giustizia e pace», scrive che il viaggio del ministro degli esteri italiano nella Spagna liberata dal bolscevismo si stà compiendo attraverso una serie di entusiastiche manifestazioni e dimostra al mondo che quella comunanza di destini e di ideali per cui le legioni italiane hanno combattuto per la Spagna contro il nemico mondiale, permane più salda che mai dopo la vittoria e costituisce un importante fattore costruttivo del nuovo ordine europeo.

Dopo avere ricordato che, durante la guerra civile di Spagna, la Nazione ungherese fu sempre dalla parte delle forze nazionali, così conclude: «Le parole di simpatia scambiate a S. Sebastiano nel ricordo della lotta comune e con lo sguardo rivolto al pacifico avvenire dell'Europa, suscitano per ciò la più larga approvazione nell'Ungheria, tanto più che la opinione pubblica ungherese apprezza pienamente il loro significato».

Le espressioni del conte Ciano, che hanno rilevato l'organica relazione esistente tra giustizia e ordine e giusta pace, hanno contrassegnate quelle che sono le condizioni pregiudiziali di uno sviluppo veramente pacifico del continente europeo. Siamo convinti che la tranquillità dell'Europa non potrà consolidarsi, se i dirigenti responsabili non riconosceranno che c'è soltanto un modo per assicurare la pace e cioè la sincera volontà di eliminare le ingiustizie dalla vita dei popoli. Tutti i giornali riproducono inoltre per esteso le dichiarazioni fatte alla stampa italiana dal ministro Serrano Suner, sottolineando l'affermazione che le accoglienze rivolte dal popolo spagnolo al conte Ciano sono un vero e proprio plebiscito, col quale la Spagna conferma, in modo inequivocabile, di essere per sempre unita a coloro che l'hanno aiutata e salvata nell'ora della prova.

La Francia perde ogni illusione

PARIGI, 15.

Un giornale di Parigi si fa trasmettere da Berlino che di là erano partiti la settimana scorsa numerosi osservatori civili e militari per assistere in incognito alla rivista militare svoltasi ieri a Parigi. Tali osservatori — secondo il medesimo giornale — sarebbero rimasti impressionati fortemente, tanto per la importanza e la qualità del materiale, quanto per la tenuta delle truppe.

Pertinax nell'*Ordre* dice, però, che «la Francia è, fra le Nazioni, la meno preparata alla guerra».

I brindisi a San Sebastiano

Nella rivista militare di ieri sono sfilate alcune migliaia di soldati di più che nelle riviste precedenti, il che non è certamente un particolare suscettibile di impressionare dei competenti. Sotto gli altri aspetti, la ricorrenza del 14 luglio è stata celebrata come ogni anno, con canti, balli all'aperto e fuochi di artificio. Di nuovo, nel programma, vi è stato soltanto un discorso dell'on. Daladier il quale ha parlato però, più come ex professore di storia che come Capo del Governo. Insomma, anche in ragione della partecipazione delle rappresentanze militari britanniche, si è avuto un 14 luglio un po' più spettacolare di quelli degli anni precedenti. Ma nulla più.

Ecco, tuttavia, un dettaglio originale: alla rivista presenziava, accanto al Ministro inglese della guerra, Hore Belisha, il sig. Winston Churchill «a titolo di invitato del Governo francese» come scrive l'*Epoque*, la quale giudica l'invito «una ingegnosa e splendida riparazione» dovuta al suddetto personaggio.

I giornali francesi raccontano che oltre gli arresti già eseguiti «per intelligenze col nemico», ben centocinquanta istruttorie sono in corso per lo stesso motivo. Centocinquanta «personalità» giornalistiche o politiche sfilanti davanti alle autorità poliziesche, o giudiziarie rappresentano pure una vera rivista...

I comunisti — su iniziativa della Unione dei sindacati della regione parigina — hanno organizzata la loro particolare manifestazione che si è svolta dalla Piazza della Bastiglia alla Piazza della Nazione. L'*Humanité* calcola i presenti a duecentocinquantamila. La polizia ha dovuto intervenire frequentemente per reprimere i canti rivoluzionari che, nonostante la sua proibizione, venivano intonati ad ogni istante dal corteo.

Di effettivamente importante nel quadro internazionale non vi sono stati ieri che i brindisi scambiati a San Sebastiano fra il conte Ciano ed il generale Franco. Tali brindisi si sono un po' più o un po' meno sunteggiati da tutti i giornali. I commenti, che oggi mancano saranno fatti nei prossimi giorni? Si rinuncierà ad essi, dato che non potrebbero essere che amari?

Il Caudillo, in termini inequivocabili, ha fissato la posizione politica spagnola all'estero ed all'interno: la Spagna rimane indissolubilmente legata alle Nazioni che, dopo aver combattuto con essa e per essa, si tengono al suo fianco per accompagnarla verso la sua grandezza; la Spagna, inoltre, avrà, come l'Italia, un regime basato sulla pace, e sulla giustizia, perchè essa è un elemento essenziale nella pace della Spagna. Tutto ciò è chiaro, netto e categorico, tale da escludere ora e sempre da ogni influenza sulla Spagna coloro che, dopo aver guerreggiato nel campo dei suoi nemici, si vorrebbe riservare, come ha detto il Caudillo, il comodo ruolo di uomini atti ad esercitare una tutela sulla Spagna.

L'anticamera continua

Le parole del generale Franco non permettono più ad alcun giornale democratico di equivocare sul carattere e sui fini dell'indipendenza spagnola; essa elimina in modo totale ed assoluto la suddetta tutela; essa guida, invece, come ha proclamato il conte Ciano, l'unione della Spagna, nel momento in cui si aprono le vie della sua grandezza, alle due Nazioni Italia e Germania, che furono al suo fianco, fedelmente ed efficacemente nelle ore della lotta.

Le riserve italiane contro la cessione arbitraria del Sangiaccato di Alessandretta fatta dalla Francia alla Turchia sono considerate — anche in base ad avvertimento partito da Berlino — come il primo passo verso un'importante serie di iniziative diplomatiche romane. La indigenza singolare degli argomenti opposti di questa stampa alle riserve anzidette tradiscono in modo evidente l'imbarazzo delle sfere ufficiali francesi.

Finora neppure una ragione che sia pertinente al litigio è stata esposta. Si persiste nel divagare: mentre l'Italia domanda conto dello strazio che è stato fatto del Mandato siriano che l'Italia stessa, insieme ad altre Nazioni, ha conferito alla Francia, quest'ultima tira in ballo l'Albania, la quale non ha nulla a che vedere con la questione. Dove vai? Porto pesci! Le divagazioni a cui si ricorre a Parigi non potranno, però, permettere che si compia impunemente, in frode del diritto e della morale, uno spostamento di forze nel bacino mediterraneo.

Contrariamente alle previsioni, gli Ambasciatori inglese e francese a Mosca ed il signor Strang non sono stati chiamati ieri al Cremlino. Vi saranno chiamati oggi?

Sembra — dice una nota *Havas* dalla capitale sovietica — che la questione della garanzia ai Paesi Baltici costituisca tuttora il principale punto in discussione. «Si ha l'impressione che i Sovieti rimangano altrettanto ostinati nelle loro diffidenze che intransigenti nelle loro esigenze. Gli argomenti che vengono esposti all'estero (leggere: a Londra e Parigi) per dimostrare che i russi sono i primi interessati alla conclusione del patto tripartito non hanno prodotto grandi effetti a Mosca».

L'Asse Tokio e la nebulosa di Mosca
sono assilli e dolori per gli uomini di Londra

LONDRA, 15.

La stampa inglese cita oggi l'articolo di ieri sera del «Giornale d'Italia» che conferma le supposizioni fatte finora circa l'accordo di massima raggiunto fra l'Italia e la Germania in merito alla minoranza allogena dell'Alto Adige; e fa al riguardo supposizioni nuove, affermando, ad esempio, che i Governi di Roma e Berlino stanno attualmente studiando le disposizioni economiche che dovrebbero accompagnare l'esodo degli abitanti di madrelingua tedesca.

L'accordo dell'Asse

Il corrispondente romano del «Times», a tale proposito, avanza l'ipotesi che il trasferimento dei patrimoni mobiliari (e non si tratta di altro, poichè quelli immobiliari verrebbero trasformati in denaro) avverrebbe attraverso la Stanza di compensazione che funziona fra i due Paesi. Siccome al 14 luglio i conti della Stanza rivelavano un attivo di 460 milioni di lire in favore dell'Italia, le operazioni connesse con l'esodo, secondo l'opinione del giornalista, contribuirebbero a ricondurla in pareggio. Un altro giornalista dice di aver sentito dire che la regione lasciata libera dagli allogeni sarebbe popolata di coloni piemontesi e veneti, presi dalle zone di montagna.

Gli scrittori britannici che si occupano dell'argomento sanno, però, di brancolare nel buio e dicono di aspettare notizie concrete su questo importantissimo accordo italo-tedesco, prima di pronunciarsi.

Non si è sbagliato, affermando che l'accordo non piace all'Inghilterra. I motivi di tale atteggiamento negativo sono schiettamente politici. Se l'Italia e Germania sono riuscite a risolvere un problema così delicato, senza alcuna apparente difficoltà, è questo un segno, si dice, che le due Nazioni collaborano veramente e sinceramente fra loro e che, d'altro canto, prevedono una lunga durata della collaborazione, poichè l'esodo della minoranza allogena, per aver luogo, richiederà, forse, un periodo di alcuni anni.

Qui si sperava segretamente che l'Alto Adige sarebbe stato sempre un pomo della discordia fra italiani e tedeschi. Apprendere che le due Nazioni si spartiscono il pomo amichevolmente, l'una conservando il territorio, e l'altra prendendosi gli abitanti è, quindi, come se una ultima carta di riserva fosse tolta al gioco britannico. Ma, in attesa di informazioni precise, i giornali continuano a parlare di faccenda «misteriosa»; e, come sempre, anche questa volta, pubblicano cartine le quali confermano il fatto ben noto che le cognizioni geografiche e etnografiche non sono una specialità dei giornalisti inglesi. Vediamo, infatti, degli organi reputatissimi popolare di allogeni tutte le provincie alpine che l'Italia acquistò con la Guerra Mondiale e persino una parte della pianura padana.

Questa mattina, alle 9, a detta del «Times», l'Ambasciatore britannico a Tokio, Craigie, ha avuto il suo primo incontro col Ministro degli Esteri Arita per una discussione preliminare della questione di Tien Tsin.

A Londra non si è ottimisti. La dimostrazione ostile fatta ieri contro l'Ambasciata dd'Inghilterra nella capitale nipponica e gli articoli della stampa di quella città confermano non esservi alcuna probabilità infatti che i giapponesi desistano da richieste le quali esorbitano dal problema locale.

Molotof in cattedra

Se, però, Tokio insisterà di volere, oltre alla consegna dei quattro cinesi prigionieri, anche la collaborazione valutaria inglese in Cina e la consegna delle riserve d'argento della Banca di Ciang Kai Scek depositate nella Concessione, il Governo londinese, si dice, opporrà un rifiuto e dovrà consultarsi con le altre Potenze bianche interessate.

L'Inghilterra non può cedere — si dichiara — perchè ciò produrrebbe un'impressione disastrosa negli Stati Uniti, in Russia e in India, tre Paesi dai quali gli inglesi non possono permettersi di staccare gli occhi.

Qui si sostiene che i giapponesi non potranno vincere la guerra in Cina, se non si assicureranno la collaborazione britannica, e si teme che, in caso di fallimento delle trattative, Tokio commetterebbe «atti disperati», impossessandosi, ad esempio, della Concessione di Tien Tsin. Ma, d'altro canto, si ritiene che tale atto disperato non sarà compiuto, perchè equivarebbe ad una dichiarazione di guerra. Ora il Giappone non può non tener presente che tale guerra — asserisce, ad esempio, un commentatore — non avrebbe bisogno d'essere combattuta. Basterebbe — egli dice — che gli Stati democratici — Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti e Olanda — sospendessero le forniture di materiale bellico al Giappone per immobilizzarlo.

Si sostiene, cioè che l'86 per cento di tutto il materiale bellico nipponico proviene dai quattro Paesi ora nominati; il 77 per cento degli aeroplani, il 99 per cento del petrolio e il 90 per cento dei minerali e metalli sarebbero di origine «democratica»; e, d'altro canto, le democrazie acquisterebbero l'82 per cento delle esportazioni giapponesi. Le armi non sono, perciò, necessarie, dice lo scrittore anzidetto, ma bastano le sanzioni! Senonchè, ai calcoli dei sanzionisti sembra errato prestare fiducia, come l'esperienza insegna.

Le trattative anglo - russe sono sempre impantanate nella palude delle diffidenze. King Hall esprime nuovamente il timore oggi che non conducano a nulla. Egli ripete che, forse, i russi rinviano ogni impegno al giorno in cui la guerra scoppiasse davvero in Europa. Quando vedessero l'Inghilterra coinvolta nel conflitto interverrebbero.

Lo scrittore riferisce, però, anche un particolare che illustra bene gli aspetti psicologici dei negoziati. Molotof, egli dice, nelle riunioni con gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Francia e con l'emissario britannico Strang, occuperebbe una seggiola che è di 15 centimetri più alta di quelle dei diplomatici; siede, cioè, in cattedra.

In tale maniera il Commissario agli Esteri sovietico cercherebbe di far capire ai rappresentanti dell'Occidente che essi sono inferiori a lui e che, se si recassero a Mosca a discutere dei Ministri in carica, le trattative si concluderebbero.

Si apprende che le trattative britanniche, sia in Europa che in Estremo Oriente, stanno prendendo una cattiva piega. Infatti per la Russia e l'accordo relativo, si ritiene ormai a Londra che le trattative, come scrive il «Sunday Express» sono giunte ad un punto tale che la Gran Bretagna non può fare ulteriori concessioni ai sovieti e che, se l'accordo non sarà concluso subito, non varrà più la pena di farlo.

In clima antibritannico
si sono iniziate a Tokio le trattative anglo-nipponiche

Si reclama l'alleanza militare del Giappone con l'Italia e la Germania

TOKIO, 15.

Le negoziazioni anglo - nipponiche per il regolamento dell'affare di Tien Tsin hanno avuto inizio questa mattina tra il Ministro degli Esteri Arita e l'Ambasciatore di Gran Bretagna sir Robert Craigie.

Il Ministro degli Esteri, al termine della riunione, ha diramato il seguente comunicato ufficiale sulla conferenza alla quale non ha assistito nessuno, neppure un interprete:

«Il Ministro degli Esteri Arita e l'Ambasciatore di Gran Bretagna sir Robert Craigie si sono incontrati questa mattina, discutendo per tre ore al Ministero degli Esteri sulla situazione di Tien Tsin e sui punti che dovranno essere presi in esame durante le prossime discussioni.

«La conferenza è stata aggiornata per permettere alle due parti di studiare i diversi punti.

«Il nuovo incontro avrà luogo lunedì prossimo 17 luglio.»

Lotta necessaria

Dopo la conversazione con sir Robert Craigie, Arita ha convocato la conferenza degli alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Durante questa conferenza, alla quale hanno assistito particolarmente Swada e Hotta, Ambasciatori a disposizione, e Katih, Ministro senza portafoglio, Arita ha spiegato quale è stata la sua conferenza con sir Robert Craigie. E', poi, stata discussa la politica da seguire nelle conversazioni con Londra.

La quiete più assoluta regna intanto, oggi, nei circoli che sono a contatto sia del Ministro degli Esteri che dell'Ambasciatore britannico.

I giornali tutti della capitale chiedono che il Governo giapponese assuma un *«reciso e non compromettente atteggiamento»*.

Essi ripetono ampiamente che la intera Nazione è a fianco del Governo in questa questione.

Il *Kokumin Shimbun* scrive che la lotta contro l'Inghilterra è necessaria per chiarificare e definire una volta per sempre la posizione dell'Inghilterra nell'Estremo Oriente. *«Questa campagna* — afferma il giornale — *è una campagna che deve essere estesa all'intero mondo ed un'alleanza militare tra la Germania, l'Italia ed il Giappone è una cosa che deve essere conclusa nel più breve tempo»*.

Le manifestazioni antibritanniche si vanno, intanto, intensificando ovunque. Le vie di Tokio e delle altre città ed anche i piccoli villaggi nei centri delle provincie sono ricoperti di manifesti che protestano contro l'Inghilterra e contro la sua politica nell'Estremo Oriente. Delle riunioni e delle manifestazioni si stanno svolgendo ovunque e con grande partecipazione di folla che grida ed inneggia alla alleanza con Roma e Berlino.

Ogni attività impedita

In parecchie di queste manifestazioni anti-britanniche, si reclama che l'Inghilterra abbandoni le Concessioni e restituisca Hong-Kong. Inoltre viene chiesto che tutti i beni britannici, comprese le chiese e gli ospedali, vengano confiscati. Si vuole, poi, che i cinesi che lavorano nelle aziende inglesi abbandonino il lavoro entro una settimana, venendo, in caso contrario, accusati di tradimento. Quest'ultima misura renderebbe impossibile ogni attività inglese in Cina.

Tutti i grandi quotidiani di Tokio e precisamente l'*Asahi Shimbun*, il *Nichi Nichi*, il *Yomiuri*, il *Kokumin*, il *Chugai*, il *Shogyo*, il *Mikado*, e lo *Hochi*, hanno intanto riprodotto questa mattina il manifesto dell'Associazione *«Niju Ichi Nichikai»*, associazione di 20 grandi quotidiani ed agenzie di Tokio, che fissano la loro linea di condotta in rapporto alle conversazioni anglo nipponiche a Tokio.

Questo manifesto deplora la politica a favore di Ciang Kai Scek seguita dall'Inghilterra fin dall'inizio del conflitto cino - nipponico, che è stata la causa di incresciosi incidenti, come quello di Tien Tsin. Inoltre si afferma che il popolo nipponico è fermamente deciso a raggiungere lo scopo che persegue il Giappone nella crociata santa in Cina ed è pronto a superare ostacoli di qualsiasi genere.

Da Pechino si apprende poi, che il movimento antibritannico si è diffuso nella provincia di Honan. Risulta che le organizzazioni antibritanniche a Kaifeng hanno invitato tutti i sudditi inglesi residenti nella città a sgomberare nel termine di quattro giorni. Si ritiene che gli inglesi non obbediranno.

Altre informazioni giapponesi da Tien Tsin riferiscono che gli inglesi hanno impiegato navi da guerra per allontanare gli elementi antinipponici rifugiatisi nella loro Concessione.

Da Hong Kong per contro, si apprende che la decisione d'introdurre nella Colonia il servizio militare obbligatorio viene attribuita al diffondersi dell'agitazione antibritannica in Cina ed all'incerto risultato delle conversazioni anglo - giapponesi per Tien Tsin.

Un chiaro manifesto

Si ammette che serie ripercussioni siano da attendersi qualora tali conversazioni dovessero fallire.

Non si esclude nemmeno la possibilità che Hong Kong possa entrare nell'orbita della guerra in Estremo Oriente.

Un telegramma da Sciangai informa, poi, che è stata colà fondata la Federazione antibritannica della Cina centrale. La Federazione ha pubblicato ieri un proclama in cui invita tutti i cinesi impiegati presso le ditte, le banche e le scuole inglesi ad abbandonare immediatamente i loro posti, perchè, in caso contrario, saranno dichiarati traditori della Patria. Nel manifesto si chiede pure che il Governo filonipponico di Nanchino confischi tutte le istituzioni britanniche e faccia durare la misura fino a quando l'atteggiamento britannico verso il Giappone non si sarà modificato. La Federazione da ultimo invita le donne cinesi sposate a inglesi a lasciare i loro mariti.

L'agenzia *«Domei»* segnala, infine, che l'agitazione fra i mercanti cinesi nella Indocina Francese è andata vivamente accentuandosi in seguito al proclama lanciato da Wang Cing Wei.

D'altra parte, il sentimento pubblico contro il regime di Ciang Kai Scek e il desiderio per la pace vanno rapidamente e sempre più diffondendosi. Nonostante l'intensa propaganda del Governo di Ciung King, le masse non esitano a manifestare il loro malcontento, specie perchè il 7 scorso, secondo anniversario dello scoppio delle ostilità, nessun soprassolto è stato distribuito alle truppe, contrariamente a quanto era stato fatto l'anno scorso. Le adesioni al partito del Kuomintang vanno diminuendo sempre più.

Gli Stati baltici temono la ripresa dell'imperialismo russo

TALLIN, 15.

Il giornale estone *Paewalht* occupandosi del tema delle minacciate garanzie ai paesi baltici consacra a tale problema un editoriale intitolato *«L'imperialismo russo si è risvegliato»*. Il giornale, sottolineando che le esigenze russe, dichiaratesi durante il corso delle attuali trattative moscovite, si sono rilevate, non già come una resistenza contro una pretesa aggressione della Germania contro i Paesi baltici, ma invece come una preparazione a una aggressione personale contro gli Stati baltici, sotto il pretesto di una resistenza al pericolo tedesco e con in più la pretesa di farsi aiutare proprio dalle Potenze col concorso delle quali i paesi baltici conquistarono l'indipendenza, continua: *«Erroneamente i piccoli Stati baltici si erano abituati durante il corso di questi ultimi anni a pensare che nessuna cupidigia esistesse ormai da parte sovietica nei loro riguardi e per tale ragione essi cercarono intrattenere buoni rapporti con la loro vicina. Essi si sono grossolamente sbagliati. Qualunque siano i risultati delle conversazioni a Mosca, una cosa è chiara e cioè che gli Stati baltici debbono oggi guardare all'U.R.S.S. con l'occhio di chi è seriamente insidiato. L'imperialismo russo si è svegliato. Esso non è soltanto diretto verso l'est, ma anche verso l'ovest. Il problema della dominazione sul Baltico è stato dall'U.R.S.S. ripreso in pieno. I paesi baltici debbono attentamente vegliare su tali manifestazioni e tali movimenti»*.

La campagna contro Chamberlain

LONDRA, 15

Il «Sunday Express», a caratteri di grande sensazione, scrive che, dietro la campagna dei giornali per l'inclusione di Churchill nel Governo, si nasconde il tentativo di rovesciare il Primo ministro Chamberlain. Molti oppositori del Primo ministro sarebbero tra le file dello stesso partito conservatore e il giornale fa i nomi di lord Cecil, lord Salisbeury, lord e lady Astor, lord Trenchard, lord Solborne, lord Walmer e diversi deputati.

Senza titolo senza commento

Tutta la stampa francese dedica pagine intere alla cronaca della grande rivista militare ed alla manifestazione patriottica che ha avuto luogo il giorno 14. Nei loro ampi commenti i giornali di tutte le tendenze esaltano enfaticamente la forza militare della Francia e l'amicizia che lega la Francia all'Inghilterra, affermando che le forze unite delle due Potenze occidentali sono ormai così formidabili da poter far fronte a qualsiasi attacco ed accettare qualsiasi sfida. Il 14 luglio è stato insomma un pretesto per intensificare la propaganda bellica che si va svolgendo in Francia già da qualche mese con frenetitica irresponsabilità.

L'avvenimento del giorno per la stampa inglese sono le manovre che il presidente Roosevelt va svolgendo per ottenere la modifica della legge sulla neutralità. I due principali rovesci subiti dal presidente hanno causato, come è noto, piena costernazione a Londra, dove si sperava poter fare conto sui rifornimenti di armi da parte degli Stati Uniti in caso di un eventuale conflitto.

La stampa francese, alquanto imbarazzata, evita di commentare il significativo chiarissimo discorso pronunciato dal Caudillo al pranzo di giovedì sera a San Sebastiano. Anzi il testo del discorso viene relegato nelle pagine secondarie. Soltanto i giornali di sinistra sottolineano le parole incisive del Caudillo e accusandolo di essere indissolubilmente legato all' Asse, dichiarano che egli deve essere considerato un nemico della Francia.

L'energica, risoluta smentita da Berlino alla fantastica voce corsa in merito alla pretesa cessione per un decennio del porto di Trieste alla Germania, ha assolutamente sconvolto e sconsolato i giornali antifascisti, nord americani che vi avevano speculato sopra con la consueta malafede.

Il « Times », dopo aver espresso previsioni pessimistiche sulle possibilità di successo delle trattative anglo - giapponesi a Tokio, scrive che occorre rendersi conto di quanto la situazione sia difficile per l'Inghilterra. « Invece di trovarsi alla testa di un fronte internazionale — scrive il «Times» — la Gran Bretagna in tale questione è stata manovrata dai giapponesi in una singolare tenzone, in un momento in cui ha le mani legate in Europa ». Sempre secondo il « Times » alla Witheall si conferma che se il Giappone intendesse estendere l'oggetto delle trattative oltre l' incidente di Tien-Tsin la Gran Bretagna dichiarerà di non poter iniziare le discussioni. Il «New Chronicle » afferma che il Governo britannico sta considerando la possibilità di stanziare un'ulteriore somma di danaro per appoggiare la valuta di Ciang Kai Scek e permettergli la continuazione della resistenza.

Si annuncia che oggi altre formazioni aeree da bombardamento dell'armata britannica compiranno un volo di allenamento nel cielo di Francia, spingendosi fino alle coste del Mediterraneo. Si precisa che si tratterà di un volo di crociera che si svolgerà senza scalo su di un percorso di circa 3 mila chilometri.

Il romeno « Curentul » pubblica un'interessante articolo sulla situazione e fà previsioni del tutto nuove sugli sviluppi futuri di essa. L'articolo esprime la convinzione che non vi sarà una guerra in Europa e che la parte di mediatore per la creazione della nuova Europa è riservata dalla storia e dagli avvenimenti al Duce del Fascismo. Secondo il giornale romeno, la tensione odierna finirà per far posto ad una conferenza internazionale.

Il Governo britannico, secondo informazioni attendibilissime, avrebbe deciso di arruolare tutti gli uomini validi a Hangkong allo scopo di rafforzare le difese di quella colonia.

Il Duce per Carbonia

Aumentare il prodotto ed assicurare il benessere agli operai

ROMA, 15.

Il Duce, presente il ministro delle Corporazioni, ha ricevuto i consiglieri nazionali Vaselli e Cattania rispettivamente presidente ed amministratore delegato dell'azienda carboni italiani i quali Gli hanno riferito sull'andamento dell'azienda stessa e sui complessi problemi tecnici ed amministrativi che la riguardano.

Il Duce ha preso atto con compiacimento dei notevoli risultati raggiunti nella produzione del carbone sia in qualità che in quantità, in conformità dei piani prestabiliti e circa il miglioramento nelle condizioni di lavoro delle maestranze con l' assegnazione dei nuovi alloggi e dei recenti aumenti salariali. Si è particolarmente interessato dello sviluppo edilizio di Carbonia e della zona del Sulcis, disponendo che il ritmo delle costruzioni venga continuato in maniera che la popolazione stabile di Carbonia che ha già superato i 10.000 abitanti possa entro breve tempo raddoppiarsi, e quella totale del Sulcis accrescersi rapidamente, in relazione ai crescenti sviluppi produttivi del bacino carbonifero.

In conseguenza il Duce ha disposto che si provveda immediatamente agli studi per la costruzione dell'acquedotto occorrente onde sia tempestivamente assicurato l'approvvigionamento idrico.

Ha infine impartito ai dirigenti della A.C.I. precise direttive per migliorare sempre più in tutti i bacini minerari, le condizioni di vita delle maestranze, i sistemi meccanici di coltivazione delle miniere, atti a garantire lo sviluppo della produzione carbonifera e affinchè siano continuate ed estese le ricerche per l'accertamento del nostro patrimonio di combustibili solidi che nella zona sarda rivela ogni giorno la sua promettente ricchezza.

Il ministro Alfieri con Hitler e Goebbels

presenzia a Monaco alle manifestazioni d'arte

MONACO DI BAVIERA, 15

Questa mattina S. E. Alfieri ha deposto in ciascuno dei due templi d'onore per i Caduti della Rivoluzione socialnazionale, una corona d'alloro. All'atto solenne hanno assistito il capo dell'ufficio stampa della Casa Bruna dott. Dresler, il comandante della piazza di Monaco ed i rappresentanti dei comandi delle squadre d'assalto hitleriane. Da parte italiana sono intervenuti il R. Console generale d'Italia, il segretario del Fascio locale con una rappresentanza della G.I.L. Due compagnie dei militi S.A. prestavano servizio d'onore. Tutti i giornali mettono in particolare rilievo la visita a Monaco di S. E. Alfieri, riportando una ricca cronaca illustrata con fotografie sul suo arrivo e sulla sua prima giornata.

Alla Camera delle Arti

Ad una colazione offerta oggi nell'albergo delle Quattro Stagioni al ministro Alfieri e ai direttori generali e funzionari del seguito dal ministro Goebbels hanno partecipato il R. Ambasciatore Attolico, il R. Console generale a Monaco, il ministro Pittalis, i supremi gerarchi nazionali socialisti per le attività politiche e culturali, il presidente del Consiglio dei ministri bavarese, i sottosegretari al Ministero della propaganda del Reich e tutti i più eminenti artisti tedeschi delle arti figurative.

Nel pomeriggio S. E. Alfieri ha assistito alla assemblea plenaria della Camera del Reich delle arti figurative che si è svolta nella sala dei congressi del Museo germanico alla presenza del Fuehrer e delle supreme autorità politiche e militari del Reich.

Vive acclamazioni della folla che si assiepava dietro i cordoni hanno accolto davanti al monumentale ingresso della sala il ministro fascista che è giunto accompagnato dal dott. Goebbels, dal sottosegretario alla propaganda Hanke e dai direttori generali e funzionari del seguito. Poco dopo, vivamente acclamato, è giunto il Fuehrer. Egli ha salutato cordialmente il ministro fascista e gli ha quindi assegnato il posto alla sua destra, mentre quello di sinistra è stato occupato dal dott. Goebbels.

La cerimonia, iniziatasi con la quarta sinfonia di Bruckner a cui sono seguiti i discorsi del primo borgomastro di Monaco e del presidente delle arti figurative ha avuto quale punto culminante il discorso programmatico del ministro Goebbels sulla attività del Regime nazional socialista in materia artistica. L'oratore ha illustrato come il nazional - socialismo sia pienamente riuscito a far risorgere nella massa popolare il sentimento artistico secondo il suo principio che l'arte per essere veramente tale non deve essere destinata alle sole classi superiori, ma deve diventare un bene comune a tutta la Nazione. e ha rilevato come riconferendo all'arte il suo proprio carattere nazionale ed universale, il Fuehrer ha riconquistato il posto che le spetta quale manifestazione culturale di un popolo. Il dottor Goebbels ha quindi sottolineato come pure non violando la libertà individuale del vero artista, il nazional - socialismo abbia saputo estirpare completamente il veleno giudaico che minacciava di far degenerare l'arte ed improntarla ad un espressione patologica tipica della razza ebraica che indubbiamente avrebbe estinto ogni senso artistico del popolo

Con Hitler a teatro

Dopo una visita alla Casa d'Italia dove era atteso dal R. Console generale, dal segretario del Fascio, dai membri del direttorio, dai comandanti della Gil e delle altre istituzioni italiane e da numerosi connazionali che lo hanno accolto con fervide manifestazioni di giubilo, il ministro Alfieri per invito del Fuehrer si è recato alla rappresentazione di gala dell'opera «Tannhauser» di Wagner che ha avuto luogo al teatro nazionale. Durante gli intervalli lo sceltissimo pubblico composto di alte personalità di tutti i settori della politica e dell'arte che gremiva il teatro ha improvvisato una fervida manifestazione. Il Fuehrer e il ministro Alfieri che siedeva al suo lato si sono dovuti presentare più volte al pubblico che alternativamente acclamava al Fuehrer e al rappresentante dell'Italia fascista. Come all'entrata, così anche all'uscita del teatro il ministro fascista è stato fatto oggetto ad altre vivissime manifestazioni.

Il lieto soggiorno

del Principe Umberto tra le popolazioni sarde

NUORO, 15

Continuando le sue visite ai paesi della provincia, il Principe di Piemonte, accompagnato dal federale e dal seguito, si è recato a Gavoi, transitando per Orani e Sarrule ovunque fatto segno a festose entusiastiche acclamazioni. Al suo ritorno a Nuoro, la popolazione del capoluogo, radunata dinnanzi alla Prefettura, ha tributato a Umberto di Savoia una grandiosa manifestazione di devozione e di affetto. Il Principe affacciatosi al balcone del palazzo del Governo, avendo ai lati il prefetto ed il federale, ha risposto cordialmente al caloroso saluto della folla ed ha assistito ad una grande manifestazione folcloristica con danze popolaresche in costume e canti dialettali.

Una grande motonave

scesa in mare a Monfalcone

MONFALCONE, 15.

Questa mattina dagli scali del Cantiere di Monfalcone dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, è stata felicemente varata la motonave *Pietro Orseolo*, la prima unità costruita in seguito al programma di ricostruzione e potenziamento della marina mercantile, voluta dal Duce e la prima della serie delle sei motonavi commesse ai Cantieri di Monfalcone dalla Società «Sidarma». Madrina della nave è stata la signorina Stefania Benni, figlia del Ministro delle Comunicazioni.

Le caratteristiche principali della nave sono: lunghezza m. 134,11; larghezza m. 18,44; pescaggio 7,92; stazza lorda 6,600; portata tonnellate 10 mila; velocità nodi 16.

Il monumento - ossario

a Cortina d'Ampezzo

CORTINA D'AMPEZZO, 15.

Il commissario straordinario del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra ha fissato per la mattina del 23 luglio la inaugurazione del monumento ossario di Cortina d'Ampezzo costruito in località Belvedere di Pocol. La cerimonia viene a coincidere con l'anniversario della morte della medaglia d'oro Antonio Cantore la cui salma è stata tumulata insieme a quella della medaglia d'oro Francesco Barbieri, nel centro dell'ossario che raccoglie seimila Caduti.

Il gruppo rionale «Antonio Cantore» di Milano sta organizzando un raduno pellegrinaggio. Per la circostanza le ferrovie dello Stato hanno già annunciato per domenica 23 corrente la effettuazione di un treno popolare per Cortina d'Ampezzo con partenza da Venezia

Edificanti episodi

nelle scuole sovietiche

MOSCA, 15

La « Ucitelsakaia Gazeta » scrive che il più grande disordine regna nelle scuole della Ucraina, perchè oltre 400 giovani insegnanti sono stati assegnati a posti che non hanno niente a che fare con la specifica preparazione dei singoli. Così per esempio, i geografi sono stati incaricati dell'insegnamento della fisica, i matematici debbono insegnare la geografia, mentre i professori di fisica insegnano le scienze naturali. Avviene inoltre che in unica classe vengono inviati tre o quattro insegnanti per la stessa materia mentre altre scuole risultano sprovviste di insegnanti.

L'impiego dei ciechi

nella difesa antiaerea

ROMA, 15.

Gli Enti tecnici della R. Marina hanno avuto occasione di compiere esperimenti pratici di ascolto da aerei impiegando aerofoni serviti da ciechi.

Gli esperimenti e le successive prove comparative effettuate tra operatori ciechi e operatori tratti dal personale militare specializzato della Marina hanno messo in rilievo le particolari attitudini dei ciechi ad effettuare la punteria acustica con una sensibilità, una facilità e un rendimento superiori a quelli che si possono normalmente ottenere da altri elementi. L'Unione italiana ciechi ha manifestato al Ministero della Marina la fierezza e la volontà dei ciechi di poter concorrere alla difesa attiva della Patria nel campo specifico loro consentito dalle ricerche acustiche dei bersagli aerei.

In una riunione che ha avuto luogo presso l'ufficio di Stato Maggiore della Marina è stato esaminato il problema dell'eventuale impiego dei ciechi nei particolari compiti di carattere militare sopraindicati, dal punto di vista tecnico, organico e giuridico, e si è convenuto che esso potrebbe essere risolto nei seguenti termini: creazione per le Milizie Contraerei e l'artiglieria marittima di un ruolo speciale nel quale è consentito di iscrivere i ciechi che volontariamente chiedono l'ammissione alle predette milizie assumendo, in caso di mobilitazione gli obblighi di servizio militare comune; considerare detti ruoli speciali ai fini organici dell'appartenenza al personale delle Milizie contraerei ed artiglieria marittima alla stessa stregua del ruolo della forza nei quadri, salve le limitazioni nel campo addestrativo e dell'impiego sia in pace sia in guerra, ed esclusione di qualsiasi altro compito militare e politico compreso quello dei servizi di istituto della [illegible] che la missione dei ciechi nel ruolo speciale delle Milizie controaerei ed artiglieria marittima si effettui in base alle stesse norme e col possesso degli stessi requisiti morali, politici e fisici stabiliti per l'ammissione del ruolo delle forze nei quadri; fissare che l'addestramento dei ciechi debba compiersi come per le altre Camicie Nere.

Per l'attuazione di quanto sopra è stato predisposto un provvedimento che è stato sottoposto all'esame della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Conversazioni di Marinetti

al "Premio Cervia",

RAVENNA, 15

S. E. Federzoni ha informato il presidente del premio Cervia, Rino Alessi, che F. T. Marinetti è stato incaricato di rappresentare ufficialmente la R. Accademia d'Italia, alle manifestazioni del premio, onorante Antonio Baldini. S. E. Marinetti inizierà nel pomeriggio del 29 corrente dette manifestazioni, parlando sul tema: « Originalità della poesia e delle arti di Romagna ».

Nomine di docenti

nei Regi Conservatori

ROMA, 15

Il ministro dell'Educazione Nazionale ha istituito alla accademia di S. Cecilia, una cattedra ufficiale di direzione di orchestra (corso di perfezionamento), e senza concorso, in ruolo ha nominato titolare di tale cattedra il maestro Bernardino Molinari, in considerazione delle benemerenze da lui acquisite con la sua opera di direttore di orchestra e di insegnante del corso libero di perfezionamento di direzione di orchestra.

Il ministro ha inoltre nominato, per meriti speciali, senza concorso il prof. Nicola Moscardelli titolare della cattedra di letteratura poetica e drammatica nel R. Conservatorio di Musica « Santa Cecilia » di Roma; il maestro Goffredo Petrassi titolare di una cattedra di composizione nello stesso istituto ed il maestro Piero Scarfini titolare di una cattedra di pianoforte principale, nel R. Conservatorio di musica « A. Boito » di Parma.

Scontro aereo in America

NEW YORK, 15

Durante una esercitazione militare a Long Island, due apparecchi si sono scontrati in aria precipitando. I due ufficiali piloti che si trovavano a bordo degli aeroplani, nell'impossibilità di districarsi e di lanciarsi col paracadute, sono rimasti uccisi.

Statistiche in fiamme

BUCAREST, 15

Il principio d'incendio verificatosi ieri sera all'ultimo piano del palazzo della prefettura di Polizia di Bucarest, non ha avuto nessuna grave conseguenza. Il fuoco ha distrutto semplicemente le statistiche degli inquilini che abitano la città di Bucarest, statistiche che si trovavano proprio all'ultimo piano di detto palazzo Il palazzo non ha sofferto alcun danno e l'incendio ha avuto minimissime proporzioni, tanto che è stato immediatamente domato col concorso di un solo carro di pompieri.

Il Santo Uffizio

revoca la condanna all' "Action Française,,

CITTA' DEL VATICANO, 15.

L'*Osservatore Romano* pubblica il decreto della Sacra congregazione del Santo Ufficio del 10 luglio corr., col quale viene revocata la condanna del giornale l'*Action Française*, che, con decreto del 29 dicembre 1926, venne messo all'indice dei libri proibiti. Allegata al decreto viene pubblicata una lettera, firmata dai membri del comitato direttivo dell'*Action Française*, indirizzata a Pio XII il 10 giugno scorso, nella quale i sottoscrittori, riaffermando i sentimenti del la più profonda venerazione per il Pontefice, fanno atto di piena sottomissione; esprimono il loro vivo rammarico per le polemiche sostenute, prima e dopo la condanna del giornale e dichiarano ed assicurano che il giornale stesso non pubblicherà nulla che sia in opposizione agli insegnamenti e alle direttive religiose e morali della Chiesa Cattolica e di essere ossequenti alle direttive della autorità ecclesiastica.

L'*Action Française* di domattina secondo notizie da Parigi, pubblicherà una nota di ringraziamento alla Santa Sede per aver tolto interdizione al giornale e promettendo di sostenere più che mai l'azione benefica della Chiesa e l'opera di pace nel Pontificato.

Il popolo russo ritorna a Dio

Rivolta all' ateismo

RIGA, 15

Si ha da Mosca che la «Comsomolskia Pravda» constata che è aumentato nella popolazione sovietica l'interessamento per la religione. La propaganda dei «senza Dio» non ha più successo tra i membri del Comsomol. I comsomolzi registrano i matrimoni presso lo Zagz (sezione municipale degli atti civili), ma si recano poi anche in chiesa. Inoltre i neonati vengono battezzati dal pope. Quasi ciò non bastasse, si nota che i contadini sono scontenti della propaganda antireligiosa nelle scuole e molti di essi si rifiutano perciò di mandarvi i loro figli. Così nel villaggio di Pobrobsk, in provincia di Kursk, 40 famiglie si sono rifiutate di mandare i figli alla scuola sovietica. In altri villaggi di quel territorio gli stessi giovani dichiarano di non voler più frequentare le scuole, a causa della propaganda antireligiosa che vi viene esercitata in modo grottesco e repugnante.

Tensione nippo - sovietica

per la penisola di Sakalin

SING KING, 15

Da fonte bene informata si apprende che gli ambienti di Mosca cominciano ad essere preoccupati per la tensione esistente nella penisola di Sakalin, che, come è noto, appartiene in parte all'U.R.S.S. ed in parte al Giappone, il quale ha, però, notevolissimi interessi anche nella parte settentrionale della penisola, che è sotto la sovranità sovietica. Le autorità sovietiche, che in questi ultimi anni si sono abbandonate ad un crescendo di angherie nei confronti dei concessionari giapponesi di miniere e di pozzi di petrolio, ai quali, dopo avere inflitto una serie di multe, minacciano ora l'espropriazione per il 19 prossimo, cominciano ad essere impressionate per la fermezza dei giapponesi, i quali hanno fatto chiaramente comprendere che qualunque cosa abbia a succedere a Sakalin, essi ne riterranno responsabili i sovietici.

Trenta minatori sepolti

in seguito ad un'esplosione

PROVIDENCE (Kentuky), 15

Presso Providence si è verificata una esplosione in una miniera. Una trentina di minatori sono rimasti sepolti in fondo ai pozzi. Sono subito stati iniziati i lavori per il loro salvataggio.

Primato radiofonico

STOCCOLMA, 15.

In seguito all'aumento di 63 mila utenti, si contano oggi in tutta la Svezia 787 mila apparecchi radiofonici, e cioè 13 per ogni 100 abitanti. Da 152 mila che erano, attualmente, gli apparecchi radio sono 1.227.000 su poco più di sei milioni di abitanti.

Caporione alla Lubianka

RIGA, 15.

Si ha da Mosca che Niedin, capo dell'ufficio stampa del commissariato delle poste e telegrafi, è stato arrestato e condotto nel carcere della Lubianka.

Addio Week End

Una volta — quanto tempo fa! — era bello lavorare a Londra nei comodi Ministeri, rispondere con sapida eleganza oratoria alle interrogazioni alla Camera dei Comuni e ai Lords ove due partiti tradizionali — il liberale e il conservatore — si scambiavano a vicenda il compito di interrogare e di rispondere, a seconda che l'uno o l'altro dei partiti fosse al Governo e poi, alle 12 di ogni sabato, qualunque fosse la discussione impegnata, ecco lo « speaker » togliere la seduta e far capire, anche senza dirlo: « Signori molto onorevoli, abbiamo lavorato abbastanza durante cinque giorni e mezzo per l'Impero e per la Corona, ora Impero e Corona ci consentono i piacevoli ozi, ciascuno secondo il suo gusto e il suo cuore. Molto onorevoli Lords, molto onorevoli Comuni, arrivederci a lunedì prossimo e buon « week end »!

Ecco che puritanamente tutto l'Impero dietro alla sua Corona, ai suoi ministri, ai suoi lords e ai suoi comuni, iniziava il grande riposo. Lavorasse pur il resto del mondo a maggior gloria dell'Impero, non pur il sabato, ma anche la domenica. Dio ha creato il riposo per l'uomo, ma che sono uomini tutti gli altri bipedi che non sono inglesi? Week end: *dolce nome oggi pieno di nostalgia, nome dolcissimo che racchiudeva altri dolcissimi nomi:* pik nik, golf, bridge, wisk and soda *e simili altre porcheriole che facevano cara la vita ai britanni là tra le isole brumose o nel vasto mondo, dovunque fosse stesa sovrana l'Union Jack. Oggi niente più week end, oggi c'è il terrore del sabato. Lavoro assiduo in tutti i Ministeri il sabato sino a tardi, luci accese, telefoni squillanti, ticchettio nervoso di macchine da scrivere, telegrammi e messaggi che s'incrociano, arrivi di diplomatici per le vie del cielo. E' sabato, non più sabato, dolce sabato, ma sabato minaccioso. Cosa avviene il sabato a Roma e a Berlino? Quale colpo stanno perpetrando i dittatori? S'odono echi di passi cadenzati di eserciti in marcia? Giungono rombi di artiglierie? Domani domenica ci sarà la guerra? Ecco il terrore del sabato in tutta la sua estensione tragica.* Week end? *Ma no: terrore del sabato e addio dolce, antico, caro week end!*

Il volo di ritorno

da Sofia a Roma

ROMA, 15

Alle ore 15.30 all'aeroporto del Littorio è giunto il trimotore « S 75 » che ha effettuato felicemente il viaggio di ritorno sulla nuova aviolinea Roma-Sofia, facendo successivamente scalo a Salonicco, Tirana e Brindisi. A bordo dell'apparecchio che era personalmente pilotato dal generale di squadra aerea Pellegrini, direttore generale dell'aviazione civile al Ministero dell'Aeronautica, erano il marchese Scardi, rappresentante del Ministero degli Esteri, il marchese Gavotti ispettore dell'Ala Littoria e i giornalisti bulgari, i quali ricambiano la visita dei giornalisti italiani. All'aeroporto del Littorio sono convenuti a porgere il benvenuto agli ospiti, un rappresentante del Ministero della Cultura popolare e il ministro di Bulgaria a Roma con tutti i funzionari della Legazione bulgara. Il volo si è svolto in eccellenti condizioni atmosferiche e con visibilità ottima e si è effettuato ad una velocità di crociera di 260 km.

I dati sull'Albania nell'Annuario statistico

ROMA, 15.

L'Istituto centrale di statistica ha pubblicato l'annuario statistico italiano 1939 XVII, che contiene notizie statistiche dettagliate relative a tutti i settori della vita nazionale e dell'Impero, con dati retrospettivi che risalgono spesso fino alla fondazione del Regno. In seguito all'unione dell'Albania alla corona sabauda, è stato aggiunto un nuovo capitolo, contenente i dati statistici più recenti attendibili sull'Albania.

Edili in Albania

ROMA, 15

La Federazione nazionale fascista dei costruttori e la Federazione nazionale fascista dei lavoratori della edilizia, hanno stipulato un contratto collettivo di lavoro, per i lavoratori assunti nel territorio del Regno per essere trasferiti alle dipendenze delle imprese italiane che eseguono lavori edili nel Regno d'Albania. Il contratto, che si ispira ai principi della regolamentazione vigente in Italia per i lavori dell'edilizia, opportunamente integrato o modificato, in relazione alle particolari caratteristiche ed esigenze dei lavoratori e delle opere, è entrato in vigore dal 1. del corrente mese di luglio.

Aspetti caratteristici del contratto sono, la regolamentazione delle spese di viaggio di andata e ritorno, l'orario di lavoro, le modalità di pagamento.

Il contratto prevede inoltre particolari provvidenze a favore dei lavoratori, quali la corresponsione del doppio assegno familiare, le mense e gli alloggi, una speciale indennità, nonchè la costituzione di una cassa mutua per l'assistenza in caso di malattia.

Difesa antiaerea baltica

RIGA, 15

Le competenti autorità lettoni, annunciano la prossima attuazione di un piano di difesa antiaerea e antigas, comprendente frequenti esperimenti di allarme, la costruzione di numerosi rifugi in edifici pubblici e privati e la distribuzione di maschere a tutta la popolazione del Paese.

Democrazia e libertà

CAIRO, 15

L'« Al Wafd al Misri » parlando della celebrazione avvenuta a Parigi dell'anniversario della rivoluzione francese, segnala tutte le disgrazie capitate alla Siria sotto la dominazione di Parigi e si domanda se la Francia intende per democrazia, il soffocamento della libertà dei popoli.

Le olimpiadi del '48 si svolgeranno a Roma

LONDRA, 15

Il presidente del Comitato olimpionico degli Stati Uniti, signor Brundange di ritorno a New York da un giro in Europa, ha dichiarato che le Olimpiadi del 1948 si svolgeranno quasi certamente a Roma.

Rimpatrio di bimbi spagnoli

BILBAO, 15

Provenienti dal Belgio e dalla Francia, sono giunti oltre 20 bambini spagnoli espatriati dai rossi durante l'offensiva nazionale su Biscaia.

Cosetta dal candido cuore...

S'erano conosciuti in uno dei camerini del teatro dove Cosetta era già ballerina di rango e dove Marcello, ai suoi primi passi nel giornalismo, andava raccogliendo materia per una serie d'articoli contenenti le confessioni delle mime e danzatrici che popolano i teatri di facile svago: articoli ch'erano seguiti dal pubblico col più vivo interesse, perchè non c'era lettore che non fosse sorpreso nell'apprendere che quasi tutte quelle belle e libere creature potessero vivere su un palcoscenico come buone e oneste operaie, col frutto del loro lavoro soltanto, e talune persino riunite in pensionati dove erano sottoposte alla più rigorosa delle discipline.

Ma l'intervista di quella sera nel camerino di Cosetta si era arenata alle prime domande. Genitori? Nè padre nè madre. Il suo passato? La provincia. Il suo primo amore? Nessuno. Le sue ambizioni? Modeste. Nessun desiderio? Sì.... Forse, un giorno, una piccola cosa sua: un bimbo al quale voler bene... Niente altro. Poco da scrivere. Una fotografia almeno? Non ne aveva che una sola, fatta a Szeged prima di partire: gli occhi sorpresi dal lampo di magnesio, il mazzolino di fiori finti in mano, un braccio appoggiato alla balaustra di cartone....

— Avrei voluto farmene una a Budapest. Ma costano così care!

— Se permettete che venga a trovarvi domani a casa vostra, ve ne farò quante ne volete, e senza farvi spendere nulla.

Così s'erano rivisti l'indomani, in un pomeriggio tutto sole, nella luminosa cameretta ch'ella abitava al sesto piano d'una viuzza secondaria; e, sedotti entrambi da ciò che ciascuno aveva trovato nell'altro — Marcello in lei tanto ingenuo candore e Cosetta in lui così perfetti modi di gentiluomo — avevano poi fatto lunghe passeggiate insieme, durante le quali anch'egli le aveva parlato di sè e della vita grama che conduceva — lui di famiglia ricchissima un tempo — obbligato adesso a vivere con i magri compensi delle sue prime collaborazioni e continuamente assillato da creditori spietati che, non contenti d'aver fatto morire suo padre di crepacuore, ora minacciavano di contendergli la onorabilità d'un nome ch'era l'unica cosa che ancora gli rimanesse al mondo...

E così, attratta nell'orbita di quel patimento, Cosetta aveva visto giorno per giorno ingrandire l'istintiva simpatia che aveva subito provata per lui; finchè una sera — era già l'amore? — di ritorno a casa dopo teatro, gli si era abbandonata fra le braccia, grata che fin allora, in due mesi di conoscenza, egli non le avesse mai chiesto neanche il più casto dei baci.

S'erano amati per due interi anni, come non ci si ama nella vita che una volta soltanto, di tutto dimentichi tranne che della loro immensa felicità. Chi di loro due se ne sarebbe attesa mai tanta? E che cosa importava più a Marcello, adesso, d'essere sempre assillato dai vecchi debiti paterni? Oramai quell'amore era la sola, sua luce. E, se un giorno aveva parlato alla fanciulla del progetto d'un ricco matrimonio che un suo prozio, residente a Londra, avrebbe voluto fargli contrarre con un'ereditiera di lassù per salvare il loro nome da una completa rovina, era stato soltanto per riderne con lei, per dimostrargliene tutta l'assurdità.

— Io, lasciarti? Possibile?

— Eppure tuo zio non ha tutti i torti — gli aveva risposto lei, giudiziosa, sebbene il cuore le dolesse tanto. — Ti rimetteresti a posto.

— E credi che potrei vivere senza di te?

— Io forse sì. Mi basterebbe saperti tranquillo, al sicuro, per trovare in me la forza di rassegnarmi....

* * *

Non ne avevano più parlato da allora. Lui sentiva d'averle fatto male, lei voleva fargli credere di non più ricordarsene.

E certo quella mattina — quella radiosa mattina di fine aprile, in cui c'era forse più gioia nel suo cuore che nel cielo splendore — Cosetta non se ne ricordava davvero, intanto che, già vestita per andare alla prova, continuava a darsi il rosso alle labbra dinanzi allo specchio, nell'impaziente attesa ch'egli s'annunziasse col suo solito saluto dalle scale, per corrergli incontro ed annunziargli, le braccia al collo, la grande notizia che le illuminava il viso d'una così immensa felicità.

E invece, d'improvviso, nel volgersi, l'aveva scorto già lì, entrato poco prima in silenzio, quasi di soppiatto, e abbattutosi a sedere sulla prima sedia che s'era trovata davanti.

— Tu?!

Com'era rimasta male, povera Cosetta, nel vedergli quel viso scuro, quell'atteggiamento disfatto!

— Ho una brutta notizia da darti.

— Non potrà mai essere così brutta com'è bella la mia.

— E cioè?

— La saprai dopo. E vedrai ch'essa sarà per te come il dolce dopo la medicina. Dimmi subito dunque... Sempre i tuoi creditori, scommetto?

— Mi ha di nuovo scritto mio zio dall'Inghilterra..

Cosetta, l'aveva interrotto con un gesto. Aveva già capito. Se l'aspettava da un pezzo, quella brutta notizia. Dopo il breve accenno del mese innanzi, non soltanto aveva presentito prossima la fine, ma vi aveva versato già sopra le prime sue lagrime. Ma le spiaceva d'esserne stata informata così, d'improvviso, mentre chi sa da quanti giorni egli aveva già preso la sua decisione....

— Partirai stasera?

— Oh, no! Non ho stabilito ancora.

— Stasera, Marcello. Ti vedo con un altro abito addosso. Forse hai già chiuso le tue valigie....

Riabbattutosi a sedere, egli era allora scoppiato in singhiozzi. Tornata dinanzi allo specchio, ella aveva invece ripreso a darsi il rosso alle labbra. E adesso, messosi il cappello, andava in cerca dei suoi guanti, della sua borsetta...

— M'accompagni? S'è fatto tardi per me.

— E la tua bella notizia?

— Oh, nulla. Una sciocchezza. Un piccolo aumento di paga... Scendiamo.

* * *

Povera Cosetta! Rientrata a Budapest dieci mesi dopo, al termine d'un lungo permesso accordatole dalla direzione del suo teatro, nuovamente acclamata tutte le volte che appariva alle folle degli spettatori, ella era tornata a trascorrere sereni i suoi giorni, nell'antica sua cameretta al sesto piano, nulla chiedendo di più e, di ciò che aveva, sempre ringraziando il Signore, allorchè, rincasando una notte, una gelida notte di fine dicembre, sotto le folate di nevischio che le sferzavano il viso, nell'imboccare la deserta via, così scura fra le vecchie case, era inciampata in un filo elettrico spezzato dalla bufera, e vi era rimasta senza soccorso, contorta e rattrappita nell'ultimo spasimo, finchè, alle prime luci dell'alba, incuriosito di quella massa inerte già mezzo seppellita dalla neve, un passante s'era dato a tastarla con la punta del suo parapioggia, per vedere che fosse.....

La notizia di quella sconosciuta trasportata all'obitorio, apparsa in poche righe nei giornali del pomeriggio, era passata inosservata persino alla direzione del suo teatro, che aveva attribuito ad altra ragione l'improvvisa sua assenza. Nè, in quelle righe, c'era qualche indizio che potesse farla riconoscere da altri, poichè non vi si parlava che d'una modesta borsetta trovatale accanto con dentro pochi pengo, alcune chiavi e il ritrattino d'un bimbo nella sua culla, con sotto un nome: Marcello....

Trascorsi infatti i tre giorni di degenza prescritti dal regolamento senza che nessuno si fosse presentato a chiedere di lei, le avevano apprestato la solita cassa di legno grezzo contrassegnata da un semplice numero d'ordine e stavano per rinchiudervela e portarla via quando un giovine signore, sceso frettoloso da un tassì, era corso in direzione, chiedendo di poterla vedere.

— Una donna di strada, sapete? Non crediamo che possa essere colei di cui andate in cerca.....

Ma Marcello aveva insistito. Quelle poche righe, cadutegli per caso sotto gli occhi nella sala di lettura del suo Circolo a Londra, mentre vi scorreva distrattamente i giornali ungheresi, erano state per lui rivelatrici. E non tanto per il nome della via dove era accaduta la disgrazia, quanto per quello del bambino di cui era stato trovato il ritratto. Aveva avuto appena il tempo di telefonare alla moglie che un affare urgente lo richiamava per un giorno a Budapest, e vi era giunto in aeroplano, morso da una tale impazienza che persino le ali gli erano sembrate poco veloci.

Ma era lei quella? Possibile? Con che diritto la morte, oltre ad uccidere, può violare così? Come aveva dovuto gridare di spavento, povera piccola, se gliene era rimasta scolpita sulle labbra la terribile smorfia, e che orrenda breve agonia aveva dovuto essere la sua, se i segni dello spasimo l'avevano contraffatta al punto che occorreva fare uno sforzo per riconoscerla! Eccola lì, adesso, orrendo cadavere, lei ch'era stata così superba creatura; eccola sul gelido marmo di quella funebre sala, lei che, nello splendore di una sala di teatro, aveva portato, sino a poche sere prima, intere folle al delirio!

Contaminato da quel gelo di tomba, quasi divenuto di marmo anche lui, Marcello s'era accorto di non avere deposto neanche un bacio su quel caro viso che quando un carrello era scivolato silenzioso sulle sue ruote di gomma e una porta s'era richiusa alle spalle di due uomini che gliel'avevano portata già via.

Cosetta?

Ma era troppo tardi oramai per varcare anche lui quella porta. La voce del guardiano gliene indicava un'altra.

— Da lì, signore....

Finito! Perduta per sempre! E lui solo adesso, in mezzo a una strada, come un disperso, non sapendo dove andare, che fare, con tutto quello spasimo che gli pesava sul cuore e che non riusciva a risolversi in pianto, sentendo più che mai vivo il rimorso di non aver saputo essere per lei il compagno fedele, colui che tutto dà perchè tutto ebbe in dono. Avesse chiesto almeno sue notizie, prima di legarsi con una catena di cui già sentiva da un pezzo l'intollerabile peso! Sapendo del bambino, sarebbe tornato a lei, l'avrebbe tolta da quel teatro, le avrebbe dato il suo nome, l'avrebbe sottratta a quel destino orrendo... Come mai non aveva capito subito, quella mattina, la bella notizia che lei non gli aveva data per paura di trattenerlo con quel nuovo legame, nell'illusione di farlo felice? Di quanto eroismo era stata capace, povera piccola, per costringere al silenzio quel suo prepotente grido di maternità e come l'amava se aveva saputo sacrificarsi così! Ed ecco che era troppo tardi, oramai... Se n'era andata per sempre, la sua felicità: era sparita di notte, fra le raffiche di nevischio, in mezzo a una strada! Al contatto d'un filo nudo e pericoloso, era finita a vent'anni, povera Cosetta dal candido cuore.....

Alberto Donaudy

DAL FUCILE ALLA LENZA

Contemplazione dell'arte sorella

L'appuntamento con gli amici dell'aria aperta — così io amo definirli certi miei amici cacciatori, alpinisti e pescatori, gente che, se sta in casa, gli par d'essere ingabbiata, e sogna sempre, anche quando lavora ai più casalinghi mestieri, un tratto verde scuro d'acquitrino o uno specchio più ampio su cui galleggiano in questa stagione le ninfee oppure una cima immacolata o un'ansa placida di fiume in cui si specchiano i pioppi della sponda — era fissato per le cinque del mattino. E difatti, puntuale come se avesse dovuto portarci alla conclusione di un grosso e grasso affare, l'Aprilia cinerea apparve al cancello di casa. Dentro c'era tutto il materiale che abbisognava alla grande giornata: canne d'India fatte a pezzi prolungabili come il collo di un serpente, setali, ami, esche artificiali e naturali inscatolate con cura e non so quant'altri aggeggi e trovate per invogliare il pesce. C'era però, in un cantuccio ch'io subito scorsi, dentro una cesta preparata certo da sapienti mani di raffinati epuloni, anche la scorta dei viveri; un po' di roba asciutta — mi dissero gli amici — qualcosa da mettere alla buona sotto i denti per uno spuntino in riva al fiume, e un par di bottiglie di vecchia data con l'onor della vetustà ancora addosso, per ritemprare l'energie che s'andava a perdere fra l'alto canneto, lungo l'argine tortuoso. Si caricò l'uomo, il pescatore da professione, quello che conosceva tutte le astuzie ma anche tutte le minchionerie e ghiottonerie degli abitatori del fiume, e si partì. Il mattino era fresco, ma lasciava sperare una giornata buona: qualche nube stagnava immobile di contro al sole che faticava a farsi largo, ma era chiaro che tosto avrebbe dovuto scomparire. E sarebbe stata la piena luce, la gran luce di luglio, il sole caldo, scottante, quella gran calma che favorisce l'arte dell'amo; almeno così mi dicevano gli amici, che di questa dimostravano d'intendersi più di me

Non sono mai stato soverchiamente fedele all'arte sorella, pur riconoscendone senza misura i grandi pregi e la dolce delizia. Da ragazzo, sì, giocavo più che pescare nell'acqua verdastra e maleodorante di certe vasche artificiali annesse allo stabilimento dove lavorava mio padre, popolate assai di tinche sul fondo e di altri piccoli pesci in superficie. Poi nulla. Passarono gli anni, mio padre morì, dimenticai i grossi serbatoi d'acqua sporca dove le tinche facevano settimanalmente la spesa degli uomini addetti ai forni ed alle macchine, volsi la mia passione alla doppietta, e di pesci non se ne parlò più. Soltanto molti anni dopo, il ricordo di quelle tinche e di quelle vasche rafliorò alla memoria, quando l'uomo, colui che quel giorno portavamo con noi come «maestro e guida», volle ch'io lo seguissi lungo certi fiumiciattoli dall'acqua limpida, dalle sponde folte di canneto, per la pesca al cavedano, in una calda afosa giornata di luglio.

«Vedrà che divertimento — aveva detto Toni, l'uomo che rinuncia senza rimpianto a ogni bene per una giornata sul fiume, coi suoi ami, con le sue canne alquanto primordiali, ma con la sua gran gioia nello scorgere, all'ombra degli ontani e dei salici che si riflettono sulle acque calme anse del fiume, il gruppetto degli astuti cavedani che accorre ratto all'esca sapientemente gettata con la mossa del marinaio che butta l'ancora — vedrà che divertimento». Lei la «passione», la deve avere, mi par di capirlo. Non è possibile che non l'abbia, se è cacciatore....». «Vedi — ricordo che allora gli risposi — è giusto quelche che tu dici, questa è un'arte sorella perchè chiede all'uomo costanza, conoscenza dei luoghi, conoscenza del selvatico, delle sue abitudini, delle sue preferenze... ma sopratutto domanda a chi vi si vota una gran calma, una infinita pazienza e una certa immobilità. Tutte belle qualità, caro Toni, che fanno dell'uomo un po' un filosofo, che lo abituano a considerare tutto, nella vita, come la attesa che il pesce abbocchi, nella gran placidità dell'acqua che scende a mare lentamente, silenziosamente, che gira e svolta senza fretta nelle anse e nei gorghi, che lascia che i pioppi o i salici si rimirino in essa, che osserva impassibile, senza stupore, la misteriosa vita del canneto che dondola sempre allo stesso modo, intorno al quale giostrano le libellule blu e nel cui intrico canta, vicino al nido, quel piccolo minuscolo uccelletto che chiaman forapaglie o cannareccione....».

M'ero accorto, allora, che andavo con il mio sermone un po' al di là delle possibilità di comprensione del mio uomo, e cambiai tono. Certo, quel giorno fu un tormento ma anche un gran diletto. La calura era opprimente, il sudore colava a rivoli dalla fronte, nel canneto, verso sera, le zanzare non risparmiavano le loro piccole crudeltà sulla nostra povera pelle, e la strada era lunga e diritta per un ritorno col cavallo di San Francesco. Ma in compenso lo spettacolo era stato emozionante. I guizzanti cavedani avevano abboccato — erano affamati, aveva detto Toni — e la canna aveva tratto a riva molti di loro, con nostra voluttà. Quel giorno anch'io m'ero provato. L'uomo m'aveva dato una canna, ben munita di amo, questo aveva guarnito a perfezione con una piccola cavalletta catturata e infilzata su due piedi, m'aveva dato qualche sommaria istruzione sul modo di buttar l'amo, cioè, meglio, di lanciarlo e sui luoghi dove andava lanciato con profitto — nelle anse, sotto l'argine, e negli spazi d'ombra, perchè ivi il pesce si ritira quando il sole dardeggia e se ne sta immobile, simile a una foglia o a un legno immersi da tempo, ma sempre attento a ciò che succede dentro e sull'acqua — e mi aveva lasciato al mio destino, certo in cuor suo prevedendo che mai più avrei portato a riva un campione di cavedano. Invece, neanche a farlo apposta, non fu così. Al primo gomito che trovai, forando, alta la canna, l'intrico delle canneggiole, buttai l'amo e subito sentii uno strattone. Memore dei buoni consigli ricevuti, procedetti con calma, diedi setale, lasciai che il pesce abboccasse e s'impigliasse a dovere, poi piano piano me lo avvicinai, ma nel trarlo a riva non potei a meno di gridare, certo inconsciamente: «Preso, preso!». L'uomo mi rispose dal suo posto e tosto mi si avvicinò. Il cavedano, un esemplare di mezzo chilo circa, si dibatteva sulla riva con guizzi e scatti che mandavano barbagli d'argento. Lasciai che l'uomo lo liberasse dal suo martirio, poi me lo contemplai. «Bello — disse Toni — una maschia in fregola..». E così dicendo, dopo averlo soppesato con quella voluttà con cui il cacciatore palpeggia la starna o il beccaccino, lo ripose nel cestello a tener compagnia agli altri.

* * *

Così quella domenica gli amici avevano voluto riportarmi sul fiume. Toni in particolare era lieto perchè sperava di far la sua bella figura. In breve la macchina veloce ci portò sulla piazzetta di un paesello ancora semiaddormentato, nella quale troneggiava una fontana. Mettemmo al sicuro le nostre robe in un casolare isolato fra cielo, acqua e stramaglia — un vero paradiso, mormorò uno degli amici «naturista», un luogo delizioso; e così dicendo, essendo anche cacciatore, egli pensava certo alle anitre invernali e ai beccaccini autunnali che avrebbero albergato in quell'oasi ancora non tocca dalla magica bacchetta della civiltà — e prendemmo lungo il fiume che si allargava quasi in uno specchio limpido, subito fuori del villaggio. Ci portammo molto a valle, per una stradicciola dapprima, poi per un sentiero noto soltanto a pescatori e cacciatori, perchè la pesca sarebbe cominciata laggiù per rimontare il corso delle acque. E intanto, contemplando il suggestivo paesaggio, ci s'andava comunicando qualche nostra impressione. Il canale era molto tortuoso, le sponde fitte di vegetazione. E questo — dicevano — era bene. C'era anche qualche breve tratto di bosco, in cui il sentiero si addentrava in una ombrosa frescura: e sembrava a noi fantasiosi di trovarsi in una piccola jungla. S'udiva, vicino, il tubare delle tortore che avevano certo il nido. Di tanto in tanto qualcuna abbandonava il folto, ci passava sopra veloce falcando e attraversava l'acqua per ributtarsi un'altra volta nel bosco della riva opposta.

C'era poi qualche tratto aperto, qualche spiazzo a prato, già inondato di sole. E in lontananza campagna coltivata e nessun segno di umana esistenza, tranne una fattoria in prossimità del fiume che aveva più l'aspetto di uno dei soliti reconditi mulini.

Quando l'uomo disse che eravamo arrivati, approntammo le nostre canne, innescammo gli ami, e ci mettemmo all'opra. Toni impartì qualche istruzione. I «signori» miei amici, pur pratici alla trota sui greti alpestri ghiaiosi, qui erano un po' digiuni, il cavedano essendo per essi cosa nuova. Ciò non pertanto dimostrarono di sapersi arrangiare.... Soltanto il «lancio» non era quello che Toni voleva. E andava raccomandandolo loro, con fare paziente. «Vedano, in questo modo, ecco. Si butta così, sempre avanti, poi si lascia andare secondo corrente, poi si ritira e si rilancia.... Là, in quel tratto d'ombra, in quell'acqua che sembra morta, sotto riva, vedono.. E mi raccomando, non si facciano scorgere, stiano molto indietro. Il cavedano è furbo, se abbocca è sul primo, alla buttata. Inutile attendere....».

E così dicendo lanciò l'amo e ne ritrasse un pesce guizzante. Gran gioia di tutti. Anche gli amici, risalendo la corrente, provarono e riprovarono. Finalmente uno gridò: «Eccolo, eccolo!». E raggiante in volto meglio che se avesse avuto l'annuncio di una grossa eredità, andava roteando intorno alla preda argentea che saltarellava sul prato.

* * *

Pescammo fino al meriggio a vespero, dopo una rustica ma non per ciò meno sostanziosa colazione consumata all'ombra del bosco, fino al tramonto. Non andò malaccio, quantunque verso sera un vento un po' impetuoso, improvvisamente levatosi, ci avesse un poco disturbati nel nostro sereno placido passatempo. Ma fu in complesso una giornata lieta, come son sempre quelle che si trascorrono in mezzo alla beata poesia dei campi. E fu la giornata in cui mi resi conto finalmente che anche la pesca, non meno della caccia, può essere il motivo di un sottile malioso diletto, una passione che avvince e lega l'uomo all'ambiente, in cospetto di chiare acque placidamente fluenti, in un cielo azzurro che vi si specchia e di un filare di cinerei pioppi che fanno da sfondo, laggiù, a questo quadro che è insieme realtà e poesia di tante, di molte località del nostro bel Friuli.

Luciano De Campo

Enciclopedia

L'inventore del gas asfissiante è stato un francese, un tal Eugenio Turpin, uomo dalla vita alquanto avventurosa. Egli era ingegnere e si occupava inoltre di misteriosi esperimenti chimici. In una stretta e chiusa valle della Oise, egli provò il primo gas asfissiante da lui creato, sparando contro un branco di pecore. Molte delle povere bestie cadevano al suolo fulminate. Turpin si rivolse allora al Ministero della Guerra francese, offrendo la sua straordinaria invenzione. Nessuno si ricordava che l'emerito inventore era stato coinvolto 23 anni prima in un processo non troppo decoroso. Non dimostrando il Ministero soverchio interesse per il suo gas, Turpin minacciò di pubblicare all'estero la sua segreta formula chimica. Dopo ulteriori trattative il Ministro acconsiscese ad acquistare il suo brevetto, versando però soltanto un acconto di 250 mila franchi sui 6 milioni richiesti dall'inventore. Dopo qualche tempo Turpin, per tramite d'un certo Emilio Triponè mediatore internazionale di armi e membro della Legione d'onore, entrò in trattative per la cessione del suo brevetto all'industria bellica inglese ed americana. Il Ministero della Guerra francese lo fece arrestare sotto l'accusa di alto tradimento, insieme all'onorevole Triponè. Lo scandalo dilagava ed un processo sensazionale sembrava alle porte. Ma le autorità competenti preferirono far cadere nel silenzio l'affare ed offrirono persino a Turpin un posto al Ministero della Guerra. Egli allora si dedicò interamente al perfezionamento della sua preziosa invenzione che venne applicata durante la grande guerra. Destino volle però che Turpin non dovesse godere a lungo dei suoi allori. Mentre il suo gas mieteva vite umane sui campi di battaglia, egli, forse corroso dai rimorsi, se ne andò all'altro mondo.

×

Fra le venerande mura della casa in cui visse i suoi ultimi anni il poeta Alfredo de Vigny, nel quartiere parigino del Marais, si trova la più grande fabbrica d'Europa di automi in grande naturale. Si tratta di autentici capolavori della tecnica moderna intonati al più impressionante verismo; recentemente uno scassinatore, penetrato nei locali della fabbrica in cerca di bottino, al cospetto dei misteriosi personaggi, che sotto i raggi della sua lampadina incominciarono a muoversi a guisa di spettri, cadde in deliquio. Il malandrino, dopo l'arresto, dovette essere tradotto in un manicomio, perchè la singolare tregenda degli uomini meccanici lo aveva fatto impazzire. Il proprietario di questa azienda, già allievo della Scuola di Belle Arti di Parigi, è un vero mago degli automi. Tre suoi capolavori: una tigre, un elefante e un cane che camminano, urlano e si cibano come i loro simili in carne e ossa, sono stati acquistati dal Museo parigino delle Arti e dell'Industria. L'automa moderno non è più come nel passato una bambola con meccanismo a orologeria, ma eseguisce gli ordini senza l'ausilio di fili. E' dotato internamente di una stazione ricevente che capta i comandi impartiti e li trasforma in oscillazioni di varie intensità. Queste vengono trasmesse a circuiti elettrici che disingranano i movimenti delle membra come il sollevamento delle gambe, il roteare degli occhi

ORE LIETE E SERENE nell'incanto balneare di GRADO

GRADO, 15.

Da un mese ormai, da quando il tempo si è rappacificato un po' col sole in odio alla pioggia, Grado sembra al gran completo di ospiti e di villeggianti. Ma non è così ogni giorno segna nuovi arrivi; e nuovi arrivi si preannunciano per domani e via. Tutti trovano alloggio confortevole e comodo. Il che vuol dire che la capacità ricettiva di questa magnifica zona balneare è ben notevole e l'attrezzatura alberghiera non teme invasioni di folla.

Gli ospiti sono molti. La spiaggia rigurgita di bagnanti. Tutti gli impianti termali e curativi lavorano in pieno e la sabbia finissima e il sole miracoloso possono sfoggiare appieno le loro virtù terapeutiche. Siamo entrati trionfalmente nel periodo di punta in cui tutte le attività varie e numerose che si completano a creare la ben meritata fama di Grado, stazione di soggiorno e di cura della massima importanza; compiono il massimo sforzo per ben ricevere ogni ospite.

Allora anche le manifestazioni che fino ad oggi hanno avuto un ritmo tranquillo, accelerano i tempi; si moltiplicano, si accoppiano poichè i giorni non sono molti ed esse sono invece moltissime.

La penultima domenica di luglio segna un tutto esaurito di manifestazioni: gara automobilistica Trieste-Grado, gara di tiro al piccione, teatro dei burattini, festa di fuochi di artificio sulla spiaggia e sul mare, gran ballo del R.A.C.I. sulla terrazza a mare, musiche, concerto, cinematografo.

Cosa volete di più? Ecco perchè a questa giornata intensa di manifestazioni è stato dato un unico nome: *il 23 di Grado*, la giornata di Grado destinata a segnare un vero primato di attività e di folla.

* * *

La prima Trieste-Grado è organizzata dal R.A.C.I. di Trieste in collaborazione coll'Azienda Autonoma di Soggiorno di Grado che ha messo in palio ricchissimi premi e ha preparato per i partecipanti a questo bel raduno automobilistico, una serie di manifestazioni e facilitazioni che faranno sì che all'interesse sportivo, la gara accoppi la possibilità di far trascorrere a chi vi prenderà parte una bella giornata di letizia e di sana allegria. La gara è guidata dal concetto della regolarità. I concorrenti potranno scegliere la media oraria da tenere da un minimo di Km. 40 a un massimo di Km. 50. Per procedere alla classifica si calcolerà lo scarto fra il tempo impiegato a percorrere l'intero percorso ed il tempo che si doveva impiegare alla media prescelta dal concorrente e lo scarto fra il tempo impiegato a percorrere un tratto intermedio cronometrato, e tenuto segreto, ed il tempo che si doveva impiegare alla media prescelta dal concorrente.

Ai concorrenti classificati, saranno assegnati i seguenti premi: al primo classificato penna stilografica oro, al secondo necessario per viaggio in cuoio, al terzo orologio da tavola, al quarto porta sigarette da tavola in argento, al quinto porta sigarette d'argento.

Alla prima classificata tra le signore o signorine conduttrici un orologio da viaggio, alla seconda un porta sigarette d'argento. Seguono altri premi. Le iscrizioni si chiudono mercoledì 19 luglio.

* * *

Altra manifestazione di particolare importanza per l'entità dei premi e per il numero di tiratori che hanno fin d'ora assicurato la loro presenza, è la gara di tiro al piccione che si svolgerà nel pomeriggio sull'apposito recinto nella spiaggia.

I premi che ammontano a 5000 lire sono così suddivisi: primo premio lire 1500; secondo premio lire 1000; terzo premio lire 700 quarto premio lire 500; quinto premio lire 500; sesto premio lire 400; settimo premio lire 400.

Le gare avranno inizio alle ore 16, mentre i tiri di prova si inizieranno alle ore 15. Sarà direttore di tiro il dott. Bonaldo Muratti. La tassa d'iscrizione è di lire 100, quella di reiscrizione di L. 50. Serie di n. 5 piccioni a m. 24. Gara a m. 26. Piccioni Zuritos della ditta Olivieri di Bologna. La gara sarà libera a tutti e per essa varrà il regolamento della F.I.T.A.V.

Tutti gli appassionati del tiro al piccione saranno quindi a Grado domenica 23 per questo convegno di tiratori che già, a più di una settimana di distanza può dire di essersi assicurato il più schietto successo e la più larga partecipazione.

* * *

Una visione di rara bellezza sarà data dallo spettacolo pirotecnico che si svolgerà a sera sulla spiaggia e sul mare.

L'esecuzione è stata affidata ad uno dei più rinomati lavoratori pirotecnici: quello del cav. Ernesto d'Addario di Francavilla al Mare, vincitore delle più importanti gare pirotecniche di questi ultimi anni.

Nello specchio tranquillo del mare, sulla spiaggia, nello sfondo suggestivo della laguna e della pineta alla Rotta, mille luci e mille fantasie luminose daranno al paesaggio un aspetto di sogno. Sarà una gioia degli occhi, un trionfo di luce, di colori, di armoniche composizioni, di riflessi, di giochi di ombre e di luci.

Spettacolo veramente grandioso che richiamerà lungo tutta la ampia distesa della spiaggia una folla strabocchevole di spettatori composta da ospiti fissi e da ospiti occasionali che muoveranno da paesi e da città vicine, ad assistere alla eccezionale serata che sarà uno stupendo coronamento a tutta una giornata di intensa attività.

Accanto a queste tre manifestazioni che rappresentano il nucleo centrale della giornata del 23, non mancheranno altre attrattive.

Sulla Terrazza a Mare nel pomeriggio l'Azienda di Soggiorno offrirà un tè danzante a tutti i partecipanti alla prima Trieste-Grado automobilistica, ancora nel pomeriggio per la gioia dei grandi e dei piccini Pulcinella, Balanzone e il Capitan Spaventa nell'incanto del Parco delle Rose, dal loro piccolo teatro di tela diranno, per la voce del mago dei burattini (Franco Cardoni), le loro spassose battute suscitatrici della più gaia ilarità. A sera sullo schermo del cinema all'aperto si proietterà il film «Il Diavolo bianco», nell'interpretazione di Ivan Mosioukine; sul campo di pattinaggio si daranno convegno gli amanti di pattini e rotelle a segnare rapide traiettorie ed agili ghirigori; in tutti i locali si ballerà e ci si divertirà.

Palcoscenico

✱ Gian Maria Cominetti ha presentato per l'approvazione al Ministero il progetto per la sua «Compagnia della Commedia» 1939-40. Fra gli attori figurerebbero Mario Siletti, Salvo Randone e Nico Pepe; fra le attrici Eva Magni, Luisa Beltrami, Gina Graziosi.

La formazione è ancora allo stato di progetto: certo però, che, meglio organizzata e più saldamente diretta, essa sarebbe ottima

✱ Contrariamente alle voci che insistentemente corrono, pare che Memo Benassi non si divida da Laura Carli. Non sappiamo ancora su quali elementi si baserà la compagnia: essa sarà amministrata da Piero Monaldi, che lascia così Gandusio.

✱ A proposito di Gandusio. Egli inizierà molto tardi la sua attività teatrale, essendo impegnatissimo al Cinematografo. Sarà suo uomo d'affari Cavallaro. Prima attrice Cesarina Gheraldi.

✱ Daniela Palmer si è divisa da Giulio Stival e farà compagnia con Nerio Bernardi. Regista degli spettacoli: Tullio Covaz. Fra gli attori figurano: Sandro De Macchi, Ernesto Calindri, Ilde Petri, la Dondini, la Naldi. Ci auguriamo che la Palmer si procuri una serie di belle novità e non si concentri nelle riesumazioni, che ci ha dato in pasto quest'anno senza economia

✱ Si sta progettando una compagnia di giovani, guidata e diretta da Armando Falconi. E' un progetto che vediamo con grande simpatia, data l'eccezionale valentia, quale direttore di Falconi.

✱ La compagnia che Gualtiero Tumiati stava componendo per la rappresentazione di «Battaglione allievi» di Siro Angeli, è stata sciolta, per essere formata nuovamente in ottobre. Siamo molto lieti del «ritorno» di Tumiati, artista completo di alta classe, grande cultura, finissimo gusto.

✱ Le nostre informazioni si avverano: i diplomati dell'Accademia d'Arte Drammatica formeranno compagnia, diretta da D'Amico. Vedremo riesumazioni d'arte e lavori di giovani intelligenti e costruttivi. Un vivo plauso a questa bella iniziativa.

✱ Malgrado tutto quello che si dice in contrario, Gilberto Govi farà il suo giro teatrale anche quest'anno.

✱ Dopo la divisione di Titina De Filippo dai fratelli, un'altra separazione si affaccia ed è quella di Melnati da De Sica. Speriamo che siano voci.

✱ In luglio Roma è rimasta senza compagnie di prosa. Milano con una sola. Sintomo di una triste situazione che è nascosta, ma che bisogna energicamente sanare.

✱ Cinque saranno le compagnie estive quest'anno: la Borboni - Betrone, già in attività e così pure la Cavalieri - Baldanello; nuove tre. Una farebbe capo a Luigi Carini, con la Cei, la Marchiò, Annicelli e Ortolani. Organizzazione di Angelo Silvestri.

✱ La seconda nuova compagnia estiva sarebbe la Siletti - Magni, con Nico Pepe, Adolfo Geri, Alfredo Morati, Tina Maver e la giovane e promettente Clara Auteri. Organizzazione Salvo Turi. Per questa compagnia non è ancora fissato l'inizio, essendo Siletti e Pepe impegnatissimi al cinematografo.

✱ Terza compagnia: la Gallina-Franchetti - Baghetti, l'unica veramente sicura, che però per il suo carattere speciale potrà fare solo pochi teatri. Organizzazione di Roberto De Marco.

✱ La compagnia romena «*Munca Si Voie Muna*» (Lavoro e Gioia), che somiglia ai nostri Carri di Tespi, ha rappresentato con vivo successo a Bucarest, «*L'antenato*» di Carlo Veneziani. Questa è la migliore risposta a quel piccolo nucleo di falliti che hanno tentato di silurare Veneziani a Milano. «Tentato», giacchè Veneziani li ha piantati e se ne è andato a Roma, a continuare la sua opera.

✱ «Il Dramma», la bella rivista di teatro diretta da Lucio Ridenti, pubblica una fotografia di Mina Davis, una giovanissima attrice della Compagnia Besozzi - Ferrati, che già avevamo notato e alla quale rivolgiamo vivi auguri di un roseo avvenire.

P. G.

Il grande teatro fascista di domani previsto da Zacconi

In una interessante conversazione col *Popolo di Roma* Ermete Zacconi ha parlato con profonda convinzione e con una chiara visione del grande teatro fascista di domani.

L'illustre attore si è innanzi tutto dchiarato fiero che il Duce abbia voluto concedergli il più alto premio possibile, la sua approvazione e la sua simpatia: «Ma più alta ancora. — ha soggiunto, — fu la luce che dette festa al mio spirito nelle parole di consenso che il Duce mi fece trasmettere dal ministro Alfieri. Non sapevo quella sera, durante il primo dei dialoghi platonici al Teatro Quirino, di avere il Duce a mio spettatore: lo seppi solo dagli applausi della folla al finale. Vidi la sua mano deviare da lui a me con generoso gesto, l'ovazione che lo salutava dal cuore del suo popolo».

Quindi Zacconi ha affermato che sbagliò chi, tentando di rimodernare il nostro tradizionale teatro sul modello del teatro francese, volle combattere il grande direttore: tutto quello che noi fummo e avemmo fu sempre dovuto al concatenamento logico della nostra tradizione. Bisognerà oggi rimettersi nella tradizione se vorremo che una generazione di attori dia vita e avvio alla generazione seguente. Occorrerà anche ricomporre forti, complete, organiche compagnie, magari creandone in minor numero, ma più degne, più ampie, più solide, più specializzate per un genere o l'altro del teatro e non mediocremente adatte al teatro mediocre. Solo allora si avranno grandi risultati ben definiti e precisi non solo nell'arte di recitare, ma anche nella elevazione del repertorio e nell'opera degli scrittori ai quali da ogni parte, oggi, si chiede una produzione più alta e più intonata al tempo. Questa produzione verrà spontaneamente quanto più vive e adatte alle opere di grande prestigio, che tanto si aspettano, saranno le compagnie.

Dopo avere parlato dell'influenza nefasta della *pochade* francese, Zacconi ha concluso: «Noi siamo un popolo sano e forte, che deve avere un teatro tutto sanità, fede, volontà, energia, senso morale e volontà di elevazione: tragedia o riso, noi vogliamo acqua pulita».

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-59

Visita del Prefetto ad Ampezzo

Nel pomeriggio di ieri il Prefetto ha compiuto una visita ad Ampezzo, il ridente centro carnico. Il Capo della Provincia vi è giunto alle 16,30, accolto dalle autorità locali e dalla popolazione inneggiante al Duce.

In Municipio, dove prestavano servizio gli avanguardisti moschettieri, è stato ricevuto dal Podestà, che gli ha presentato le autorità e le rappresentanze convenute.

Nella sala del Comune il Prefetto ha poi tenuto rapporto ai Podestà e Segretari comunali del Mandamento, tutti presenti, come pure presente era il Segretario politico e Ispettore di Zona, interessandosi dei problemi dei singoli Comuni ed impartendo le direttive necessarie.

Si è quindi recato a rendere omaggio al monumento ai Caduti, dove montavano la guardia d'onore gli avanguardisti moschettieri. Ha quindi passato in rivista, nel cortile delle scuole, gli organizzati della G.I.L., interrogandone alcuni ed intrattenendosi affabilmente con gli abitanti che erano intervenuti numerosi. Ha poi visitato la Colonia elioterapica «Tenente Benedetto Dorigo», ricevuto dal Segretario politico e Ispettore di Zona, dalla Segretaria del Fascio Femminile e dall'Ispettrice della Gil, constatando il perfetto funzionamento di questa benemerita istituzione del Regime.

Il Capo della Provincia ha visitato successivamente la segheria dei Fratelli Nives, compiacendosi con i benemeriti industriali ed auspicando un incremento del lavoro e un conseguente maggior impiego di operai.

Si è portato poi alla Casa del Fascio, ricevuto dalle gerarchie e dagli squadristi, ed ha visitato in seguito la Chiesa.

Dopo una visita all'Asilo infantile e alla cucina economica, dove ha riscontrato l'ottimo andamento di tutti i servizi, il Prefetto è ripartito alla volta di Udine alle ore 19,30, compiacendosi con il Podestà e le altre autorità locali per l'ordine e la disciplina riscontrati ovunque.

Alla partenza del Capo della Provincia fascisti e popolazione hanno rinnovato le acclamazioni al Duce.

Fascismo operante

L'ampliamento della sede del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta»

In questi giorni il Gruppo Rionale dedicato al giovanissimo Squadrista della Disperata, che primo santificò, diciotto anni fa, col supremo sacrificio la fede rivoluzionaria del Fascismo friulano, trae maggiore respiro dalla ampliata sede in via Paolo Sarpi.

Un Gruppo Rionale: non se ne può comprendere, dall'affaccendata vita cittadina, la giusta, capillare, intensa operosità che da esso promana; non è possibile valutare la somma di lavoro che in questo vitalissimo ganglio si svolge, nell'ambito delle direttive federali, se non si varca la sua soglia. L'azione è continua, molteplice, intensa. Durante tutto il giorno e soprattutto alla sera, affluiscono al Gruppo fascisti e popolo. I dirigenti di turno si avvicendano quotidianamente sotto la vigile guida del Fiduciario che al dinamismo incitatore unisce la sensibilità fascista che hanno tutti i suoi collaboratori. Gli abitanti del Rione spesso affollano la sede del Gruppo per tante piccole e grandi preoccupazioni da risolvere, questioni da appianare, necessità da alleviare, bisogni da lenire. Ogni burocrazia è eliminata. Nel Gruppo Rionale — in uno e in tutti — si va ad ogni istante incontro al popolo con pronta comprensione, con aperta solidarietà, come fisicamente e moralmente vanno le donne fasciste visitatrici che recano di casa in casa, praticità di consiglio, sollievo spirituale e conforto di mezzi. Più intensa ancora è adesso l'operosità per l'assistenza estiva, per la organizzazione dell'Unpa.

La sede e i quadri

Il Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» è all'avanguardia, e in nobile emulazione, vuol essere primo di nome e di fatto. Le molteplici attività di tutti i settori del Partito richiedevano anche mezzi adeguati ed ecco che la sede ha dovuto essere ingrandita.

Il Gruppo, nei locali di via Paolo Sarpi 12, occupa ora due piani e gli uffici sono così distribuiti:

Primo piano, ufficio del Fiduciario e della Consulta; Segreteria politica; biblioteca; sede del 1° settore; sala per riunioni, le conferenze e le manifestazioni varie.

Secondo piano: Fascio Femminile; Gil femminile; assistenza; cucina modello in via di attuazione; Comando della Gil rionale; Comando Giovani fascisti; Comando premilitari; Comando preavieri; Comando premarinai; Comando cavalleggeri; armeria; sede della Delegazione provinciale di pallacanestro; «Unpa» e capi-fabbricato; ufficio del Dopolavoro.

Fanno inoltre capo al Gruppo: la filodrammatica; il Circolo mandolinistico «Marzuttini»; l'Unione Ciclisti Udinesi.

Vediamo i quadri: Fascisti in forza al Gruppo: 1201; Giovani appartenenti alla Gil maschile: 776; Giovani appartenenti alla Gil femminile, compresi i Figli della Lupa: 985.

Il Gruppo «Pischiutta» si divide in quattro Settori, ha due Dopolavoro, uno, il «Pio Pischiutta» in viale Venezia e l'altro nel villaggio di S. Domenico. Il Dopolavoro «Pischiutta» è attrezzato per potere riunire i fascisti e i dopolavoristi con trattenimenti, conferenze, spettacoli filodrammatici, gare varie (pallacanestro, scherma, bocciofila, tiro alla fune). Il Dopolavoro di S. Domenico è attrezzato per poter riunire tutti i fascisti e i dopolavoristi del caratteristico e popolare villaggio.

Inoltre c'è una sezione staccata al Cormor ed è in via di attuazione un campo per il gioco del tennis.

Intensa attività

Il Gruppo Rionale ha dedicato particolare attività all'assistenza. Anche in questo umanissimo campo, le cifre non hanno bisogno di commento. Eccole: famiglie assistite dal 28 ottobre XVI al 31 giugno XVII, 964 delle quali 688 assistite durante tutto il periodo dell'anno.

Domande presentate per l'ammissione alle Colonie, 400; ammessi alle Colonie Marine e montane, 100. I rimanenti 300 saranno ammessi tutti alle Colonie elioterapiche.

Alla complessa attività del Gruppo, attendono tutti i gerarchi rionali, con queste attribuzioni, coordinate e indirizzate dal Fiduciario del Gruppo, camerata Stringa: Girolamo Bellavitis, vice fiduciario: propaganda, cultura, Dopolavoro.

Consultori: Carlo Gozzi: amministrazione, assistenza, colonie — Cesare Miani: interessi rionali, cultura, C.I.P.A. — Marino Provvisionato: U.N.P.A., interessi rionali — Rino Valente: Dopolavoro, sport — Bonifacio Linda: vigilanza settori, anagrafe, tesseramento.

Consulenti: Daniele Anzil: medico del Gruppo — Camillo Zambruni: legale del Gruppo.

Questa l'efficienza e l'azione, nel suo complesso del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta», azione vasta, con ottimi risultati. Ma le mete raggiunte sono pegno per ulteriori miglioramenti. Uno, fondamentale, è quello appunto nell'ampliamento della sede, durante i cui lavori più volte l'Ispettore federale per il Fascio di Udine ha recato con la sua presenza l'incitamento ed il compiacimento delle Gerarchie dirigenti ed a quanti hanno contribuito con offerte all'attuazione dell'iniziativa. I fascisti del Gruppo con lodevole comprensione ed esemplare rispondenza hanno dato, infatti il loro appoggio e molti altri ne seguiranno l'esempio.

La sottoscrizione

Ci piace anzi segnalare, ad esempio, a conclusione di queste note, un elenco di camerati del «Pio Pischiutta» che, rispondendo all'appello del Fiduciario, hanno fatto pervenire il loro contributo per la più consona sistemazione della sede rionale e per il suo arredamento.

Contributi di gerarchi del gruppo: Fiduciario dott. Felice Stringa L. 50; V. Fiduciario dott. Girolamo Bellavitis 50; Consultore prof. Cesare Miani 30; Consultore ing. Marino Provvisionato 30; Consultore avv. Carlo Gozzi 30; Consultore Linda Bonifacio 30; Capo Settore Manlio Sabot 30; Capo Settore Renzo Gorassini 20; Capo Settore Carlo Zaccanti 50; Capo Settore cav. Francesco Grossi 30.

Elenco dei versamenti al 27 giugno XVII: Calemario Eugenio Duca di Quadri L. 500; prof. Giuseppe Cantele 30; Manlio Benedetti 10; Gino Della Mura 50; Pietro Fantini 10; Ettore Bellis 10; Giuseppe Piana 30; Petrizzelli 20; Galliano Tonsig 50; Dante Bartiromo 5; Eugenio Locatelli 50; Francesco Daniotti 25; Luca Gelindo 10; Bazzini e Martegani 50; Vincenzo Sferella 10; Lodigiani 25; Mario Zanon 10; Luigi Comino 10; Nicolò Bonutti 25; Pasquale Damiani 20; Guido Canciani 5; Fermo Solari 200; Silvio Tagliati 50; Federico Tomada 30; Giovanni e Attico Fiabani 25; co. Fabio Burretta 30; Daniele Camavitto 50; Eugenio Linussa 50; Attilio Ronchi 10; Giovanni Pelizzo 50; Leonardo Pelizzo 50; Arturo, Francesco e Vittorio Piccinini 30; dott. Carlo Conti 10; Achille Semintendi 10; Antonio D'Este 50; dott. Guglielmo Lucca 30; Vittorio Angeli 5; Umberto Tocci 20; prof. Luigi Murero 25; Nicola Larocca 10; Nello Brinis 10; Cesare Del Pup 25; Angelo Massarutto 10; rag. Guido Stabile 10; Lodovico Orgnani Martino 50; Vittorio Piccinini 15; Guglielmo Querini 10; avv. Francesco Di Pietro 10; dott. Alfredo Cavalieri 200; tel. col. Vincenzo Calì 20; Vittorio Bragglon 20; Primo Rossi 10; Zeffirino Chiaruttini 10; Luigi Ferrini 50; Vittorio D'Odorico 15; conte Antonio Lovaria 50; Luigi D'Odorico 15; dott. Francesco Pelizzo 50; Vincenzo La Raia 10; Ugo Galliussi 10; Gennaro Conti 20; Francesco Zuliani 20; Guido Cautero 10; Antonio Quintavalle 30; Gio. Batta Galliussi 10; Gio. Batta Cogolo 30; Pietro Bellina 10; Ettore Colautti 10; Primo Lirussi 10; Amedeo De Reggi 50; dott. Pozzi Riccardo 30; Enrico e Guido Burra 10; Antonio Valente 10; Michele Chiumarulo 5.

Scioglimento d'una cooperativa

Con avviso pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno n. 146 del 23 giugno 1930, il Ministero delle Corporazioni avverte che ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R.D.L. 11 dicembre 1930 n. 1882, la società Cooperativa Autotrasporti Friulana con sede in Udine, non avendo per due anni consecutivi depositato il bilancio annuale e non avendo in detto periodo di tempo compiuto atti di amministrazione e di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto da emanarsi trascorso un mese dall'inserzione dell'avviso stesso.

NEL NOME DEL DUCE

Trentamila bimbi nelle Colonie estive

Duecentosessantacinque Colonie diurne ospiteranno da domani i figli del popolo

Anche quest'anno il Comando Federale della G.I.L., continuerà a mantenersi all'avanguardia nell'opera assistenziale del periodo estivo. Dopo l'apertura delle Colonie marine di Lignano, delle Colonie montane di Tarvisio e di Frattis e Pradibosco, ecco che domani, lunedì, si muoverà il grosso del fresco esercito di bimbi che affluirà alle Colonie diurne.

Mirabile organizzazione

Mentre nelle prime i bambini rimangono per tutto il periodo del turno di trenta giorni ricevendo oltre che la cura il vitto e l'alloggio, nelle colonie diurne i piccoli entrano al mattino, ricevono il pranzo e la merenda, per rientrare alla sera in seno alla propria famiglia.

A seconda dell'ubicazione e della cura, le colonie diurne prendono diversa denominazione sicchè avremo 24 colonie diurne montane, una marina, 115 di pianura, 24 fluviali e 96 tra refettori estivi e campi solari.

Nelle colonie verranno ospitati 30 mila bambini. Mirabile organizzazione che richiede anche la mobilitazione di centinaia di assistenti per il delicato ed importantissimo lavoro di vigilanza e del numeroso personale per i vari servizi.

Come negli anni decorsi saranno rivolte alle Colonie, branca vitalissima del Fascismo che sa sempre rinnovare e rinnovarsi, le più amorevoli cure. I bimbi saranno lietissimi per le graditissime ore che trascorreranno in colonia e non meno felici saranno i genitori che innalzano in cuor loro lo spontaneo sentitissimo slancio di riconoscenza al Duce che ha pensato e voluto questa geniale forma provvidenziale. Il Duce va incontro coi fatti ai figli del popolo, ed essi senza esitazione, corrono verso di Lui. Quanti bimbi Gli hanno scritto per dirGli la loro fede, per confidarGli le loro ansie, per testimoniarGli la loro riconoscenza?

Le colonie marine, montane ed elioterapiche, è forse necessario ripeterlo, istituzioni prettamente fasciste che non hanno nulla a che vedere con i ricreatori e sanatori di altri tempi, sono l'espressione dell'amore del Duce verso la gioventù, del suo desiderio vivissimo di migliorare la sua educazione e la sua salute.

Vita serena

I bimbi che conservano un caro ricordo della colonia, non dimenticheranno giammai questa vita serena, sanno e si ricorderanno sempre di chi ha dato loro la possibilità di rinvigorire i loro corpi e di passare in letizia tante giornate.

Andiamo in colonia! Dove le risorse domestiche vengono a mancare, incomincia la protezione che il Fascismo esercita a vantaggio di chi ha bisogno. Il Regime è giusto, non vuole categorie diseredate. L'aria aperta, l'acqua di questo «mare nostrum», il sano nutrimento, il proficuo esercizio spettano a tutti. Nessun bambino della nuova Italia deve essere privato delle sue migliori possibilità di salute e di gioia.

Andiamo in colonia. Il regime sceglie le creature più deboli, quelle che hanno maggior bisogno di tutela e le avvia al bacio del sole, alla brezza del mare, agli effluvi della montagna perchè diventino forti e sane. Anche l'indirizzo di vita è nobile: vi si respira aria della Patria fascista.

Chi conosce il funzionamento di queste colonie della G.I.L., sa quale spirito le animi e quale frutto ne ricava il bambino. Mentre le colonie estive stanno per punteggiare di lieti nidi il Friuli, queste considerazioni riempiono l'animo di profonda fierezza.

Andiamo in colonia. Su molti visi di bimbi c'è già il sorriso dell'attesa. Si riprenderà il ritmo dell'orario: si riprenderanno i buoni pranzetti, le succose merende, i giuochi prediletti. La bandiera salirà nuovamente sul pennone. Si popoleranno gli spogliatoi, si ricomporranno le squadre. I bimbi saranno un'altra volta ridati coi corpi abbronzati alle madri.

Più forte nelle strade e nelle case echeggierà il canto fatidico: Giovinezza, Giovinezza....

Una missione albanese visita a Lignano la Colonia marina

Il Federale con i graditi ospiti

Nel pomeriggio di ieri, alle 16, è giunta a Lignano una missione albanese — composta di dieci esponenti delle comunità ortodosse e musulmane — per visitare la grande Colonia «Costanzo Ciano» ove sono ospitati dal Fascismo friulano 150 fanciulli schipetari insieme con i balilla friulani.

La missione, che è stata ricevuta dalla Ispettrice Federale della G.I.L. e dalle dirigenti della Colonia, si è subito recata nel magnifico edificio, al cui ingresso erano allineati i bimbi albanesi, i quali hanno intonato «Giovinezza» e inneggiato al Duce.

I componenti la missione hanno compiuto una minuziosa visita all'edificio, esprimendo calorosamente la loro ammirazione e dichiarandosi lieti di avere constatato il perfetto stato di salute dei piccoli coloni.

Questi sentimenti, uniti ai più schietti sensi di gratitudine per il Duce e per il Regime, i visitatori albanesi manifestavano quindi al Segretario Federale, giunto nel frattempo a Lignano. Il Gerarca si intratteneva a lungo e affabilmente con la missione e particolarmente col capo di essa Zotey Jonuz Balei, vice capo dei musulmani di Albania e direttore del Collegio degli Hoxa.

La missione, della quale fanno parte sacerdoti e personalità, proveniva da Gorizia e dalla zona sacra dei campi di battaglia.

Festoso ritorno di cento bambini dalla Colonia piccola di Lignano

Ieri mattina hanno fatto ritorno i cento bambini che hanno partecipato al primo turno della Colonia piccola di Lignano.

A ricevere i bambini, floridi di salute e lietissimi per il periodo di soggiorno trascorso sulla salubre spiaggia, erano i dirigenti della Gil e le famiglie dei piccoli coloni che con viva gioia hanno manifestato la loro riconoscenza al Duce.

Domani partiranno altri cento bambini per la Colonia piccola di Lignano.

Cassa malattie addetti al commercio

Aumenti salariali

Tutte le ditte che non vi avessero provveduto ancora provvedano a segnalare le nuove paghe lorde del personale dipendente dopo le maggiorazioni salariali stabilite dai contratti di lavoro dal 23 marzo.

Ogni assunzione ogni cessazione ed ogni variazione di salario del personale dipendente deve essere comunicata per iscritto alla Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio.

Studi professionali

Anche i professionisti ed artisti iscritti per il servizio assegni familiari devono a norma di legge notificare alla cassa malattie servizio assegni familiari gli aumenti salariali in vigore dal 23 marzo per tutti i loro dipendenti.

Sono compresi in questo obbligo i farmacisti per i dipendenti non laureati e gli ufficiali giudiziari, quelle ditte che hanno dipendenti esclusi dalla assicurazione di malattia perchè di età superiore ai 65 anni o inferiore ai 14 anni, i titolari di aziende aventi servi di vigilanza con guardie giurate.

Coloro che non hanno provveduto alla iscrizione vi provvedano perchè in caso diverso incorreranno nelle sanzioni previste dalla legge per gli inadempienti, con decorrenza dal 1° agosto 1937.

Raduno degli artiglieri a Gorizia

Ad iniziativa del Comando naz. del Regg. Artiglieri d'Italia, si è costituito in Roma un Comitato presieduto dal valoroso generale gr. uff. Primo Dallari con incarico di organizzare un raduno di tutti gli artiglieri a Gorizia il giorno 6 agosto prossimo venturo, anniversario dell'epica battaglia che portò nel 1916 alla liberazione di Gorizia. Sulle contese rive dell'Isonzo, che videro il valore e la vittoria delle nostre armi, ritorneranno, come ad un sacro rito, gli artiglieri dei Reggimenti del II. Corpo d'Armata Mob.: 3, 14, 26, 30, 40, 47 da campagna; Raggruppamenti d'Artiglierie d'Assedio 9 e 28; Raggruppamenti Bombarde 1, 4 e 12; le famose Batterie da montagna e someggiate; ritorneranno tutti gli artiglieri, che più saldi dell'acciaio dei loro cannoni, combatterono e vinsero in comunione di eroismi con i fratelli delle altre Armi, la battaglia più cruenta e sanguinosa della grande guerra.

Il Comitato ha già dato inizio al lavoro di organizzazione del raduno. Il Ministero della Guerra ha fatto conoscere che sarà data facoltà di intervenire al raduno anche agli Ufficiali tutt'ora in S.P.E.

Il programma della cerimonia nelle sue linee generali è il seguente:

5 agosto: Convegno a Gorizia degli aderenti al raduno muniti di tessera (L. 5) con diritto alla riduzione ferroviaria dell'80 per cento.

6 agosto - ore 8: Omaggio al monumento ai Caduti della grande guerra e della Rivoluzione. Messa al campo con intervento dei Reparti di Artiglieria della città. — Ore 9: Visita al Castello e posa di una targa al già Orfanotrofio Contavalli sede dell'Osservatorio dell' VIII. Corpo d'Armata. Visita al Museo di guerra — Ore 11: Visita al Podgora — Ore 12: Colazione in un albergo della città — Ore 15: Visita al Sabotino e dintorni con illustrazione della battaglia fatta da un artigliere — Ore 20: ritorno a Gorizia, pranzo — Ore 21: spettacolo cinematografico all'aperto illustrativo della battaglia e dei luoghi, con riferimento speciale alle azioni e all'impiego dell'artiglieria.

7 agosto: Visita ai Campi di battaglia: San Marco, Monte Santo, San Michele (omaggio al monumento degli Artiglieri), omaggio al Sacrario di Redipuglia. — Partenza dei radunisti.

Ad ogni partecipante sarà distribuita una medaglia ricordo ed un opuscolo redatto dal generale Dallari contenente cartine illustrative dei luoghi della battaglia e capitoli illustrativi della stessa. Potranno intervenire famigliari e simpatizzanti.

Per la Provincia del Friuli le adesioni dovranno pervenire entro il giorno 30 luglio p. v. all'Ispettore della III. Zona Attilio Conti (Via Girardini 7) o al Comando del Gruppo Provinciale (Via Poscolle 24).

L'affermazione artistica di uno sportivo udinese

Una mostra di Sernagiotto

Si chiude in questi giorni a Catania la mostra personale del noto «portiere» concittadino Mario Sernaggiotto, ospitata nel salone Provinciale della Unione fascista dei Professionisti e Artisti catanese. La mostra ha suscitato un vivissimo interesse perchè Mario Sernagiotto — pittore e scultore — è la prima volta che si presenta con un complesso di opere veramente notevole per varietà e maturità. Egli che da molti anni si era fatto notare come uno dei portieri più noti e più... resistenti all'età, oggi si è affermato con questo manipolo di dipinti e di sculture che hanno suscitato non solo l'interesse e la ammirazione degli intenditori, ma, anche gli incoraggiamenti di proseguire su questa strada da lui percorsa silenziosamente e modestamente per tanti anni.

Molti giornali nazionali hanno parlato di questa singolare affermazione artistica del nostro Sernagiotto e fra questi ricordiamo «Il Lavoro fascista» di Roma, «Il mattino» di Napoli, «Il calcio illustrato», «La Gazzetta del mezzogiorno», ecc. oltre a tutti i quotidiani della Sicilia. Riportiamo il giudizio dell'autorevole «Il Lavoro fascista» di Roma, che in un cordiale e affettuoso articolo di presentazione così scrive: «Mario Sernagiotto presenta 14 pitture, 8 sculture e 22 disegni, quello che particolarmente colpisce in lui è un senso vasto, sereno ed ariso; che anima i lavori delle ampie composizioni piene di vita e di calore. I paesaggi vivono di una luminosità e di una tonalità fresca che dimostrano, nell'artista una squisita sensibilità ed un senso di vita sano, dinamico, pieno di spontanea sincerità, come si può rilevare da «Riposo e gioia», Umiltà, Studio, Fiori, Pesci, e natura morta. I disegni sono schizzi buttati giù, quasi di getto, quasi forse, per voler dire come un giovane, anche se educato alla scuola del 900, non volere ignorare il disegno è la prospettiva, particolarmente, quando a voler animare la tecnica fredda vi è un cuore che sente, un cervello che medita e una anima che conosce la sofferenza e il tormento della creazione.

Di essi ricordiamo: Nudo, dalla composizione vigorosa e sincera e Freddo, Barche, Vecchie case e la Torre, dove però Mario Sernagiotto eccelle maggiormente è nella scultura, sicchè penso che ad essa debba più dedicarsi poichè in essa il vigore plastico, la conoscenza anatomica e il sentimento si compendiano perfettamente, fino a donarci la cara infatilità de «Il broncio» la rustica serenità di «Campagnola» e la possente plasticità del «Calciatore» statua di volume e di composizione più che pregevoli. L'artista quindi c'è, fresco, sincero, spontaneo, anche se a volte può sembrare un po' primitivo e un po' troppo rudimentale; in lui non vi sono elocubrazioni filosofiche e pseudo tali; non vi son problemi centrali da arzigolare e risolvere, ma vi è la vita piena, con le sue gioie e con i suoi dolori umanamente sentiti e umanamente riprodotti. Vi è insomma un non so che di battagliero e di melanconico, di sincero e di buono che non può che piacerci e che ci fa pensare alla vita d'assalto presa con simpatica giovanile baldanza per la conquista dell'avvenire».

All'artista concittadino che così brillantemente si è fatto notare, facciamo vivissimi auguri e rallegramenti per le nuove e immancabili affermazioni nelle competizioni artistiche ed in quelle sportive.

Tiro a segno

Oggi dalle 16 alle 19 il campo di Tiro di Viale Venezia, resterà aperto ai soci per esercitazioni libere e per l'esecuzione delle lezioni regolamentari.

Diploma di pianoforte

La signorina Wanda Leskovic, alunna interna del nostro Istituto Musicale pareggiato «J. Tomadini» (scuola del prof. Ricci) nella sessione d'esami conclusasi in questi giorni alla presenza del Commissario governativo maestro comm. Tebaldini e del Commissario estraneo maestro cav. Bugamelli, Direttore dell'Ateneo Musicale Triestino, ha conseguito il Diploma di Magistero di pianoforte con il massimo dei voti.

Alla giovanissima professoressa, già favorevolmente nota negli ambienti artistici cittadini e che al termine della sua prova ha meritato anche una viva lode dai Commissari di esame, porgiamo fervidi voti augurali.

ATTI FEDERALI

Ispezioni

Il Segretario Federale, il Capo di S. M. e Ufficiali della GIL hanno ispezionato, senza preavviso, parecchi centri della Provincia per accertarsi del regolare funzionamento del Sabato fascista, secondo le superiori disposizioni.

Elogio

Elogio il Comando della GIL del Fascio di Combattimento di Chiusaforte per l'organizzazione e l'effettuazione dell'escursione alpina, valevole per il «Trofeo della Montagna» svoltosi nei giorni 1 e 2 luglio c. m. sul percorso Chiusaforte - Plesiche - Somdogna (Rifugio Attilio Grego) Mittagscofel (m. 2095) - Malborghetto - Pontebba - Chiusaforte.

Zona Valcellina

I Segretari dei Fasci di Combattimento della Zona della Valcellina sono convocati a rapporto presso la Sede del Fascio di Barcis martedì 18 luglio XVII alle ore 15.

Fascio di Lestizza

Nomino componenti del Collegio dei Sindaci del Fascio di Combattimento di Lestizza i seguenti fascisti: Davide Toneatto - Giuseppe Tavano - Egidio Marangoni.

Fascio di Paluzza

Nomino componente del Direttorio del Fascio di Combattimento di Paluzza il fascista Antonio Primus

Fascio di Tricesimo

Nomino componenti della Commissione di Disciplina del Fascio di Combattimento di Tricesimo i seguenti fascisti: Primo Zanuttini - Franco Donda - Carlo Agnoluzzi.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Nomina capi-fabbricato

Il Segretario Federale ha nominato Capi-fabbricato i seguenti fascisti del G. R. «Pio Pischiutta»:

Abrami Attilio, Burra Enrico fu Antonio, Conti Gennaro, Danti Armando, Degani Arnaldo, Del Missier Lucio, Maddaleni Attilio, Morassutti Paolo, Pittini Giuseppe, Tell Giuseppe, Toso Ernesto, Visentin Narciso, Zamparo Giuseppe, Zani Luigi.

La Delegazione Rionale del C. PP. AA. ha loro consegnato le cartelle coi quistionari-famiglia per le indagini relative alla protezione antiaerea nei fabbricati a ciascuno assegnati.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di invalidità e vecchiaia. — Famiglia Cera per onorare la memoria del cav. uff. Antonini G. B., lire 10.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria del cav. uff. Antonini: Giuseppina e Antonietta Rho, L. 10.

Alla Casa Ozanam. — Nel trigesimo di Sebastiano Zanier: famiglia Croattini Meneghini, L. 10.

STATO CIVILE DI UDINE

16 luglio 1939 XVII

Nati 5
di cui appartenenti ad altri Comune n. 4
Morti 8
Matrimoni zero

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - IL MESSAGGIO - Colossale capolavoro che ha entusiasmato le folle di tutto il mondo con Jean Galen. Successo. Ore 14.

IMPERO - L'IMPAREGGIABILE GODFREY - Film comico sentimentale interpretato da William Fowel e Carole Lombard. Ore 14.

CECCHINI - IL SEPOLCRO INDIANO - L'India misteriosa in tutto lo sfarzo delle sue meraviglie. Interprete Kitty Jntzen. Ore 14.

CASTELLO DI UDINE - Scermo; DESIDERIO DI RE. Film musicale con Grace Moore e Franchot Tone. - Dopo lo spettacolo trattenimento nel «giardino fiorito» con l'orchestra ritmica Casieri di Torino. Ritrovi familiari e degustazione vini nell'originale Taverna. (In caso di cattivo tempo orchestra nell'interno). Ore 20,30.

GIARDINO REX - LA RESA DEL SEBASTOPOLI. Dramma della follia rossa, interpretato da Camilla Horns, Alexander Engel e Warner Hinz. Successo. Ore 20.30.

S. GIORGIO - IL ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO. Dramma commovente tratto dal celebre romanzo con Marie Bell, Pierre Fresnay e André Baugé. Successo. Ore 18.

TRATTENIMENTI

PARCO RISTORO Tarcento - Danze alle ore 16 e alle 21. - Tram dopo mezzanotte.

GIARDINO MORETTI - Concerto musicale, ore 21. Ingresso libero. - Lunedì: Festa danzante.

DOPOLAV. LAVORATORI COMMERCIO - Questa sera dalle ore 21: «Serata del buon umore». Trattenimento danzante con ricchi premi. - Orchestra Basso.

DOPOLAV. RIVIGNANO - Sede estiva, ore 21. - Ritmo e danze. Orchestra Jaz.

DOPOL. BALDASSERIA - Oggi alle 20,30, gran ballo con giuochi di luci e sorteggio di tre regali alle intervenute. Orchestra Bellina.

Bicchieri tipi diversi	da L.	0.50	0.60	0.70	in più
Piatti (migliori marche)	»	0.70	0.90	1.30	»
Posate alpacca	»	0.50	0.85	1.—	»
Servizi liquori	»	7.90	9.90	12.90	»
Servizi bicchieri	»	7.90	8.90	9.90	»
Servizi caffè	»	8.90	9.90	10.90	»
Servizi da tavola	»	29.90	36.90	39.90	»
Lampadari di ogni stile	»	29.90	34.90	39.90	»
Lampade portatili (com.)	»	6.90	7.90	8.90	»
Lampade camera con cordone	»	9.90	12.90	14.90	»
Bomboniere in diversi tipi	»	0.60	0.90	1.20	»

Il lavoro nella Scuola

Una mostra didattica a Paderno

Si è chiusa giorni addietro la mostra didattica di Paderno, già annunciata dal nostro giornale come un primo tentativo di interpretazione della «Carta della scuola», per quanto concerne il corso elementare superiore (classi IV e V), che in avvenire assumerà appunto il titolo di «Scuola del Lavoro»

Organizzata poche settimane dopo il rapporto del Ministro della Educazione Nazionale il quale recava in persona interessantissimi chiarimenti sui principii della riforma; e seguita al recente convegno provinciale sul «Lavoro nella Scuola», la mostra di Paderno ha avuto questo scopo: provare come nelle attuali IV e V elementari, e con i soli mezzi di cui la scuola oggi può disporre, si possa far luogo alla realtà quotidiana del lavoro manuale, così da favorire e coltivare nei giovani le attitudini che preparano alla vita del lavoro medesimo. A questo fine il Direttore dr. Zanini aveva discusso e concordato con i maestri uno speciale programma di applicazioni, il cui contenuto, in sintesi, può essere così enunciato: dare a tutte le lezioni, ma specialmente a quelle di lingua, di aritmetica, di geometria e contabilità, un contenuto strettamente connesso con le attività manuali; sostanziare gli esercizi applicativi delle lezioni stesse, con i dati, i fatti e le esigenze di un lavoro reale e in atto, che le scolaresche sotto la guida dei maestri, avrebbero giorno per giorno osservato.

Si voleva in tal modo rispondere all'invito del Ministro, il quale si attende che le scuole stesse collaborino allo studio per la migliore realizzazione dei principii sanciti nella «Carta della Scuola».

I temi indicativi

Trattandosi di un campo così vasto, e anche finora così indeterminato, bisognava innanzi tutto fissare agli esperimenti limiti ben definiti. Perciò il Direttore assegnava alle varie classi un soggetto principale, un tema indicativo del particolare esercizii da svolgere.

Ad esempio: *«Il lavoro dei campi»*, egli propose per i ragazzi di Beivars-Godia; *«La casa, il cortile, l'orto»*, per le Piccole Italiane di quelle e di altre frazioni rurali; *«L'ampliamento della nostra scuola»*, fu l'argomento per una classe di via Gorizia, dove appunto si sta erigendo un'ala nuova di quell'edificio scolastico; *«Lavori pubblici stradali e ferroviari»*, per un'altra che poteva seguire la costruzione del prossimo cavalcavia di via Cividale; *«Il lavoro della Milizia forestale»*, per una V. di Paderno, nelle cui vicinanze sorge il vivaio forestale «Friuli».

Questi ed altri simili temi (citiamo ancora: *«La futura massaia rurale»*, *«Il mio lavoro di casa e il mio lavoro di cucito in iscuola»*, *«Un giorno mi sceglierò un mestiere»*, e così via) figuravano su cartelli apposti alle pareti della grande ala a indicare il contenuto dei quaderni, aperti sui tavoli sottostanti e riempiti dagli alunni con le relazioni e i dati più vari, e con disegni di strumenti, di particolari di opere; di quanto, insomma, era loro sembrato atto a completare e a chiarire le notizie scritte.

Il Direttore e i maestri non ebbero necessità di ripeterci con quanto entusiasmo gli alunni si fossero applicati a questo genere di compilazioni: le prove erano lì, sotto i nostri occhi, in quelle grafie diligenti, in quei disegni a colori, in quella varia, fresca e sincera spontaneità di espressioni.

«Impegnati in questo genere di esercizi — andava chiarendo il Direttore — i nostri ragazzi si fecero più assidui e puntuali al mattino, più disciplinati e operosi durante le lezioni; la stessa campana delle 12,30 li sorprendeva e quasi li contrariava. E questo lieto fervore dell'osservare, dello scrivere, del disegnare ne promoveva ben tosto un altro: una gara nella ricerca di nomi, di arnesi, di frasi proprie ad indicare i momenti delle opere, gli atti e le qualità degli operai; e, per effetto di una tale animazione, più sicura si faceva la loro memoria, più vivo e anche più corretto il comporre, più spedito il conteggio; poichè, venendo appunto le relazioni intercalate da calcoli sui volumi, sulla durata, sul costo dei lavori, il conteggio aritmetico e geometrico, assumeva un interesse nuovo e diventava a volte un piacevole gioco. Infine abbiamo notato un risveglio di sentimenti, un primo senso di comprensione per la fatica manuale e anche di ammirazione per l'abilità dei lavoratori. I ragazzi avvertivano come certe abilità presuppongano un lungo esercizio e siano indice della esperienza, della volontà, della passione con cui l'artiere ha sempre lavorato e tuttavia lavora ».

Difficoltà superate

« *La Scuola del Lavoro* — annunciava a grandi caratteri un cartello in fondo alla palestra — *suscita il gusto, l'interesse e la coscienza del lavoro manuale* ». E' un passo della IX dichiarazione della «Carta della Scuola». E tutto ciò non risultava, forse, in germe, ma tuttavia chiaro come sicura promessa, nei quaderni dei ragazzi, tanto da farci pensare che la novità si fosse ormai inserita nel modo più semplice e naturale?

Non è da credere, però, che siano mancate difficoltà e incertezze. Difficoltà, anzitutto in ordine ai mezzi: il Direttore e i maestri, per dirne una, dovettero provvedere di persona carte, quaderni e altre cose. Difficoltà poi, in ordine al tempo, mancando poche settimane alla chiusura dell'anno scolastico E infatti: conveniva mettersi per una via così nuova proprio nelle ultime settimane di scuola, quando cioè maestri e ragazzi sono presi dalla necessità delle ricapitolazioni, e quando, specialmente nelle V, urge il delicato lavoro della preparazione alle prove finali?

Incertezze notevoli, anche per il primo orientamento, per la scelta dei soggetti e per l'iniziale angustia delle idee. In una classe dove un totale impaccio era causa di ritardi, il Direttore improvvisava una specie di inchiesta sui mestieri dei padri e dei fratelli, ed eventualmente delle madri e delle sorelle degli alunni; ne uscirono ben 23 mestieri tutti diversi. Un intero mondo! Non scarsezza di materia, dunque, e, se mai, imbarazzo nella scelta.

Con gli esperimenti fin qui accennati però, e vogliamo dire con i quaderni di notizie e con le raccolte di disegni, la scuola rimaneva ancora nel campo delle lezioni orali, scritte e grafiche. Con un orizzonte di idee mutato e ampliato, ma tuttavia costretto nei soliti banchi. Perciò, dopo chiusi gli scrutini e gli esami, due classi della scuola di Paderno (IV e V m.) vennero trattenute fino al 30 giugno per un corso di *esercitazioni pratiche*, secondo le precise parole della «Carta della Scuola». L'esperimento dovette limitarsi ad applicazioni di *cartonaggio* e di *traforo* e alla costruzione di piccoli oggetti in legno. Sui tavoli, infatti, si notava una quantità di tali oggetti, mentre alcuni ragazzi, dietro i banchi, muniti di piccole morse e d'altri strumenti, erano intenti con certe seghette e con lime a ultimare qualche lavoruccio.

La tipica mostra

Alle pareti della grande e luminosa palestra campeggiava tutta una festosa varietà di cartoni, riproducenti in forme schematiche (di tipo moderno, potremmo dire per intenderci) ancora una volta strumenti da lavoro, sagome di modelli contorni geografici di regioni e di colonie italiane, figure di animali e paesaggi d'un certo effetto, ottenuto col semplice contrasto dei colori e la convenienza della misura e delle proporzioni. Un saggio anche questo del come si possa, in brevi giorni, improvvisare un materiale, il quale dopo aver servito a un'attività ai fini di un certo addestramento dell'occhio e della mano potrà utilizzarsi come sussidio didattico o come occasionale ornamento delle aule.

Circa il contenuto formativo, e circa il carattere, diremo così, pratico e artistico, questo genere di lavori non poteva andare esente da rilievi: sia perchè esso richiede uno spreco di materiale costoso, sia perchè rivela talvolta una certa pretesa di fare dell'arte, quando manca ancora la sicurezza del disegno e un corretto buon gusto. E ciò dicasi specialmente per il *traforo*, data là non praticità e la fragilità degli oggetti, per tacere del gusto ormai sorpassato. Rilievi che non ci sono dispiaciuti, spiegava il Direttore, ma a noi, premeva di offrire ai maestri l'occasione di tentare; e per quanto riguarda i ragazzi, di venire incontro al loro *bisogno di fare;* occorreva attuare un saggio per coltivare l'attenzione, la pazienza, la costanza necessari a ben riuscire in ogni sorta di lavoro. Il Direttore medesimo ci informava infine, che i rilievi suscitarono un'interessante discussione, la quale in avvenire dovrà essere certamente ripresa; e che riportarono in primo piano anche l'importante questione del disegno, che introdotto dalla riforma del 1923, dopo 15 anni è ancora lungi dall'avere trovato nella scuola una via sicura e una sistemazione pedagogica conformi al suo valore pratico ed educativo.

La riforma predisporrà i mezzi e i locali che occorreranno. Ma per ora la scuola, imperniando l'insegnamento sull'osservazione diretta del lavoro, sulle notizie del lavoro, se volete anche sulla poesia del lavoro, può, senza turbare le esigenze culturali degli attuali programmi, infondere al suo andamento uno spirito nuovo e più realistico, e concorrere così a formare l'italiano nuovo, che terrà in onore la fatica, anche la più umile, e secondo il senso di una più alta giustizia sociale.

E' bene, pertanto, che nelle nostre scuole, sorrette come sono da una severa tradizione di buon rendimento; e che nel capoluogo di una regione di lavoratori come la nostra non si sia tardato a dare un saggio relativamente all'introduzione del lavoro nella scuola. E riteniamo che a difendere o a magnificare la nobiltà del lavoro varrà anche la diffusione delle notizie sulle vittorie e sui monumenti del lavoro italiano nel mondo, nel quale campo il Friuli non è secondo a nessun'altra regione d'Italia.

Come in addietro abbiamo annunciato, la mostra è stata visitata dal Provveditore agli Studi — che ha avuto parole di vivo elogio per il dott. Zanini e per i suoi collaboratori — e da altre autorità scolastiche di Udine e anche da insegnanti della città e dei Comuni vicini.

La sistemazione dei mercati di piazza San Giacomo e via Zanon

L' adozione dei banchi tipo

In seguito a precedente deliberazione dello scorso maggio, intesa a disciplinare con ordinata sistemazione dello scorso maggio, intesa a tà e verdura della piazza S. Giacomo e quello di mercerie e chincaglie di via Zanon, e considerata la opportunità di dare corso senz'altro a quanto con tale deliberazione veniva stabilito, il Podestà ha disposto di procedere in un primo tempo alla esecuzione di una regolare disposizione dei vari posteggi situati sulla piazza San Giacomo nel senso di ottenere, mediante opportuni spostamenti, una razionale divisione fra venditori fissi e produttori, stabilendo permanentemente i posti a ciascuno destinati e definendo con precisione i limiti massimi di occupazione.

Ha pure disposto di fissare sulla stessa piazza i posti precisi da occuparsi dai venditori di latticini, di pesce secco e frutti di mare ed oggetti casalinghi, prescrivendo a questi ultimi di contenere i propri banchi e relative tende entro proporzioni e limiti da stabilirsi sul posto.

E' fatto obbligo a tutti i venditori della piazza con posteggio fisso di munirsi di banchi tipo, secondo la foggia e dimensioni dei modelli che saranno messi a disposizione degli interessati presso l'Ufficio di Vigilanza Urbana e di dar tempo per l'adozione di tali banchi entro il periodo non eccedente il 31 dicembre c. a.

E' pure disposto di sopprimere per ragioni estetiche e di decoro la occupazione con gli attuali banchi di mercerie situati fra la Chiesa di San Giacomo ed il pozzo, dando facoltà ai rispettivi titolari di prendere posto nell'apposito mercato di via Zanon.

Per il Mercato di via Zanon il Podestà ha disposto per una analoga sistemazione di quella proposta per il mercato di Piazza S. Giacomo facendo obbligo ai singoli occupanti di munirsi dei banchi tipo secondo i modelli predisposti e non oltre il mese di agosto.

Saranno considerate come decadute le autorizzazioni di occupazione di area pubblica di coloro che non intendessero uniformarsi alle suaccennate disposizioni che trovano la loro ragione e motivo in criteri di estetica, d'ordine e di praticità d'interesse generale.

Le disposizioni del Podestà rispondono molto opportunamente non solo a ragioni di carattere igienico ed esteteico ma anche all'interesse stesso dei rivenditori e del pubblico che per tante ore del giorno affolla i mercati al minuto di piazza San Giacomo e di via Zanon che costituiscono località caratteristiche e frequentatissime in posizioni centrali.

Si sentiva veramente la necessità di un riordino nei posteggi dei due mercati, in seguito al quale anche i rivenditori si troveranno più a loro agio in una disciplina che è presupposto fondamentale per il buon andamento di ogni manifestazione che abbia diretto contatto con la massa del pubblico.

Anche l'adozione del banco tipo sarà salutata da vivo compiacimento, come una necessità già tanto favorevolmente in atto sui mercati di altre città.

L'attuazione pratica delle disposizioni del Podestà non può dunque che essere accolta col maggiore consenso poichè risponde al decoro della Città, oltre che a ragioni di indiscussa e utilissima praticità.

Gita del Dopolavoro « Pio Pischiutta » a Tarvisio e Fusine Laghi

Il Dopolavoro «Pio Pischiutta» organizza per domenica 23 corr. una gita in torpedone a Fusine Laghi e Tarvisio con il seguente programma:

Partenza da Udine piazza Venerio ore 6,30 precise; arrivo a Fusine Laghi ore 8,30; partenza da Fusine Laghi ore 17,30; arrivo a Tarvisio ore 18; partenza da Tarvisio ore 19; arrivo a Udine ore 21.

Quota di viaggio andata e ritorno lire 20. Per la colazione al sacco ognuno può provvedere per conto proprio, oppure con la quota di lire 6, può ottenere un cestino dal Dopolavoro.

La gita sarà rallegrata da una briosa orchestrina e dall'intervento di «Charlot». Le iscrizioni si ricevono presso il Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» (via Paolo Sarpi 10) o presso il Dopolavoro «Pio Pischiutta», viale Venezia e si chiudono irrevocabilmente giovedì sera 20 corrente.

Celebrazioni dell'Arcivescovo

Domani l'Arcivescovo celebrerà all'Istituto Maternità ed Infanzia ed ivi amministrerà la Cresima e distribuirà la I. Comunione ad alcune fanciulle e fanciulli; martedì 18 celebrerà a Gemona per la vestizione e professione di alcune religiose; mercoledì 19 celebrerà a S. Spirito per la festa di S. Vincenzo de' Paoli; sabato 22 consacrerà l'altare della chiesa di S. Silvestro a Cividale.

La prossima gita dell'Associazione Operaia

Anche quest'anno il nostro vecchio sodalizio indice la sua gita annuale con un attraente programma che un comitato appositamente incaricato va alacremente concretando. Possiamo fin d'ora portare a conoscenza che la gita si effettuerà attraverso le ridenti nostre vallate per scendere poi a Gorizia. E' in programma una sosta al passo Nevea, una visita a Raibl, una sosta a Caporetto per visitare il suggestivo Monumento Ossario ai Caduti della grande guarra, scendendo poi — per la magnifica vallata dell'Isonzo — a Gorizia, ove sarà consumato il rancio.

Gita quanto mai attraente che siamo sicuri attirerà tutti i soci e le loro famiglie, dato anche che la spesa sarà contenuta nella minima misura possibile. Fra giorni daremo il programma dettagliato e preciseremo l'importo della quota di partecipazione.

Intanto sono aperte le iscrizioni e speriamo che il ritmo delle adesioni si mantenga buono come l'inizio da a bene sperare.

Sul lavoro

L'agricoltore Guglielmo Verettoni di 49 anni fu Luigi abitante a Cussignacco, mentre lavorava in campagna si feriva accidentalmente alla mano destra per cui il dott. Gottardis, medico di turno del Civico Ospedale, lo dichiarava guaribile in una settimana.

I ciclisti e la disciplina del traffico

Il 10 di agosto, come già da tempo andiamo ripetendo, tutti i possessori di biciclette dovranno essere in regola con le norme della circolazione per tali veicoli fissate da recenti regolamenti.

Più volte abbiamo dimostrato e ripetuto come sia necessario, da parte di tutti, sottoporsi a quella disciplina che tende a regolare il traffico e a diminuire il numero degli incidenti stradali.

In alcune ore del giorno e in particolare vie o piazze, il numero dei veicoli e dei pedoni in circolazione raggiunge una media tale da rendere specialmente intenso il traffico.

Vi sono norme generali, e cioè che riguardano tutti i tipi di veicoli e i pedoni, e vi sono delle norme particolari e specifiche concernenti questo o quel tipo di veicolo

Ma innanzi tutto, perchè la disciplina del traffico sia rispettata, è necessario che tutti si convincano come essa sia unicamente intesa a salvaguardare l'incolumità di tutti e, nel contempo, a rendere più celere il transito.

Per ciò molto si è fatto e ottenuto con le segnalazioni e dislocazione di agenti specializzati nei punti più movimentati della città. Ma questo non è ancora tutto nè può essere sufficiente ad eliminare totalmente dalla cronaca nera fin la minima percentuale degli incidenti e delle disgrazie. Anche gli autisti, i motociclisti, i ciclisti e i pedoni debbono, da parte loro, attenersi scrupolosamente a quelle norme che direttamente li interessano

Uno dei mezzi più pericolosi di trasporto è senza dubbio la bicicletta che per la sua caratteristica mobilità e, più spesso ancora, per la noncuranza e la sventatezza di chi la conduce, mette in serio imbarazzo autisti e pedoni. Nè sembra che ad eliminare gli incidenti ai ciclisti dovuti, siano di salutare ammonimento le sciagure che sì spesso la cronaca registra.

La bicicletta, come mezzo di trasporto cittadino, se ha suoi vantaggi, ha pure i suoi svantaggi e per cercar di ridurre al minimo possibile gli incidenti della strada ad essa dovuti, le autorità hanno emanate delle norme e delle precisazioni che dovranno andare improrogabilmente in vigore entro il termine massimo del 10 agosto.

Ripetiamo tali norme per la comodità dei possessori di tali mezzi di trasporto.

Entro il termine predetto dunque tutti indistintamente i velocipedi, sia di giorno che di notte, dovranno essere muniti:

1) di un fanale anteriore a luce gialla;

2) di un parafango posteriore largo almeno 50 mm. con la superficie esterna bianca in tutta la parte retrostante al sellino;

3) di un catarinfrangente rosso applicato sul parafango posteriore.

Tutte queste norme hanno lo scopo di ridurre gli incidenti della strada dovuti all'aumentato traffico delle biciclette.

Velocipedisti, attenzione!

Le statue dei combattenti al Tempio Ossario

Sono giunti ieri e trasportati al Tempio Ossario i simulacri in gesso delle 4 statue dei combattenti (alpino, fante, aviere e marinaio) opera insigne dello scultore friulano Olivo da Basiliano, che, come è noto, vinse il concorso all'uopo indetto dalla Provincia.

Le imponenti statue (ben 4 metri di altezza) di sobria linea razionale che si armonizza in modo perfetto con lo stile del Tempio, sono state eseguite dall'Olivo nel suo studio di Roma e verranno riprodotte ad Udine in pietra nera del Carso e saranno poste sugli appositi piedestalli già costruiti innanzi alla facciata del Tempio. Le statue saranno prontamente ultimate e la data del loro scoprimento, che avverrà nella seconda metà di settembre, coinciderà con la consacrazione del Tempio, con la inaugurazione dell'altare offerto dai combattenti.

Unione commercianti

Copertura buoni sdoganamento caffè

Tutte le ditte sdoganatrici di caffè, che a tutt'oggi non hanno ancora utilizzato totalmente o parzialmente i buoni di sdoganamento in loro possesso dovranno immediatamente e comunque non oltre il 17 corrente, inviare al Comitato Interfederale per la distribuzione del caffè (via della Scrofa 39, Roma), i buoni di acquisto in loro possesso ancora scoperti. Il comitato provvederà a mettere le ditte nella condizione di utilizzare completamente detti buoni.

Commercianti in cemento

Quelle ditte che commerciano in cementi e non sono ancora state comprese nell'Elenco per godere degli sconti di rivendita per il decorso anno 1938, in base all'accordo economico 7 aprile 1938 XVI, facciano subito richiesta del modulo per la domanda e relative istruzioni a questa Unione

Solennità di S. Anna

La tradizionale novena in onore di S. Anna avrà principio a S. Cristoforo oggi 16 luglio alle ore 20.30 e sarà continuata nelle altre sere con lo stesso orario. Sabato 22, domenica 23 e lunedì 24 si aggiungerà alle preci della Novena anche la predicazione che sarà tenuta da mons. Valentino Bujatti.

In detti giorni — come pure nella solennità di S. Cristoforo e di S. Anna — presterà servizio la Cantoria di S. Cecilia nella Metropolitana.

Prima Messa a Monte Santo

Questa mattina nel Santuario di Montesanto, il novello sacerdote don Leandro Comelli di Montegnacco celebra la sua prima Messa. Alla solennità tiene un discorso lo zio don Luca Mauro.

Crociera dopolavoristica a Zara

Il Dopolavoro Provinciale di Trieste ha indetto una Crociera dopolavoristica a Zara per i giorni 5, 6 e 7 agosto XVII col transatlantico « Conte Rosso ». Sono stati fissati i seguenti prezzi per la partecipazione (andata e ritorno):

Per persona: cabina di lusso con bagno L. 60, passaggio L. 30 tot. L. 90; cabina esterna o interna con bagno L. 55, passaggio L. 30 tot. L. 85; cabina esterna senza bagno L. 50, passaggio L. 30 tot. L. 80; cabina interna senza bagno L. 45, passaggio L. 30 tot. L. 75; cabina esterna da 2 o più letti L. 40, passaggio L. 30 tot. L. 70; cabina interna da 2 o più letti L. 35, passaggio L. 30 tot. L. 65; cabina interna a 4 letti L. 32, passaggio L. 30 tot. L. 62. Biglietto di solo passaggio L. 30; ridotto per ragazzi (in misura limitata) L. 15; sedie a sdraio (andata e ritorno) L. 6; sedie a sdraio (andata e ritorno) con posto in veranda (riservate alle donne) L. 10

I crocieristi potranno consumare i pasti a bordo ai seguenti prezzi: prima colazione L. 3, seconda colazione L. 12, pranzo L. 12, blocchetti completi (2 pasti e due prime colazioni) L. 28, distintivi ricordo (compreso il tagliando che serve per la lotteria di bordo) L. 2, guardaroba L. 0.50.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Provinciale di Udine, via Roma n. 2.

Rivista quadrupedi e carreggi

Il Municipio comunica:

Alla rivista dei quadrupedi e carreggi seguita nei giorni 5, 6, 7, 8, e 10 luglio corr., in Braida Bassi, non tutti i proprietari residenti nel Comune hanno presentato i capi da loro posseduti.

A scanso pertanto delle sanzioni previste dalla legge che comminano una multa da un minimo di lire 50 a un massimo di lire 1000, si invitano gli inadempienti a presentare i propri quadrupedi, carri, finimenti ecc. all'apposita Commissione Militare il giorno di mercoledì 19 luglio corr. dalle ore 7,30 alle ore 11, in Braida Bassi.

I baffetti traditori ovvero l'avventura di un maturo scolaro

Al direttore didattico Giuseppe Passoni era stato richiesto da Amelio De Vit di Pietro, di 26 anni, informazioni sul modo di conseguire l'attestato di quinta elementare. Il De Vit poteva così apprendere che a Mortegliano una apposita commissione scolastica avrebbe sottoposto gli adulti ai relativi esami di accertamento del grado di cultura. Puntuale, un giovanotto elegante con i baffetti alla sbarazzina, si presentava agli esaminatori dichiarandosi Giuseppe De Vit e non solo superava con disinvoltura le prove ma si meritava delle parole di elogio per l'abilità dimostrata

Trascorso il tempo segnalato al direttore didattico si presentava infine Amelio De Vit per ritirare l'attestato. Ma questo De Vit non aveva nè l'eleganza nè i baffetti sbarazzini. Di conseguenza veniva stillata dal Provveditorato agli Studi una denuncia per sostituzione di persona contro il maturo scolaro che, incapponito a non studiare, voleva tuttavia possedere un « ottimo » agli esami di accertamento

Famiglia di girovaghi ricoverata all' ospedale

per avvelenamento da carne conservata

Una famiglia di girovaghi, qualche ora dopo aver pasteggiato con della carne conservata, veniva colta da acutissimi dolori al ventre per cui, è stato necessario trasportarla prontamente all'Ospedale Civile. Ivi il dott. Gottardis, medico di turno, riscontrava a Dilara Cattarossi di 57 anni, al figlio suo 27enne Odeone Topparello ed ai teneri figli di questi, Vally di 5 anni e Desdemona di appena due anni, sintomi di avvelenamento acuto. Dopo le cure del caso sono tutti stati ricoverati con prognosi riservata, ma ieri sera ogni pericolo era scongiurato.

Giuochi finiti male

Il piccino Dario Lodolo di 2 anni di Vittorio abitante in via Salcano è stato medicato al Civico Ospedale per una ferita lacero contusa alla mano destra riportata accidentalmente giocando. E' stato dichiarato guaribile in 10 giorni.

— Una ferita lacero alla palpebra sinistra ha riportato accidentalmente giocando il piccolo Mario Mariotti di 4 anni di Giuseppe abitante in via Ciro di Pers. Guarirà in 6 giorni.

— Il quattordicenne Enea Fabris abitante in via Trento 18, con gli ingranaggi di una macchina rimaneva accidentalmente ferito al braccio sinistro riportando ferite dichiarate guaribili in 8 giorni.

Casalinga investita da una motocicletta

La casalinga Anita Giacomini di 36 anni fu Virgilio abitante in via Sottomonte, in conseguenza all'investimento di una motocicletta, riportava escoriazioni al gomito ed alla gamba sinistri con altre contusioni che sono state dichiarate guaribili in 7 giorni dal sanitario di turno del Civico Ospedale.

La disgrazia di uno zoccolaio

Lo zoccolaio Valerio Moroso di 17 anni di Antonio da Tricesimo, riportava sul lavoro la frattura della gamba destra ed all'Ospedale Civile dove è stato trasportato, è stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

IL GIORNO

Domenica 15 luglio (197-168)
B. V. del Carmine
Lunedì 16 luglio (198-167)
S. Alessio confessore

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Corubolo Mario di Marino, Gerbino Attilio di Isidoro, Borghetti Quinto di Domenico, Dal Forno Vera di Geremia. Illegittimi 1.

Pubblicazioni matrimonio: La Farina Alberto dottor in legge con Prudenziati Ebe agiata; Miani Orlando industriale con Cantoni Margherita agiata, Giusto Giuseppe marconista con Mulloni Angela sarta, Pittuello Eliseo infermiere con Domini Maria casalinga, Basaldella Giuseppe impiegato con Do Ioseffo Rosa casalinga.

Morti: Cattaruzza Daniele fu Daniele di anni 72 esercente, Martin Angela vedova Ioan fu Pietro di anni 84 casalinga, Guerin Podrecca Angela fu Giuseppe di anni 54 casalinga, Bertossi Virginia di Giuseppe di anni 4, Oitzinger Francesco di Francesco di mesi 8, Zilli Teresa fu Antonio di anni 90 insegnante, Tonutti Luciano di Costantino di mesi 7, Messina Giuseppe fu Francesco di anni 59 insegnante.

FARMACIE DI TURNO

Per oggi e per l'entrante settimana sono di turno le seguenti farmacie: Arlis via Pracchiuso; Viviani via Rubeis; Filipuzzi via del Monte; Manganotti via Poscolle.

Servizio notturno permanente: Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: temperatura nelle ultime 24 ore alle 19 del giorno 15: massima 30.4 alle ore 14.15; minima 19.7 alle ore 5.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Alquanto nuvoloso con qualche pioggia sulle regioni settentrionali, prevalentemente buono altrove, salvo qualche annuvolamento, specie sui rilievi montuosi e venti forti meridionali, specie sul Tirreno.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi domenica mattina: pasta al sugo, pastina in brodo, scaloppe al marsala, contorni.

Sera: CHIUSA.

Domani lunedì mattina: riso e pomodoro, spaghetti al sugo, bollito di manzo e di testina, manzo brasato, contorni.

Sera: pasta al sugo o in brodo, vitello fritto, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima (testo preparato dall'E. R. R.): « L'Angelo muto », scena di Gino Rocca - Parte seconda: « Sentite questa... », barzellette raccontate dai Fratelli De Rege — 10: L'Ora dell'Agricoltore e della Massaia rurale (trasmissione a cura dell'E. R. R.) — 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze — 12.30: Musiche gaie e campestri — Ore 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 19.25: Impressioni sull'incontro di atletica leggera Germania-Italia a Milano — 19.40: Notizie sportive

Roma I - Bari - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli - Milano (onda ultra corta)

Ore 17: Canzoni e ritmi, orchestrina moderna diretta dal m. Seracini col concorso di Benita Fanciulli, Dino Di Luca e Marcello Rivi — Ore 21: Quartetto della Camerata Musicale Romana — 22: Conversazione di Eugenio Giovannetti: « Italianità nel medio ed estremo Oriente » — 22.10: Corpo Musicale della R. Aeronautica diretto dal m. Alberto Di Miniello.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 17: Concerto sinfonico diretto dal m. Ugo Tansini — 21: Selezione di canzoni, orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza. Nell'intervallo: Nino Alberti: « La storia del valzer », lettura — 22.15: Conversazione di Carlo Linati — 22.30 (circa): Concerto della pianista Sigrid Sundgren-Schneevoigt.

Domani alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 12.25: Radio sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 20.30 (RO I-BO): Radio Verdad Italo-Spagnola: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal maestro Tito Petralia — 21: Stagione lirica dell'EIAR: « La fiera di Sorocinzi », opera comica in tre atti (da una novella di Gogol) versione ritmica italiana di Enrico Magni, musica di Modesto Mussorgsky, maestro concertatore e direttore d'orchestra Fernando Previtali, maestro del coro: Costantino Costantini. Negli intervalli: 1) « Sul fronte della radio », notiziario; 2) « Pranzi », intermezzo. Indi Musica da ballo (fino alle 24).

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m. Armando La Rosa Parodi con il concorso del violoncellista Omar Capriogllo — 22.10: « Il porcellino » un atto di Renato Fausti (novità), Regia di Aldo Silvani — 22.40 (circa): Concerto di Lovazzenopono, eseguito dall'inventore Don Evasio Lovazzano.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II - Roma (Onda ultracorta)

Ore 20.30: Selezione di operette, orchestra diretta dal m. Cesare Gallino — 21.30: Grano per i colombi, radioscena di Arbos — 21.50 circa: Dischi di musica varia. Indi: musica da ballo.

Ritorno in Carnia

Villa Santina, 11.

Sono ritornato in Carnia dopo una lunga assenza impostami da svariate e non prevedute faccende.

Ritornare in Carnia, è, per me, ritornare al nido preferito donde mosse l'amore che poi divenne nostalgia per la terra appartata e solenne che mi fu esibitrice di sogni, ma anche documentatrice di umane realtà. La Carnia non è ermetica, ma eloquente e scendente le proprie rime con la sua tradizionale ladinità, le sue rime che sono fatte con l'accento dei suoi borri, con le assonanze dei suoi boschi. La poesia di Carnia, è poesia di Tagliamento, di But, di Degano e di tutti i minori fratelli; è poesia di orizzonti dispersi quanto disperso e disuguale è il paese.

A Villasantina ritrovo gli antichi amici e ne trovo di nuovi.

— *Cc màd?...*

E vengono le risposte, se non tutte liete, ma sempre limpidamente carniche.

Villa, seguendo l'estro del vecchio Marco scomparso, ha trovato nel suo attuale Podestà, uomo forte, più che dinamico, anche un uomo intelligente.

Io ricordo una Villa di trenta, trentacinque anni fa. Non è più quella. Linda, assestata, inondata di verde, ospitale, capace di ricevere anche ospiti esigenti, con il suo Tommasin imperterrito guaritore di malanni sciatici riconosciuto dalle gerarchie sanitarie, con l'altrettanto imperterrito Guerrino, meglio *Guerin*, cacciatore di camosci ed anche di scoiattoli impagliati, con il Mago che va in cerca di tesori e non li trova mai, con quell'oste che sta là in fondo e gli passano gli anni e sgambetta sempre alla bersaglieresca: questa è sempre la mia Villa. La trovo ora percorsa in lungo ed in largo da autocarri con merci, legname, pietrame.

Il campanile appuntito in verde scaglia, ha campane salutanti. La Lovinzola è ora in broncio ed ora ridente.

La Pieve dell'Invillino che mi attende, non è lontana....

* * *

Faccio una nuova conoscenza. E' il maestro Fior, rotolato qua giù dalla sua patria Paluzza, carnico all'equazione. Si tratta di un insegnante di primo ordine. Sta bene anche questo. Ma egli è un tipo di poeta della scuola. E desidera che io vada visitare la a me ben nota, scuola elementare, ridente e signorile edificio piantato tra il verde. Vi è da vedere una Mostra artigiana con tante belle cose e cosette che vengono fuori dalla testa e dalle mani dei piccoli scolari.

La vecchia Carnia ritorna a se stessa. Mettete in mano ai nostri ragazzi un arnese qualunque che vada bene per il legno e loro piallano, scavano, incidono, creano: e ne saltano fuori modelli grandi e piccoli, fiori artistici come utilitari. Le femminelle v'offrono ricami, trapunte, merletti, cosuccie femminili e via dicendo.

Il maestro Fior che vedo raggiante nel mostrarmi tutto ciò, mi pare l'incitatore ed organizzatore di questo piccolo nido di piccoli capolavori.

Fior è stato allievo di un poeta che caramente lo ricorda; di Giulio del Duca ora preside dell'Istituto Magistrale di Arezzo, già insegnante a Sacile. I grandi maestri forgiano gli alunni. E se un modesto maestro è passato per le mani di un grande Maestro, ne salta sempre fuori qualche cosa.

Riparlerò di Giulio del Duca, innamorato del Friuli dove trovò la compagna della sua vita.

* * *

Venire a Villa Santina senza arrivare in Sauris per me sarebbe impossibile. Purtroppo, la nuova strada per Sauris non è agevole nè sicura. Occorrono rimedi senza riaccendere vecchie polemiche. La strada a precipizio sul Lumiei è oltremodo pittoresca. Ma il ponte dal quale si gode verso nord lo spettacolo della trieornuta Bivera, è mancante di una qualunque spalliera. E l'orrido è sotto di lui ad oltre cento metri. Almeno difendere il transito. Frane e valanghe minacciano la strada. Finalmente si arriva alla Maina dove Usvaldin vi fa una accoglienza con i fiocchi e dove potete gustare del prosciutto che eguale non vi è in tutto il mondo e una pace di piccola conca verde come non v'è in tutto il mondo.

E su per Sauris e su verso gli altissimi ricordi.

Compagni di marcia due ottimi triestini: un letterato, un chimico. Non ci voleva altro per fare *paranza* con me. A Sauris il cavaliere Polentarutti nel suo vecchio albergo ci può dare quello che ci può dare. Noi siamo egualmente lieti.

Sauris ci dà il dono della sua incomparabile solitaria bellezza alpina.

Il ritorno per me è triste. Non vorrei mai ritornare.

Il mio caro parroco, don Piller, non c'è più.

In alto, sopra la Maina — l'immagine — è Latteis con i suoi vasti prati e la sua quiete pastorale... Bisogna ritornare per forza.

Gino Piva

S. DANIELE

Rapporto ai Segretari politici

Ieri, nella Casa del Fascio alle ore 15, l'ispettore federale ha tenuto rapporto ai segretari della zona di S. Daniele

L'apertura della colonia

Domani, 17 corrente, alle ore nove, si aprirà la colonia elioterapica «Umberto di Savoia».

I bimbi ammessi dovranno essere accompagnati dai familiari.

Sono ancora disponibili pochi posti. Coloro che non hanno fatto la domanda, possono esservi ammessi domani stesso, passando la visita medica alla medesima ora.

Per la festa del Patrono

Anche quest'anno, in occasione dei festeggiamenti del Patrono, il Comitato cittadino sta preparando un vasto programma. La fiera del vino e del prosciutto, la fiera bovini, il mercato concorso suini a premio, una ricca pesca di beneficenza a favore della Gil, raduno di centauri, corse ciclistiche, luminarie, fuochi pirotecnici, ballo al teatro T. Ciconi, concerto.

Nel sodalizio ciclistico

Oggi, gli atleti del nostro sodalizio ciclistico parteciperanno a varie competizioni sportive con corridori delle varie categorie a S. Flor, a Lestizza e a Remanzacco

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la settimana ventura, farà servizio di turno la farmacia del dott. Luigi Zanussi, sita in via Roma.

FAGAGNA

Cinema Italia

Oggi al cinema Italia, verrà dato il film «L'uomo che gridava al lupo» brivido, mistero, in questo dramma emozionante interpretato dal grande attore Lewis Tone.

Pordenone

La Sezione Ufficiali in congedo

Con recente delibera della Presidenza U.N.U.C.I. di Roma è stata istituita la Sezione Pordenonese dell'Unione nazionale ufficiali in congedo. Fanno parte della nuova sezione tutti gli ufficiali in congedo (circa 500) residenti nei Comuni della zona destra Tagliamento. Tutte le pratiche amministrative e varie per le quali gli ufficiali di colà dovevano prima d'ora rivolgersi al Gruppo di Udine dell'U. N. U. C. I., saranno d'ora innanzi svolte dalla Sezione di Pordenone con evidente maggiore comodità per gli interessati. Tale provvedimento è stato appreso dagli ufficiali con legittima soddisfazione, essendo da lungo tempo atteso e desiderata la istituzione dell'importante ufficio.

Il Comando della sezione è così composto: Comandante cap. rag. Enrico Pilosio; V. Comandante: avv. cap. Luigi Fenzi; Consiglio amministrativo: dott. cap. Cesare Martuz, rag. cap. Edmondo Vitale, S. ten. ing. Alessandro Vecellio, componenti.

La sede della sezione è, per ora, in via Mazzini n. 2, primo piano, e rimane aperta tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12

Istituto di cultura fascista

Visita alla Mostra Udinese

Coloro che desiderassero partecipare alla visita alla Mostra del Pordenone sono invitati a dare senza indugio la loro adesione, senza attendere gli ultimi giorni: ciò per evidenti ragioni organizzative.

La Madonna del Carmelo

Oggi in occasione della ricorrenza della festa della Madonna del Carmelo le sacre funzioni si svolgeranno secondo l'orario consueto domenicale. Alla messa solenne, alle 10.30, che sarà accompagnata da scelta musica verrà tenuto il panegirico.

Ai Vesperi avrà inizio l'ottavario che sarà tenuto poi tutte le sere della prossima settimana alle ore 20. Domenica prossima avrà luogo la tradizionale processione lungo Corso Vittorio Emanuele.

Il saggio dell'Asilo di Rorai Grande

Oggi nel pomeriggio, alle 17.30, ha inizio all'Asilo infantile di Rorai Grande l'annuale saggio con recite e canti dei graziosi frugoli iscritti amorevolmente dalle R. R. Suore che dirigono l'Asilo stesso. Come ogni anno sono state invitate le Autorità, i genitori dei piccoli studenti, ora tutti balilla e piccole italiane, e, tutti i cittadini che vorranno assistervi.

Con una falce

Il ragazzo quattordicenne Giuseppe Pivetta di Umberto, di Pordenone, nella buona intenzione aiutare il padre, volle affilare una falce, ma, poco pratico, male gliene incolse poichè si ferì al pollice destro con recisione del tendine.

Ne avrà per oltre una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Una pioggia di contravvenzioni

Da qualche giorno i Vigili Municipali, gli agenti di P. S. ed i Carabinieri della nostra stazione, dato il continuo verificarsi di incidenti per inadempienza alle regole della circolazione stradale, hanno acuito la sorveglianza e la conseguenza è che sono fioccate una quantità di contravvenzioni per mancanza di fanali, campanelli, freni ecc. e per inosservanza alle norme sulla mano da tenere e sulla proibizione di viaggiare affiancati od in gruppo.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Rimondi posta in Corso Vittorio Emanuele.

Il trofeo Portus Naonis

Oggi si svolgerà la quarta giornata di gara del Trofeo Portus Naonis che vede le squadre partecipanti nella seguente situazione:

Girone A: Gil Pordenone punti 6; Giovinezza p. 4; Torre p. 3; Porcia e Aurora p. 2; Aeroporto p. 1.

Girone B: Casarsa punti 6; Valvasone p. 3; Borgomeduna p. 1; Tiezzo p. 0.

Meno il Borgomeduna ed il Tiezzo che hanno disputato due partite, tutte le altre squadre ne hanno disputate tre.

Ed ecco gli incontri odierni: *a Sacile:* «Giovinezza» contro «Aeroporto Aviano» — *a Porcia:* Gil Pordenone contro Aurora Rorai Grande; al Campo Sportivo del Littorio: Torre contro Porcia.

Le gare si inizieranno alle 17 precise, meno che a Sacile dove cominceranno alle 15.30.

Gara di canottaggio

Domenica 23 luglio 1939 XVII verrà disputata nelle acque della Burida la seconda prova della prima edizione della Coppa del Lago della Burida, organizzata dalla Sezione canottaggio del Dopolavoro Nautico. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono a cominciare da lunedì alla sede, al Lago.

FIUME VENETO

Apertura della colonia elioterapica

Domani lunedì 17, alle 8 avrà luogo la cerimonia d'apertura della Colonia locale intitolata alla memoria delle gloriose Camicie nere concittadine Vittorio Zucchet e I- [illegible]

Come lo scorso anno la benefica istituzione voluta dal Duce in favore dell'infanzia accoglierà ben 150 organizzati i quali saranno assistiti per ben 30 giorni durante i quali verranno impartiti loro insegnamenti ginnico-sportivi, coltura fascista, canto nonchè una quotidiana assistenza sanitaria che coronata da un vitto sano ed abbondante servirà a ritemprare le giovani e gagliarde membra della Gioventù del Littorio.

Scuola professionale

Come negli anni scorsi così anche quest'anno si è chiuso l'anno scolastico degli allievi della Scuola Professionale ed i lusinghieri risultati conseguiti dai medesimi hanno coronato le non lievi fatiche degli insegnanti e dei preposti ai quali le Autorità superiori hanno inviato il loro vivo compiacimento. Nel pubblicare l'elenco dei promossi ci sentiamo in dovere di tributare il nostro plauso particolarmente al prof. Gardin ed al geom. Aurelio Zambon.

Corso I°, promossi: Bagnariol Silvio, Bortolin Antonio, Del Bianco Antonio, Falzago Americo, Gregoris Pasquale, Lenarduzzi Antonio, Marcuzzi Aldo, Nervi Marco, Pippo Pietro, Pupulin Mario, Tondat Lino, Vidotto Marino, Zuccato Erminio, Zuccato Ettore, Zucchet Ivo, Zuliani Silvio, Zuccato Primo, Zuccato Tarcisio, Bortolussi Giovanni.

II° corso: Basso Luigi, Borrean Aristide, Chiarot Luciano, Gobbo Gelindo, Gobbo Marcello, Gobbo Amorino, Martin Giovanni, Muzzatti Natale, Muzzin Sante, Roma Antonio, Vaccher Alfeo, Zuccato Fausto, Zuccato Fortunato.

III° corso: Bottos Vittorio, Campagner Guerrino, Crestan Ferruccio, Fant Giuseppe, Fantuz Massimiliano, Gobbo Archimede, Gasparotto Marco, Mezzatti Agostino, Pella Bruno, Petronio Mario, Pezzot Giovanni, Toneguzzi Gio. Batta, Toneguzzi Severino, Zuccato Leandro, Zucchet Leo.

Messa novella

Domenica scorsa alla presenza di tutte le autorità del Comune ed assistito dai parenti, nella Parrocchiale di Bannia ha celebrato in forma solenne la prima santa Messa il giovane sacerdote don Giacomo Rosin. La vicina frazione si è stretta attorno al concittadino per esternare al novello levita la sua benemerenza e per presentargli le più fervide congratulazioni ed il migliore augurio per il suo avvenire. Aggiungiamo il nostro saluto augurale ed i nostri fervidi voti.

ZOPPOLA

Commiato

Autorità civili e religiose, il Direttorio e gli ufficiali della GIL, hanno porto il saluto di commiato al camerata Raffaele Piazza, Segretario politico, che si trasferisce con la famiglia a Cordenons, per ragioni professionali. Durante la riunione vari presenti si sono resi interpreti dei sensi di gratitudine di tutti per l'opera svolta dal partente a beneficio delle organizzazioni e nel campo agrario, quale agente della Amm.ne conti Zoppola; opera che in pochi anni, oltre che a migliorare sensibilmente il patrimonio dell'amministrazione, ha dato dei preziosi insegnamenti a questi agricoltori, dimostrando coi fatti, i grandi vantaggi che ne derivano da una razionale lavorazione dei campi.

Il festeggiato ha vivamente ringraziato. A lui un cordiale saluto augurale.

Moto in riparazione che si sfascia

Il garzone-meccanico Rizieri Brunetta di Angelo, di 18 anni, da Zoppola, mentre stava provando una moto, probabilmente per l'eccessiva velocità della macchina, usciva di strada per finire nel fosso della via Cusano. Il Brunetta ha riportato ferite multiple alla testa ed escoriazioni agli arti, guaribili in dieci giorni. La macchina, che era in riparazione, ha riportato dei danni seri.

AVIANO

Per gli ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo residenti nei Comuni del Mandamento sono avvertiti che dal 1° corr. essi fanno parte della Sezione U. N. U. C. I. di Pordenone e perciò d'ora innanzi dovranno rivolgersi al Comando di detta Sezione per tutte le pratiche amministrative che precedentemente venivano trattate dal Comando del Gruppo di Udine.

La sede della Sezione (via Mazzini, n. 2, primo piano) è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12.

SACILE

Inquadramento Ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo residenti nei Comuni di questo Mandamento sono avvertiti che dal 1° corr. essi fanno parte della Sezione U. N. U. C. I. di Pordenone e perciò d'ora innanzi dovranno rivolgersi al Comando di detta Sezione, tramite il Comando di Nucleo, per tutte le pratiche amministrative che precedentemente, venivano trattate dal Comando del Gruppo di Udine.

La sede della Sezione (via Mazzini, n. 2, primo piano) è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Inaugurazione della colonia elioterapica

Domani lunedì, alle ore 9 verrà inaugurata alla presenza delle autorità la colonia elioterapica, alla quale vi sono stati ammessi tutti quelli che ne hanno fatto domanda, che sono oltre 200.

All'inaugurazione sono invitati a intervenire le famiglie accompagnanti gli ammessi e la cittadinanza tutta.

Funebri Franceschi

Ieri l'altro cessava di vivere il decano degli esercenti di Sacile, dopo breve malattia all'età di 83 anni, Andrea Franceschi, esercente onesto e stimato.

Ieri seguirono i funerali che per il popolo accorso riuscirono una manifestazione d'affetto.

La salma deposta nel carro funebre contornata da parenti, amici e conoscenti, dall'abitazione in via Umberto I. venne portata al cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia, dopo avere sostato al Duomo per le esequie.

Vive condoglianze alla moglie ed ai parenti tutti.

Villa svaligiata dai ladri

I ladri sono penetrati nottetempo nella villa dell'avv. Pietro Gerin fu Ermenegildo di 52 anni, abitualmente domiciliato a Trieste, che sorge a Sacile, in viale Trento. Gli ignoti approfittando del fatto che la villa era disabitata, hanno potuto compiere con tutta tranquillità la loro operazione iniziata con la rottura di una debole inferriata infissa nella porta del cortile. Il mobilio della villa è stato tutto rovistato ed il bottino venne formato con vari capi di biancheria, lenzuola, coperte, un paio di scarpe, un pastrano invernale ecc. per un valore complessivo di alcune migliaia di lire.

Bicicletta rubata

Il diciottenne Ettore Bessega di Enrico, da Sarone di Caneva, passando davanti alla latteria Viella, entrò a ristorarsi con un bicchiere di latte, lasciando la bicicletta incustodita presso la soglia. Nella latteria s'intrattenne una mezz'oretta, tempo più che sufficiente perchè un mariuolo, che probabilmente stava in agguato, prendesse il largo con il velocipede.

Giunta provinciale amministrativa

Deliberazioni prese nella seduta del 14 luglio.

Affari approvati

AVIANO: Contributo alla Colonia Elioterapica A. XVII.

BUIA: Premio rendimento all'applicato Iogna.

CASARSA: Contributo per l'educazione sportiva e militare Giovani Fascisti.

MARTIGNACCO: Pagamento contravvenzioni alla provincia.

MOGGIO: Contributo alla Colonia elioterapica.

PORDENONE: Pagamento lavori straordinari.

POZZUOLO: Polizza abbonamento fornitura energia elettrica.

PRATO CARNICO, Beni di Pesariis: Sussidio straordinario a Giuseppe Strozzaboschi.

SUTRIO: Accessori per impianto radiofonico delle scuole elementari.

TRAVESIO: Lavori sistemazione igienica delle scuole comunali.

CERVIGNANO: Contributo alla G.I.L.

CHIONS: Sussidio a Elisa Moro.

AVIANO, Ospedale Civile: Aumento assegni e salari. — Modifica delibera disciplinare concessione derivazione canaletta di Marsure.

ARTA: Premio per distruzione maggiolini.

BUIA: Ricostruzione ponte sul Ledra in Garzolino.

CIVIDALE, Ospedale Civile: Regolamento organico personale amministrativo.

CLAUT: Progetto costruzione aula scolastica.

CODROIPO: Aumento compenso mensile all'incaricato ritiro immondizie a domicilio. — Assegnazione gratuita locali Casa del Littorio alle istituzioni comunali e del regime

FORGARIA: Tariffa imposte di consumo. Modifiche.

LIGOSULLO: Impianti igienici-sanitari ed adattamento pianoterra sede municipale ad aula scolastica.

MOGGIO UDINESE: Definizione pendenze con Impresa Del Frate per costruzione Casa G.I.L. — Acquisto terreni per opere pubbliche comunali.

MORSANO AL TAGLIAMENTO: Contributo annuo all'Unione Provinciale Agricoltori.

PALUZZA: Perizia supplementare sistemazione sede municipale.

PAULARO: Trattamento economico alla levatrice condotta.

POZZUOLO, O. P. Sabbadini: Riassunzione Convitto R. Scuola Agraria.

REANA: Lavori accessori nella sede municipale e di sistemazione ambulatori per cura sterilità bovina.

SEDEGLIANO: Assunzione personale straordinario per compilazione nuovi modelli anagrafici.

S. VITO AL TAGLIAMENTO, Asilo Infantile Antonietta e Giovanna Fabrici: Riforma statuto.

TEOR ed altri 19 comuni: Contributo pro manifestazioni antitubercolari.

TARVISIO: Compenso per compilazione pogetti ricoveri per P. A. A.

TRICESIMO, E.C.A.: Lascito del co. dott. Andrea di Montegnacco.

TRASAGHIS: Liquidazione medicinali e materiali di medicazione. — Liquidazione medicinali ai poveri.

S. GIORGIO DI NOGARO: Tasse registo, assunzione spesa.

NIMIS: Anticipazione di cassa sul mutuo di L. 140 mila.

AVIANO: Modifica regolamento di servizio per fornitura divise e corredo alle Guardie comunali.

CAVASSO NUOVO: Sistemazione messo scrivano Di Michieli Edoardo.

CIVIDALE: Indennità licenziamento all'ex bidello Luigi Pelessoni.

MANIAGO: Abbonamento al Manuale degli Amministratori.

ENEMONZO, E.C.A.: Lavori sistemazione fabbricati. Acquisto terreni.

PALMANOVA: Vendita letame e pagamento fatture.

PASIAN DI PRATO: Vendita casa di via Muris.

PINZANO AL TAGLIAMENTO: Ricorso al Consiglio di Stato per spedalità romane di Chieu Maria e Simonutti Gina.

PONTEBBA: Aumento assegno segretario E.C.A.

PORDENONE, Ospedale: Indennità licenziamento all'infermiere Angelo Cattaruzza.

TREPPO GRANDE: Sistemazione debito arretrato per spedalità romane.

UDINE: Vigile urbano Chiopris, aspettativa, sussidio.

BASILIANO, CANEVA, CIVIDALE, CODROIPO, PRATO CARNICO, MARTIGNACCO, MANZANO, NIMIS, PALAZZOLO, PRECENICCO, S. GIOVANNI AL NATISONE, TRICESIMO: Variazioni bilancio.

BERTIOLO, NIMIS: Storno fondi.

LATISANA: Assestamento bilancio 1939.

AQUILEIA: Mutuo per quota finanziamento costruzione carcere mandamentale di Cervignano.

CASSACCO: Aumento canone antincendi.

LIGNANO, Sabbiadoro-Stazione Soggiorno: Assicurazione contro rischi della responsabilità civile verso i terzi per lo stabilimento balneare.

PRADAMANO: Variazione bilancio.

SACILE: Agravio imposte industrie, commerci, arti e professioni.

DRENCHIA, PALMANOVA: Variazione bilancio.

TRICESIMO: Variazione bilancio.

REMANZACCO: Acquisto maschere antigas per il personale comunale.

UDINE, Provincia: Contributo pro manifestazioni antitubercolari.

CLAUZETTO: Ratizzazione debito per spedalità arretrate.

ROVEREDO IN PIANO: Compenso all'applicato per lavori straordinari.

PORDENONE, Ospedale: Premi nuzialità e natalità.

SUTRIO: Contributo a Moro Biagio per ricostruzione fabbricato danneggiato dall'incendio.

GONARS: Contributo al Consorzio Tutela Pesca di Trieste.

CASTELNUOVO: Contributo alla G.I.L.

CODROIPO: Acquisto macchina nuova e cessione usata.

MORSANO: Autorizzazione stare in giudizio.

UDINE, Provincia: Contributo alla Società Asilo Notturno.

AQUILEIA: Macor Edoardo, Sussidio a scanso spedalizzazione.

BERTIOLO: Pagamento quota associazione alla G.I.L. di Udine.

CODROIPO: Contributo per sistemazione campo sportivo «G.I.L.» — Acquisto fabbricato Pilosio.

UDINE, Provincia: Adunata squadristi a Roma. Concorso spesa.

UDINE: Sfalcio erba nella zona delle sorgenti dell'acquedotto di Zompitta.

POZZUOLO: Contributo alla Gil per il 1939.

RUDA: Concorso cura termale per Padovan Carmela.

TARCENTO: Anzolo Velia in Cristan, ricovero in ospedale.

UDINE, Provincia: Contributo per completamento chiesa di Lignano.

VARMO: Impiego maggiore entrata. (rinvia).

VERZEGNIS: Impianto illuminazione pubblica.

Affari vari

SAURIS: Estinzione debiti. (rinvia).

DIGNANO, RIVE D'ARCANO, SESTO AL REGHENA: Variazioni bilancio (rinvia).

BERTIOLO: Storno fondi (rinvia).

CAMPOFORMIDO, Beni di Bressa: Bilancio 1939 (rinvia).

DOGNA: Tariffa industrie, commerci, arti e professioni a. 1940. — Tariffa imposta famiglia a. 1940. (rinvia).

ARTA: Istituzione nuovo articolo nel bilancio 1939 (rinvia).

RONCHIS, E. C. A.: Compenso per compilazione conti dell'ex. Congregazione di Carità a. 1922-1938 (rinvia).

TRASAGHIS: Istituzione art. 66 bis Saldo esattore rifusione spese gestione 1938 (rinvia).

VARMO: Imbiancatura edificio comunale. Impiego maggiore entrata. (rinvia).

TRASAGHIS: Variazione bilancio (rinvia).

Gemona

Grave incendio del deposito cascami del cotonificio Morganti

Alle ore 15.30 di ieri nel reparto deposito cascami del Cotonificio Morganti, per cause non precisabili, ma che si ritengono fortuite, si sviluppava un grave incendio che distruggeva una forte quantità di cascami di cotone e danneggiava i capannoni del deposito, causando danno rilevante

L'incendio, per il pronto intervento degli alpini del Presidio di Gemona, dei carabinieri, dei pompieri del luogo, di operai del Cotonificio, venne prontamente domato, evitando così maggiori conseguenze. Il danno è coperto d'assicurazione.

Pretura

Udienza del 12 corrente. — Pretore: dott. cav. Mario Marasco; P. M.: comm. dott. Luciano Fantoni; Cancelliere: Mario Bombi.

Assolti. — Martino Rossi detto Polonie di 18 anni e Celso Rossi di Giorgio di 17 anni da Bordano, imputati di aver asportato la copertura di un muro lungo la strada pubblica, causando un danno di L. 100 al Comune di Bordano, vengono assolti per non aver commesso il fatto. (Difesa: avv. Nais).

— Livio Brovedani fu Mattia di 39 anni da Clauzetto e Giovanni Brosolo fu Giuseppe di 52 anni, da Pinzano, sono imputati di avere sottratto e proceduto alla vendita di legna, loro sequestrata su istanza di Amadio Calligaro, e della quale non erano custodi. Il Brovedani: assolto per non aver commesso il fatto. Brosolo: assolto perchè il fatto non costituisce reato. (Difesa di fiducia: dott. Bittolo Bon del Foro di Udine).

— Mario Guglielmo Trombetta di 31 anni, Biagio Del Rosso fu Bernardo di 43 anni, G. Battista Toniutti fu Pietro di 41 anni e Amabile Toffui in Candolini di 40 anni, tutti residenti in Osoppo, sono imputati, i primi tre di essere stati colti in luogo pubblico in istato di manifesta ubriachezza, l'ultima di aver somministrato, nelle dette circostanze, del vino a persone già ubriache. Assolti per insufficienza di prove. (Difesa per i primi: comm. dott. Luciano Fantoni, per la qaurta: avv. Nais).

— Renato Cossettini di Dante di 29 anni da Reana del Roiale, imputato di furto semplice per aver, la sera del 12 maggio u. s., sottratto una bicicletta del valore di L. 350, lasciata momentaneamente incustodita da tale Guerrino Romanin, con l'aggravante della recidiva specifica. Viene assolto per insufficienza di prove. (Difesa d'ufficio: avv. Nais).

OSOPPO

Una medaglia del XIV Corpo d'Armata

Il Comando del XIV Corpo d'Armata ha inviato per le gare provinciali di tiro a segno che, come abbiamo annunciato, si svolgeranno in Osoppo nel prossimo agosto, una artistica e simbolica medaglia, sulla quale oltre il fascio littorio, lo stemma sabaudo e il leone di San Marco, sono riprodotti i seguenti versi del poeta lirico friulano Enrico Fruch: «e di uardie al cianal cun muse dure — Osov l'è là — Forsi al scolte ancie lui — Lis liendis che i conte il Tiliment».

Il sig. Domenico Fabris direttore della nostra scuola professionale, ammirato della medaglia, volle esprimere il suo compiacimento al Comandante del Corpo d'Armata di Treviso, chiedendo autorizzazione di poter farne un esemplare. S. E. il gen. Murari rispose gentilmente che avrebbe donato un esemplare della medaglia al Municipio di Osoppo, dichiarandosi anzi lieto di poter assecondare tale nobile desiderio.

Colonia elioterapica

Lunedì 17 corr. si aprirà la Colonia elioterapica fluviale «Principessa di Piemonte». Le iscrizioni sono numerose. I poveri vengono ammessi gratuitamente. Ora avrà pure inizio il turno per fanciulli dei vari Comuni della Provincia.

Alle ore 8 di lunedì la Colonia verrà aperta coll'intervento delle autorità e della rappresentanza della Sezione combattenti.

Tiro a segno

Il 23 corr. al nostro poligono comunale si faranno le gare di tiro a segno riservate ai soci della locale Sezione. Sono stabiliti dei premi per i migliori tiratori. In agosto si svolgeranno le gare di tiro a segno provinciali.

Già sono pervenuti dei doni alla presidenza della Società da parte di alte autorità e di tanti personaggi. Pubblicheremo a suo tempo il programma delle gare federali.

Cronaca mesta

L'11 corr., in casa dei nipoti Faleschini, che essa amava teneramente e dai quali era del pari riamata, nella veneranda età di anni 88 è spirata Maria Venchiarutti vedova Pezzetta. Arzilla e vegeta, la cara vegliarda aveva conservato freschezza di spirito e perfetta lucidità di mente fino agli ultimi giorni di sua vita.

Circostanze speciali l'avevano allontanata dal paese natio e così ebbe modo di avvicinare e di trattare confidenzialmente con alte personalità, quali Eleonora Duse, Adelina Patti, Adelaide Ristori, la contessa Tarreselli, il Maggi, gli artisti della compagnia Sichel ed altri artisti di grido. Nella casa, ove era ospitata, si era rifugiata, subito dopo Abba Garima, il gen. Oreste Baratieri. La presenza dell'infelice generale, che era stato accolto da un suo amico e generale lui pure e già aiutante del Re, era tenuto segretamente celata.

Se il pubblico avesse conosciuto il luogo del suo rifugio, sarebbe scoppiata qualche dimostrazione ostile. Ciò non accadde appunto per la segretezza e la discrezione dei familiari e sopratutto della ora compianta Maria. Questo e tanti altri episodi ricordava con la sua tenace memoria, la vispa vecchietta che era annoverata tra le tre o quattro persone più annose di Osoppo. Nel cumulo di tanti ricordi tristi e lieti, superstite, come ceppo gagliardo, a tutti i suoi cari, scomparsi per fatalità anzi tempo, la vegliarda si è spenta nella speranza di un ricompenso eterno dopo i triboli della vita, pur sempre da lei serenamente vissuta. Scompare una donna del stampo, come si suol dire, antico, ma forte e di una onestà adamantina che, nata due anni dopo il '48, aveva assistito a tutto lo svolgimento dell'epopea del nostro Risorgimento nazionale.

Ai congiunti e specialmente al camerata cav. Antonio Faleschini, l'espressione del nostro sentito cordoglio.

PALMANOVA

Nomina

Con decreto ministeriale Luigi Rovere fu Giulio, tecnico agricolo dell'Azienda di Lenardo di Ontagnano, è stato nominato vice presidente della sezione provinciale ortofrutticola.

Mercato settimanale

Diamo il prezzo medio delle granaglie ed altri generi praticato nel mercato di questa settimana:

Granoturco al q.le L. 90; cinquantino da 88 a 90; avena da 110 a 120; segala da 100 a 110; fagiuoli da 250 a 300; erba medica da 25 a 27; fieno da 25 a 28; paglia di frumento da 18 a 20; legna forte da 10 a 12; id. dolce da 9 a 10; patate al kg. da 0.70 a 0.90; vino comune all'hl. da 90 a 110; id. fino da 120 a 140; vermouth e marsala da 420 a 450; pane al kg. 2.35; uova al paio da 0.76 a 0.80; galline al kg. 7.50; polli, faraone e capponi da 8.50 a 9; piccioni al paio 5; anitre 4.50; tacchini 5.50; conigli da 2.40 a 2.50; carne bovina da 7 a 8; carne di bassa macelleria da 3 a 3.50; carne di vitello da 10 a 11; buoi a peso vivo al q.le da 390 a 420; vacche da 240 a 350; manzi da 400 a 410; vitelloni da 400 a 450; vitelli da latte da 560 a 610;

CASTIONS di STRADA

Marcia-escursione dei GG. FF.

Nel prossimo agosto, i GG. FF. di Castions di Strada, comandati e guidati personalmente dal Segretario del Fascio, effettueranno una marcia ciclistica coronata da una escursione alpina. L'itinerario è il seguente: Castions di Strada, Udine, Tarvisio, Passo del Predil (dove verranno depositate le biciclette), Rifugio Sillani, salita al Mangart (m. 2678), Rifugio Sillani, Passo del Predil (dove riprenderanno le biciclette), Plezzo, Caporetto, S. Pietro al Natisone, Cividale, Udine, Castions di Strada. Complessivamente km. 219,300 da percorrersi in bicicletta, più la salita al Mangart dal paese del Predil. La marcia-escursione avrà la durata di due giorni.

Ulteriori iscrizioni si accettano presso la Casa del Fascio. In numero limitato sono ammessi gli Avanguardisti delle classi 1922 e 1923.

Rapporti ai capi nucleo

L'altra sera nella Casa del Fascio il Segretario politico ha tenuto rapporto ai capi Nucleo.

GONARS

Cinema Savoia

Oggi «Il magnifico bruto» film avvincente grandemente interpretato da Victor Mac Laglen. Grande successo.

TRICESIMO

Cinema Moderno O.N.D.

Oggi al cinema Moderno grande successo con il film «Facce false» interpretato da Richard Arlen e Virginia Bruce.

AMARO

Ai fascisti

Tutti gli iscritti al Partito non ancora tesserati per l'anno in corso sono tenuti a regolare la loro posizione entro il mese corrente.

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 - 1-15

REVISIONISMO ALL' EST

I bulgari di Dobrugia perseguitati dalla polizia romena

Regime di stato d'assedio - Esodo dei colpiti
Energica nota di Sofia a Bucarest

BUDAPEST, 15.

Secondo dispacci da Sofia una situazione gravissima è venuta creandosi lungo la frontiera bulgaro-romena, nel settore che va dal Danubio al Mar Nero.

In un comunicato ufficiale diramato stamane nella capitale bulgara è detto che, tenendo una revisione della sempre viva questione della Dobrugia, i romeni si abbandonano in questo distretto a dei sistemi brutali per terrorizzare la popolazione bulgara e vi hanno, anzi, instaurato un autentico regime di stato d'assedio.

La popolazione delle città e dei villaggi ha ricevuto proibizione assoluta di uscire di sera ed alla notte dalle case ed i contadini sono costretti a lavorare nei campi sotto la sorveglianza di poliziotti armati di fucili colle baionette innastate. Qualsiasi assemblea o riunione è stata proibita ed in parecchi villaggi le chiese sono circondate dai gendarmi. Ogni attività particolare è paralizzata e soltanto i servizi pubblici possono funzionare regolarmente.

Particolarmente grave è un incidente registrato nel distretto di Turtucaia presso il Danubio, dove i gendarmi hanno interrotto un funerale: mentre la popolazione di un villaggio seguiva la bara di un concittadino, un gruppo di gendarmi ha attaccato il mesto accompagnamento, sparando numerosi colpi di arma da fuoco che ferivano gravemente una decina di persone, mentre un'altra dozzina riportava delle ferite di lieve entità.

Un gran numero di bulgari di Dobrugia ha attraversato clandestinamente la frontiera, riparando in Bulgaria. Costoro hanno fatto particolareggiato racconto dei soprusi di cui sono stati vittime da parte delle autorità romene ed hanno chiesto protezione alle autorità bulgare che hanno registrato minutamente tutti gli incidenti e gli eccessi.

Nel frattempo il Ministro di Bulgaria a Bucarest ha ricevuto istruzioni per presentare una forte ed energica protesta al Governo romeno.

Queste notizie sono accolte a Budapest con viva emozione, poichè segnalano l'acuto stadio a cui è giunto il problema della Dobrugia, latente fin dall'ingiusto dettato del dopo guerra che strappava alla Bulgaria una regione etnicamente, geograficamente e storicamente sua per darla in potere ai romeni. Sofia non ha mai rinunciato alle sue rivendicazioni sulla Dobrugia e la questione è quanto mai sentita nelle terre di frontiera e specialmente a Varna, il cui porto è stato ridotto alla quasi inattività per il troncato commercio con le plaghe di Dobrugia.

Il recente viaggio del presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Bulgaria, Kiosseivanof, a Berlino ed a Belgrado, con i felici risultati dei suoi colloqui nelle due capitali, avevano subito provocato in Romania delle preoccupazioni per la temuta ripresa dei propositi revisionisti Bulgari. Non si credeva, però, che Bucarest si lasciasse trascinare agli eccessi ora denunciati da Sofia e che inaspriscono repentinamente una situazione quanto mai delicata e pericolosa.

Si segnala infine che la stampa romena, esaminando le relazioni con la Bulgaria, dà prova di grande intransigenza e l'organo governativo Romania nega che la Bulgaria abbia un diritto qualunque sulla Dobrugia.

Il giornale conclude che sull'integrità del territorio nazionale i diplomatici romeni non discutono.

Nuovi villaggi sorgono in Libia per i rurali italiani

TRIPOLI, 15.

Ormai sono quasi compiuti i lavori del piano di colonizzazione demografica intensiva secondo il piano che, presentato nel dicembre scorso al Duce, fu da Mussolini approvato in pieno. Tre grossi centri agricoli e cinque borgate costituiranno i nuovi nuclei urbani. I primi comprenderanno tutto il complesso degli edifici di cui sono dotati gli altri villaggi, la chiesa, la Casa del Fascio, la scuola, lo spaccio cooperativo, l'ambulatorio, le botteghe artigiane, la posta, la locanda. Le borgate, come si intuisce dal nome stesso, comprenderanno soltanto i servizi essenziali, come la scuola, la cooperativa, la chiesa.

I nuovi villaggi sono Garibaldi e Marconi nella Libia occidentale, Mameli nella Libia orientale. Il primo a tra Sliten e Misurata, il secondo tra Cussabat e Turhuna e il terzo nella regione di Slonta, nel Gebel cirenaico.

Le borgate sono: nella Libia occidentale Corridoni, Fonduch e Nacassa tra Tripoli e Homs, Tazzoli tra Taruna e Caian e Pietro Micca tra i villaggi Bianchi e Aziza. Nella Libia orientale sono Filzi tra Tocra e Baracca, Sauro tra Barce e Tolemaide.

Si irradierà da questi nuovi centri un nuovo possente soffio di vita italiana tra vaste plaghe rimaste fin qui improduttive e inabitate. Numerose case coloniche, tra quelle attualmente in costruzione, andranno ad ingrandire quelle dei comprensori esistenti, tanto nella Tripolitania quanto nella Cirenaica. In complesso si avranno circa 1.800 nuove case coloniche.

La seconda emigrazione dei ventimila troverà in ogni zona della Libia ottime condizioni di vita e potrà creare le migliori possibilità per l'avvenire. Di pari passo con i lavori per la colonizzazione metropolitana procedono quelli per la colonizzazione musulmana. Sono già in corso i lavori per il grande acquedotto del Gebel, che darà acqua a tutti i rurali dell'altopiano, portandola dalla zona di Ain Mara, presso Derna, fino all'Uadi Bacur, sopra Tocra.

I premi del Duce a madri prolifiche

NOVARA, 15.

Il Duce ha assegnato i seguenti premi demografici: L. 800 ai coniugi Sicilia Roberto e Melini Maria di Omegna, allietati dalla nascita di due gemelli; L. 800 ai coniugi Mandelli Domenico e Guidetti Maria di Novara per un parto gemellare; L. 800 a Pianzoni Maria moglie dell'operaio Crippa Carlo per il terzo parto di due gemelli ciascuno. La Pianzoni è la madre di 13 figli.

Accoglienze di Tripoli alla seconda squadra e al Duca di Spoleto

TRIPOLI, 15.

La permanenza nelle acque di Tripoli della seconda squadra navale, ha dato occasione a indimenticabili manifestazioni. Accoglienze entusiastiche sono state tributate dall'intera cittadinanza agli magnifici marinai d'Italia il cui contegno e il cui stile sono stati ammiratissimi. Le superbe unità, che profilano le loro possenti sagome nel vasto porto, sono state visitate da masse di popolo metropolitano e musulmano. Tripoli è festante ed animatissima. Oggi i marinai hanno montato la guardia al Castello, sede del governatore generale, l'ammiraglio Pini, comandante la squadra, con i comandanti le varie unità, si è recato in volo a Gadames, ove ha avuto luogo una pittoresca fantasia in onore degli ufficiali. S. A. R. il Duca di Spoleto, comandante la terza divisione navale, ha compiuto una visita ai villaggi di colonizzazione Crispi e Gioda, fatto segno a calorose manifestazioni da parte delle masse rurali. Ufficiali ed equipaggi hanno continuato oggi le visite alla città ed ai dintorni tra cui l'aeroporto di Castel Benito. Gruppi di ammiragli e ufficiali superiori hanno preso visione degli impianti militari. Altri ufficiali e marinai con appositi autocarri e littorine si sono recati alle zone archeologiche di Sabratha e di Leptis Magna. Una austera parata militare alla presenza del maresciallo Balbo, degli ammiragli e delle alte cariche, ha avuto luogo stasera in piazza Castello, in occasione del rito dell'ammaina bandiera. Al centro di un quadrato formato da rappresentanze delle truppe del presidio e di marinaretti della G.I.L., oltre 600 marinai hanno intonato in l'inno in onore del popolo, che gremiva la piazza e le adiacenze, ha loro tributato una vibrante e prolungata manifestazione di entusiasmo e di ammirazione. Alle 21 tutte le unità della squadra sono apparse fantasticamente illuminate. Lo spettacolo eccezionale, che trasformava le navi da guerra in sorgenti di vivide luci, ha attratto sul lungo mare l'intera cittadinanza e una straordinaria animazione si è protratta fino a tarda ora, mentre dal molo il reparto la musica della R. Nave *Trieste* eseguiva un applaudito concerto. In onore degli ufficiali della squadra, il maresciallo Balbo ha offerto stasera un brillante ricevimento. Domani saranno organizzati, a cura dell'O.N.D., grandi balli popolari all'aperto e saranno offerti ai marinai spettacoli cinematografici all'arena di Sciara Sciat.

Non sprecare il pane

ROMA, 15.

La Federazione nazionale fascista dei pubblici esercizi per disposizione del Presidente confederale e in relazione alle recenti rinnovate norme impartite per combattere gli sprechi nel consumo del pane, ha disposto la convocazione degli esercenti trattorie ed esercizi pubblici di ogni singola provincia d'Italia, onde sia ad essi ampiamente illustrata dai dirigenti delle Unioni dei Commercianti e dei Sindacati di categoria la vasta portata delle norme stesse. Con tali riunioni la Federazione nazionale si prefigge di raggiungere più rapidamente l'integrale totalitaria applicazione delle note precise disposizioni, le quali mentre sono in stretta aderenza alle direttive che il Regime persegue onde conquistare l'indipendenza economica del Paese e incidere sempre più nel costume dell'italiano di Mussolini, rappresentano anche un non trascurabile apporto all'economia aziendale degli esercizi pubblici interessati.

Problemi del credito all'esame della Corporazione

ROMA, 15.

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del consigliere nazionale Frignani e con lo intervento di S. E. Thaon di Revel, ministro delle Finanze e di S. E. Azzolini governatore della Banca d'Italia e capo dello ispettorato per la difesa del risparmio e l'esercizio del credito, ha iniziato le sue sedute in sessione ordinaria, la corporazione della previdenza e del credito.

La Corporazione ha preso vari provvedimenti, specie in relazione alle esigenze ed agli orientamenti della politica economica autarchica, ed ha riconosciuto la necessità di favorire lo sviluppo della attività delle piccole aziende produttive, facendo voti che venga data facoltà alle aziende bancarie di compiere operazioni di credito alla piccola industria con le cautele derivanti dalla istituzione di uno speciale privilegio e dalle limitazioni di durata, di somma, di proporzione, che saranno stabilite dall'ispettorato del credito, sentito il comitato consultivo della Corporazione. Ha espresso infine, parere favorevole al riconoscimento della professione di attuario. I lavori della Corporazione continuano per l'esame di altri interessanti problemi concernenti il settore creditizio.

L'Alto Adige
Precisa risposta al veleno del "Temps,,

ROMA, 15.

Il *Giornale d'Italia*, facendo immediata replica ad un articolo torbido di insidie e stillante veleno del *Temps*, organo ufficiale del Quay d'Orsai nel quale, a proposito della deliberazione di allontanare gli stranieri dall'Alto Adige, si afferma che è deplorevole vedere erigere il sistema politico di trasferimento forzato di popolazioni intere, osserva: *«Il Temps non ha buona memoria e non è informato. Non ricorda le violente espulsioni, avvenute con ogni pretesto, di centinaia di migliaia di tedeschi dai territori dell'Alsazia e della Lorena occupati dalla Francia e di quelli della Slesia occupati dalla Polonia. Ignora anche, si direbbe, le centinaia di espulsioni, freddamente disposte dal Governo di Parigi e dai vari capi locali della polizia, dei cittadini italiani spesso residenti da decenni nei vari territori francesi e cacciati in poche ore, senza riguardo ai loro interessi umani ed economici. Ignora pure che il trasferimento di popoli in massa per convenzioni statali è già stato celebrato dalle democrazie come un grande e saggio atto di pace quando i greci e i turchi si sono scambiati a centinaia di migliaia i loro connazionali per mettere pace sui loro incerti confini».*

Il giornale osserva quindi che non si tratta di alcuna espulsione, come ha fatto tendenziosamente notare la stampa francese, ma soltanto di un tranquillo esodo che avviene sulla base di limpidi ed amichevoli accordi intervenuti tra i Governi di Roma e di Berlino, con rispetto del desiderio nazionale degli interessati.

«*Questo esodo* — continua il giornale — *è assolutamente volontario ed è agevolato dai due Governi alla partenza e all'arrivo. A differenza dell'uso praticato dal Governo francese adottato per i suoi «refoulemens» non sarà «imposto» ad alcuno. Il suo scopo evidente è quello di confermare nei secoli la pace e la solidarietà fra l'Italia e la Germania sul Brennero, liberandole dal peso, sia pure insignificante, di piccole questioni nazionali che avrebbero potuto affiorare in qualche momento*».

Premi demografici e prestiti matrimoniali

ROMA, 15.

Il Ministero dell'Interno ha testè fatto presente che «essendo i premi di nuzialità e natalità corrisposti ai lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione costituiti dall'accantonamento formato dai lavoratori stessi, appare fuori di dubbio che la corresponsione di detti premi non importa la esclusione del beneficio del premio matrimoniale».

In relazione a tale precisazione deve pertanto intendersi inesistente l'incompatibilità tra la concessione del prestito matrimoniale e quello del premio di nuzialità fatta ai lavoratori dipendenti dalle aziende del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati in virtù del contratto collettivo 22 luglio 1938 XVI e deve conseguentemente ritenersi abrogata la disposizione impartita dalla Direzione generale dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale con la quale erano state disciplinate le modalità di presentazione della dichiarazione di rinuncia al premio in sede di richiesta del prestito matrimoniale da parte dei lavoratori dipendenti dalle aziende del credito, dell'assicurazione e dei servizi tributari appaltati.

La popolazione di Roma salita a 1.309.100

ROMA, 15.

La popolazione presente nell'Urbe, calcolata in via provvisoria a fine giugno 1939, ammonta a 1 milione 309.100 abitanti.

Convenzione economica estesa all'Albania

ROMA, 15.

Ieri il senatore Amedeo Giannini ed il ministro Alfredo Nickn, capo del dipartimento economico al Ministero degli affari esteri d'Ungheria, hanno firmato un accordo per estendere al Regno d'Albania i trattati e le convenzioni che regolano i rapporti economici fra l'Italia e l'Ungheria.

Le conversazioni greco-egiziane

ATENE, 15

Ieri sera si è conclusa la visita del ministro degli esteri d'Egitto che stamane è partito per Alessandria. Il comunicato ufficiale pubblicato stanotte afferma che le conversazioni con il Governo ellenico hanno riconfermato la vecchia amicizia greco-egiziana ed il comune desiderio di sviluppare i rapporti economici e culturali esistenti fra i due Paesi.

Tre croati al Governo in seguito all'accordo?

BELGRADO, 15.

Sembra imminente la costituzione di un nuovo Governo che dovrebbe applicare le prime clausole dell'accordo intervenuto fra serbi e croati. Il testo dell'accordo non verrebbe pubblicato subito, dato le concessioni fatte da Macek e i punti lasciati in sospeso. Nel nuovo gabinetto entrerebbero tre partigiani di Macek e cioè il vice presidente del partito agrario croato Cosutich, Sutej e Subasic. Il Principe Reggente Paolo è partito stasera da Bled alla volta di Londra.

Discussa nomina di un ammiraglio sovietico

TALLIN, 15

Notizie qui giunte da Mosca, recano che la recente nomina di Jumascef a comandante della flotta sovietica del Pacifico, ha dato luogo a numerosi commenti negli ambienti militari dell'U.R.S.S. Lo Jumascef veniva considerato finora come uno dei capi più scadenti, malgrado avesse raggiunto il grado di comandante la flotta sovietica del Mar Nero. Jumascef è un ex sottufficiale della marina militare imperiale.

L' "Abuna Messias,, sarà presentato a Venezia

ROMA, 15.

Il film «Abuna Messia», le cui principali fasi di lavorazione sono state effettuate in numerosi centri eritrei, tra i quali Assab, sarà presentato alla VII Esposizione internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Grandi rende omaggio al Sacrario dei Caduti a Palazzo Littorio

ROMA, 15.

Il ministro della Giustizia S. E. Grandi, si è recato stamane a palazzo Littorio ove, ricevuto dal Segretario del Partito, ha reso omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

Da un dolce colloquio ad un fiero pugilato

TREVISO, 15.

Maria Dozzo era seduta all'aperto in una stradicciola vicino a casa con il fidanzato Fulvio Boschierò, di 25 anni. Facevano all'amore secondo i buoni costumi che nella frazione San Trovaso sono da secoli rispettati.

A turbare la quiete dei due fidanzati sopraggiungeva un giovanotto del paese, tale Mario Boschiero, il quale, dopo essersi fermato ad osservare i due per qualche istante, si avvicinava alla ragazza ed accarezzandola le diceva: «Addio Mariuccia». Il fidanzato rimaneva dapprima perplesso, ma poi visto che la ragazza si ritraeva indignata ed offesa, apostrofava energicamente lo scocciatore chiedendogli spiegazione sullo strano suo contegno.

L'idillio si tramutava così in una violenta scazzottatura, poichè il fidanzato, poco disposto a lasciarsi sopraffare, si avventava contro il malcapitato disturbatore somministrandogli una solenne dose di pugni. Interveniva anche la ragazza per calmare i due contendentti. La peggio è toccata al disturbatore Mario Boschiero che ha dovuto raggiungere l'ambulatorio e farsi medicare per ematoma agli occhi.

Non pagano l'affitto e rubano alla padrona di casa

MILANO, 15.

La signo... Ida Indri di Giuseppe non si era mai accorta che durante la sua assenza qualcuno... attingeva agli armadi del suo appartamento di via Panfilo Gastaldi 26. Questa mattina, per caso, ha notato la scomparsa di biancheria, indumenti e diversi oggetti per lire 1500. Ma proprio questa mattina due giovanotti, ai quali aveva affittato una camera, si erano squagliati senza neppure saldare il mensile.

Denunciato il fatto al Commissariato di Porta Venezia, quegli agenti sono riusciti a rintracciare uno dei due inquilini, e precisamente certo Massimo Orlandi di Riccardo, da Lecce, mentre il secondo, tale Spartaco Santi di Primo, da Padova, si è reso irreperibile. L'Orlandi, arrestato, è stato denunciato assieme al latitante per furto, e per ricettazione è stata pure denunciata la madre del Santi a nome Maria Bertelli fu Guglielmo, nella cui abitazione in via Madonnina 10 veniva sequestrato tutto quello che era scomparso dalla casa della signora Indri.

Grosso furto sacrilego in Ungheria

BUDAPEST, 15.

Un furto sacrilego è stato consumato evidentemente da persone esperte, nel duomo di Cassovia. I ladri entrati nella camera dove è custodito il tesoro, si sono impadroniti di una coppa d'oro cesellato di stile barocco-romano e di un calice del XII secolo. Il valore intrinseco dell'oro è di circa 650.000 lire, mentre il valore artistico degli oggetti asportati può arrivare ai due milioni di lire.

Nobile gesto di un balilla

COMO, 15.

Per salvare un compagno colpito da corrente elettrica ad alta tensione, il caposquadra dei balilla Tarciso Caspani, d'anni 12, da Inverigo, riportava gravissime ustioni al dorso e doveva subire l'amputazione di quattro dita della mano sinistra. Per il suo nobile gesto e per lo stoicismo di cui ha dato prova durante le medicazioni è stato citato all'o. d. g. del Comando generale della G.I.L.

Volo fraterno

Le armate aeree francesi ed inglesi si scambiano fraternamente il ciclo delle rispettive Nazioni per addestrarsi alla guerra futura. Voli diurni e notturni vengono effettuati da numerose squadriglie da bombardamento. La stampa francese se ne compiace e già pensa con mal celata gioia che quei voli potrebbero essere compiuti sul territorio germanico con... onesti propositi.

Questo pensa la stampa, o meglio scrive, chè le popolazioni francesi pensano piuttosto che il rombo oggi gioioso degli apparecchi inglesi potrebbe all'occorrenza mutarsi nel rombo un po' meno lieto degli apparecchi tedeschi ed italiani il cui raggio d'azione è immenso e la cui potenza è stata dimostrata in modo assai persuasivo nella confinante Spagna.

A questo pensiero la gioia di vedere gli aerei britannici si muta in orgasmo e un brivido sottile corre tra pelle e pelle. Anche ora le notti dei pacifici francesi sono turbate dal rombo degli apparecchi britannici e dato l'allarmismo della stampa francese, dal letto ove ormai mal si riposa i galli si chiedono: «Possiamo esser proprio sicuri che non sono aerei dell'Asse?». E' questa la guerra dei nervi che continua e pensiamo che i cittadini di Francia farebbero assai volentieri a meno di queste notturne esercitazioni aeree. Altrettanto va detto con lieve modificazione per i cittadini britannici.

E. M. I.
Gli spettacoli all' Arena di Verona

VERONA, 15.

La massa grandiosa e pittoresca dei figuranti che daranno in «Rigoletto» il più alto segno delle possibilità sceniche per un teatro all'aperto, ha iniziato le prove nell'Arena; la regia di Mario Frigerio assolve l'impegno con grande onore, traendo profitto dalla immensa vastità del palcoscenico. Nella cornice maestosa, che realizza una delle più felici evocazioni teatrali della corte di Mantova, dame e cavalieri, musici e servitori, staffieri e menestrelli, compongono un insieme un insieme quanto mai suggestivo e di insuperato splendore, che la sovrana musica di Verdi rende più armonioso e più degno.

Una superba realizzazione scenografica sarà, inoltre, il pauroso quadro della tempesta, nel quale gli elementi del progetto e della regia si fonderanno con la parte musicale e canora, con effetti di stupenda, omogenea bellezza.

Le prove della massa orchestrale, e quelle di affiatamento con i cori e con gli artisti, avranno inizio in questi giorni.

Sotto la direzione del maestro Franco Capuana, concertatore del capolavoro verdiano, di «Tosca» e di «Faust», la sedo di domenica 23 luglio andrà in scena «Rigoletto», con Carlo Tagliabue, Giuseppe Lugo, Margherita Carosio, Romeo Morisani.

La prima di «Tosca» — con Lugo, Maria Caniglia e Amenore Reali — è fissata per giovedì 27 luglio.

Un anniversario nella tecnica radiofonica

BERLINO, 15.

Due avvenimenti di particolare importanza sono stati festeggiati in questi giorni dalla Telefunken: il venticinquesimo anniversario della sua valvola radiofonica a vuoto pneumatico e la cessione da parte della Osram della fabbrica di valvole già appartenente alla Telefunken. Nell'estate del 1914 il prof. Rukop, oggi membro della Direzione, istitui un proprio piccolo laboratorio in una stanza d'affitto a Berlino per esperimentare e sviluppare un nuovo tipo valvola radio: quella a vuoto pneumatico. Come si sa, fino ad allora era in uso la valvola a gar. Con lo scoppio della guerra l'importanza di questa nuova valvola crebbe e l'impresa andò rapidamente ampliandosi. La maestranza salì a mille persone ed il laboratorio era diventato nel mentre una fabbrica delle più grandi. La fine della guerra interruppe l'enorme sviluppo dell'impresa. Per ragioni tecniche ed economiche la fabbrica di valvole passò alla Osram. Ora — informa l'Agenzia Centraleuropa — giusto 25 anni dopo l'inizio di questa fabbricazione, le officine, che nel loro campo son nel mentre diventate le più grandi del mondo intero, tornano alla Casa madre.

Il centenario del giardino d'infanzia

BERLINO, 15.

Le graziose località di Bad Blankenburg, Oberweissbach e Keilhau in Turingia — rese celebri dal grande pedagogo Federico Froebel — allestiranno l'anno prossimo festeggiamenti di carattere internazionale per celebrare il centenario del primo giardino d'infanzia.

Va per rubare in una villa ma vi è chiuso dentro dal custode

PERUGIA, 15.

Il calzolaio Eugenio Rauzzani di anni 53, ieri notte, approfittando dell'assenza dei proprietari, ha tentato un audacissimo colpo nella villa dei marchesi Marignoli, situata nei pressi di Spoleto. Dopo avere scalato il muro di cinta è riuscito a penetrare nell'abitazione forzando una finestra. Ma, mentre era intento a far bottino, un custode sorprendeva il lestofante, che rimaneva chiuso in una camera senza possibilità alcuna di fuga. Intanto venivano avvertiti i carabinieri che accorrevano e traevano in arresto il ladro.

Dipinto preistorico scoperto a Castro Marina

LECCE, 15.

Recensendo l'apposita pubblicazione del paleontologo prof. Blanc, la rivista «Grotta d'Italia» dà notizia di una importantissima scoperta di arte paleolitica, effettuata dallo stesso professore, nella famosa stazione preistorica di Grotta Romanelli, sulla scogliera di Castro Marina lungo il canale di Otranto. Si tratta del rinvenimento di un dipinto primitivo con figurazioni umane e zoomorie in ottimo stato di conservazione, che è l'unica del genere finora rinvenuto in Italia.

Italia-Germania di atletica leggera

Il primato degli 800 metri migliorato da Harbig a Milano

MILANO, 15.

All'Arena si sono iniziate le gare in programma nella prima giornata dell'incontro Italia - Germania presente numerosa folla di appassionati. Le bandiere delle due Nazioni alleate e amiche sventolavano attorno al campo. Al pulvinare assistevano i presidenti delle due federazioni tedesca ed italiana, il rappresentante del Coni, il Vice Console di Germania e personalità cittadine.

Gli atleti germanici hanno vinto otto gare su nove. Nel corso della riunione Harbig ha migliorato il primato degli 800 metri piani detenuto dall'inglese Wonderson in 1'48" 4 decimi, registrando lo spettacoloso tempo di 1'46" 6 decimi. Lanzi ha migliorato il suo prima nazionale di 5 decimi. Un secondo primato italiano è stato battuto nei 200 metri piani da Mariani migliorandolo di 2 decimi.

Ecco i risultati delle singole prove:

Lancio del martello: 1. Blasch (Germania) m. 56,32; 2. Stork; 3. Venanzetti; 4. Taddia.

Corsa metri 1500: 1. Melkose (Germania), in 3'53" 2 decimi; 2. Hakob; 3. Vitale; 4. Zappoli.

Corsa metri 200: 1. Mariani (Italia) in 21" 2 decimi (nuovo primato italiano).

Salto in alto: 1. Nanhoff (Germania) m. 1,90; 2. Campagner (Italia).

Corsa piana metri 800: 1. Harbig (Germania) in 1'46" 6 decimi (nuovo primato del mondo; 2. Lanzi (Italia) in 1'49" (nuovo primato italiano); 3. Brandschelt (Germania.

Corsa metri 400 con ostacoli: 1. Hoelling (Germania) in 52" 6 decimi; 2. Glaw (Germania); 3. Russo (Italia).

Lancio del giavellotto: 1. Berg (Germania) m. 63,81; 2. Gusse (Germania); 3. Rossi.

Salto triplo: 1. Hock (Germania) m. 14,53; 2. Bini (Italia); 3. Turco (Italia).

Corsa metri 10.000: 1. Syring (Germania) in 31'23" 2 decimi; 2. Beviacqua (Italia); 3. Ebrhar (Germania); 4. Torassa (Italia).

Punteggio finale: Germania punti 56,50; Italia punti 35,50.

Nella gara femminile del getto del peso ha vinto Amelia Piccinini del Dopolavoro Venchi Unica Torino, con m. 11,50. Nel salto in lungo Diana Venzi della Pro Patria di Carpi con m. 4,98 e la corsa metri 200 Rosetta Cattaneo dell'O.N.D. della Filotecnica Milano in 26" 2 decimi.

Il presidente della federazione atletica germanica Ritter von Halt ha ricevuto il seguente telegramma: «Agli atleti che prendono parte attiva all'incontro Germania - Italia, ai loro dirigenti, il mio saluto amichevole e sincero per una sempre migliore cameratesca unione tra Italia e Germania, che, attraverso il continuo contatto diventerà sempre più stretta. - *Von Tschammler*, capo dello sport del Reich».

Il raduno del Littorio
S. E. Valle a Rimini

RIMINI, 15.

Il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica generale Valle ha passato in rassegna 36 apparecchi che partecipano al quarto raduno del Littorio; qui giunti, soffermandosi specialmente presso gli apparecchi germanici e quindi, salito su un «Messerschmitt Taigum» con motore Hirth, pilotato dal campione Christian Dietrich, ha compiuto un lungo volo compiacendosi poi per le brillanti qualità dell'apparecchio. Tornato a terra ha esaminato un nuovo «Saiman 204 R» costruito dalle officine del Lido di Roma che è pilotato da Kadel ed i nuovi «Sai 7» di Parodi e Bonzi.

Il sottosegretario si è intrattenuto poi coi piloti stranieri e italiani. Frattanto, la squadriglia militare del Reparto di Rimini levatasi in volo compieva mirabili acrobazie collettive destando vivo entusiasmo negli osservatori.

Si sono rintracciate le salme di tre francesi periti nello Chardonne

CHAMONIX, 15.

Squadre composte di guide e montanari partite nella notte per ricercare le salme delle tre vittime dell'accidente della punta dello Chardonne sono riuscite a rintracciarle e a trasportarle nel pomeriggio a Chamonix. Si ignorano ancora le cause della disgrazia.

La grave caduta d'un operatore alla «Scalera Film»

ROMA, 15.

Nell'interno dello Stabilimento della «Scalera Film» alcuni tecnici e attori erano intenti a prendere una ripresa, quando l'operatore Luigi Spatiello di 30 anni, che si trovava su una grù alta cinque metri, per cause non ancora accertate, perdeva l'equilibrio e precipitava al suolo ferendosi gravemente. Subito soccorso, dop le prime cure praticategli sul posto, lo Spatiello è stato trasportato all'ospedale.

Pericolo corso dal Duca di Kent nel campo di volo di Aberdeen

LONDRA, 15.

Il Duca di Kent mentre stava per spiccare oggi il volo da Aberdeen in Scozia alla volta di Londra ha avuto una pericolosa avventura. L'apparecchio correva sul campo inzuppato dalla pioggia, quando una delle ruote si è immersa nel fango. Il velivolo si è fermato di colpo girando da un lato e la coda si è impennata. Gli astanti credevano già che dovesse capovolgersi. Per fortuna il pilota riuscì a tenerlo in linea. Date le condizioni dell'aeroporto, il Duca ha deciso di fare il viaggio in treno.

Scandalo universitario

BATON ROUGE, 15

Il dott. James Monree Schmidt ex presidente dell'Università dello Stato di Indiana, che era scomparso recentemente lasciando un deficit di 100.000 dollari nella cassa dell'Università e che è stato poi ritrovato dalla polizia nel Canadà, è stato ricondotto a Baton Rouge e imprigionato. Tre altre persone appartenenti all'Università sono state accusate di storno di fondi.

Mortali incidenti nell'aviazione inglese

LONDRA, 15

Un aeroplano-scuola è precipitato stamattina nel centro di Deltham nel Middlesex, andando a fracassarsi sulla centrale telefonica. L'istruttore è morto e l'allievo è rimasto ferito. Un'altra sciagura aerea è avvenuta in Egitto, dove un pilota dell'aviazione inglese è precipitato con l'apparecchio, rimanendo ucciso.

Dama americana arrestata per aver ucciso un funzionario della Compagnia delle Indie

CITTA' DI PANAMA, 15.

La polizia ha arrestato una donna di 30 anni accusata dell'assassinio di un certo Lowe. L'arrestata è certa Roberta Watson che tempo fa, all'uscita da un locale notturno di New York, in Madison Square, affrontava il Lowe di 33 anni, alto funzionario della «West Indies Company» che si trovava in compagnia della signorina Caterina Brown di Roseville in California. La signora Watson, senza pronunciare parola, schiaffeggiava, prima, sonoramente la Brown e, poi, estraeva dalla borsetta, una rivoltella, sparando a bruciapelo, due colpi di rivoltella sul Lowe che cadeva fulminato al suolo. Prima che lo stupore potesse passare tra i presenti alla scena, la Watson spariva a bordo della propria macchina a folle velocità.

La polizia iniziava, allora, delle accuratissime indagini che portavano oggi all'arresto della Watson a Città di Panama.

Sullo scandalo scoppiato a Parigi

PARIGI, 15.

La Presidenza del Consiglio in un comunicato riferentesi alle accuse lanciate contro vari giornalisti, invita ad una maggiore ponderatezza delle accuse e assicura che luce intera sarà fatta con inchiesta esauriente. L'affare comunque occupa molto spazio nei giornali. Gli organi di destra e del centro ed i giornali ufficiosi si astengono da pronunciare nomi e dal formulare nuove accuse senza documentarle. Gli organi di sinistra sfruttano, invece lo scandalo allo scopo di mettere in cattiva luce personalità giornalistiche, letterarie e del mondo politico del centro e della destra. Tra l'altro affermano che dopo i due primi altri tre arresti importanti sono stati eseguiti e che molti altri sono da prevedere. Desta però molto sospetto il fatto che l'inchiesta poliziesca è stata affidata al famigerato ispettore di polizia Bonny, noto negli affari Stavinski e Prince e quello degli incappucciati ufficialmente revocato per indegnità morale.

IL LOTTO

Estrazione del 15 luglio 1939 XVII

Venezia	66	75	90	32	[illegible]
Bari	27	60	89	80	[illegible]
Cagliari	26	62	39	27	[illegible]
Firenze	57	31	6	4	[illegible]
Genova	85	86	28	39	[illegible]
Milano	20	30	42	65	[illegible]
Napoli	22	51	20	81	[illegible]
Palermo	14	41	34	85	[illegible]
Roma	79	61	85	28	[illegible]
Torino	2	82	89	79	[illegible]

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Cividale

Rito militare a Caporetto

L'altro ieri, alle ore 12 circa, il 1º Battaglione del 1º Fanteria «Re», giunto a Caporetto da Bergogna dopo lo svolgimento di una interessante esercitazione tattica, ha reso devoto omaggio al Sacrario dei gloriosi Caduti dell'alto Isonzo. Il Cappellano militare della Divisione «Re» don Berardi ha pronunziato alluopo vibranti, elevate parole di fede e di esaltazione per i nostri prodi immolatisi per la nuova grande Italia, mettendo in particolare risalto la loro nobilissima missione di italianità come senza [illegible] avanzatissime dall'ottobre del 1917 fino al giorno della solare vittoria.

Gita ai Laghi di Fusine

Si rammenta agli appartenenti alla classe 1898, che non avessero dato la loro adesione per la gita che verrà effettuata dagli appartenenti alla della classe ai Laghi di Fusine, di voler darla con sollecitudine versando metà quota a Vittorio Toffoletti presso la Cooperativa Friulana di Consumo.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Plinio Fontana sita in Corso Vittorio Emanuele.

Infortuni sul lavoro

Guerrino Venica di Giuseppe di 33 anni, bracciante della Società Italcementi, mentre era intento a pulire un silos veniva investito agli occhi da una spruzzata di cemento riportando ustioni di 1. grado alla cornea e congiuntiva bilaterale d'ambo gli occhi con presenza di polvere di cemento. Venne giudicato guaribile in otto giorni.

— Alfeo Cozzi di Enrico di 32 anni, da Paderno di Orzaria, manovale alle dipendenze della stessa Società, per le stesse cause, si procurò contusioni alle cornee e congiuntiva giudicate guaribili in sei giorni.

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi medi rilevati sul mercato di sabato scorso per i sottoindicati generi:

Piazza Paolo Diacono: Patate a L. 60 il q.le; erbette 60; spinacci 0.70 il kg.; insalata 1.20; radicchio 1; verze 0.60.

Piazza Diaz: burro a L. 15 il kg.; galline a 7.60; polli 8.50; uova dispaia L. 40 il cento.

Piazza S. Francesco: carbone a L. 40 il q.le; legna in stanga 8.50; fieno 27; vino di I. qualità [illegible] fino a 150 l'ettolitro; id. di II. qualità (americano fino) 110; id. di III. qualità (americano comune) a L. 85.

Foro Boario: buoi di I. qualità a L. 380 il q.le; id. di II. qualità a 320; vacche di I. qualità 280; id. di II. qualità 230; vitelli da latte 580; Maiali lattonzoli a L. 50 l'uno.

REMANZACCO
Riapertura della colonia elioterapica

Domani lunedì, alle ore 10, alla presenza delle autorità del Comune, avrà luogo la cerimonia di riapertura della ben attrezzata Colonia elioterapica che ha sede nell'Asilo-Monumento ai Caduti.

Negli scorsi anni la Colonia ha dato ottimi risultati e quest'anno una settantina circa di bimbi vi saranno accolti per ricevere le più amorevoli cure nel gioioso nido di sole.

Fino a ora alla segreteria del Fascio, sono pervenute diverse offerte pro Colonia elioterapica, da persone abbienti e volonterose del Comune e si fa affidamento che l'esempio sia seguito da altri, per poter far fronte a tutti i bisogni della benefica istituzione.

Si fa invito alla popolazione di intervenire alla cerimonia della riapertura della Colonia, ed in specie ai genitori dei bambini ammessi.

La tradizionale sagra

Come annunciato ricorrendo oggi domenica 16 e domani lunedì 17, la tradizionale sagra annuale della fondazione del Forno Rurale, avranno luogo attraenti festeggiamenti.

Oggi dalle 17 di oggi e dalle ore 20 di domani lunedì, in piazza Duca d'Aosta, su ampia piattaforma, avrà luogo un gran ballo pubblico. Una distinta orchestra cividalese eseguirà i migliori ed ultimi ballabili.

Gli esercizi del paese saranno forniti di ogni conforto e di ottimo vino e i buongustai potranno assaporare, pure, i tradizionali gamberi. Alla sera il paese sarà illuminato alla veneziana.

Treno speciale questa sera in partenza da Remanzacco per Udine alle ore 24 ed in partenza da Remanzacco per Cividale alle 0.32.

PULFERO
Ritorno di legionari dalla Spagna

Hanno fatto ritorno in questi giorni dalla Spagna i legionari Giacomo Zorza di Antonio e Pietro Sturam di Antonio.

Ai valorosi che per lunghi mesi ed in tante vittoriose battaglie hanno volontariamente rischiato la vita per l'immensa fede nel Duce, in difesa della civiltà, il nostro plauso e la nostra ammirazione.

Un particolare elogio al camerata Giacomo Zorza che per trenta mesi consecutivi ha sfidato il nemico, guadagnandosi, per abnegazione e coraggio, la promozione a Caposquadra per merito di guerra.

Esito campagna antitubercolare

Le manifestazioni svoltesi in questo Comune a pro della campagna antitubercolare Anno XVII hanno veramente, dato buon risultato. I fondi raccolti sommano complessivamente a L. 1577.85.

Il Podestà porge un plauso a tutti coloro che hanno collaborato a tale buona riuscita.

Premio del Duce per un parto gemellare

Natale Canalaz di Giuseppe, della frazione di Tarcetta, è stato premiato con L. 600, da parte del Duce, per la nascita di due gemelle. Congratulazioni ed auguri ai coniugi Canalaz.

S. PIETRO al NAT.
Ballo all'aperto

Oggi, domenica 16 corrente nella frazione di Sorzento grandi festeggiamenti. In occasione della sagra annuale e ballo popolare all'aperto con orchestra udinese diretta dal maestro R. Marcotti.

Spilimbergo

Rapporto Segretari politici della Zona

Nel pomeriggio di ieri, alla Casa del Fascio, l'Ispettore Federale ha tenuto rapporto ai Segretari Politici dei Fasci di Combattimento della Zona.

Nella colonia elioterapica

Domani mattina avrà luogo l'apertura della nostra Colonia elioterapica. Alla cerimonia di apertura, che avrà luogo presso la stessa alle ore 9, è invitata a presenziare tutta la cittadinanza.

Gli organizzati ammessi alla Colonia elioterapica sono invitati a presentarsi domattina alle ore 7.45 alla Casa del Fascio.

Invitate dalla Direttrice della Colonia elioterapica, prof. Piccinini, a tagliare i costumini per la Colonia elioterapica, hanno risposto con lodevole entusiasmo le sarte: Silvia De Rosa, Berna Colonnello, Livia Soderman, Flora Bedran ed Elena Liva. Alle stesse, come alle giovani fasciste che ne cureranno la confezione [illegible]

Tesseramento cacciatori

Il tesseramento dei cacciatori per l'anno corr. si effettuerà presso il camerata Iberto Canalozza. Si pregano i cacciatori ad affrettarsi a versare la quota per tale tesseramento nel loro stesso interesse.

Gara di tiro a segno

Il giorno 23 luglio corr., al nostro Tiro a Segno, dalle ore 14 alle 19 avrà luogo la gara comunale di tiro, alla quale sono ammessi tutti i soci in regola con la iscrizione e muniti di tessera. Ecco il programma: 1) tiro di guerra contro sagome cadenti; 2) tiro di esercitazione; 3) tiro accademico di classifica per campionato sociale; 4) tiro d'incoraggiamento per i giovani iscritti alla Sezione, che non abbiano oltrepassato il 21.o anno di età; 5) tiro di prova.

Le gare saranno svolte a norma del regolamento approvato dalla Unione Italiana di Tiro a Segno, con circolare 20 giugno 1939 XVII. In detto regolamento sono stabiliti i premi e le tasse per i partecipanti alle gare [illegible] tiro a segno, avranno svolgimento le gare di tiro al piattello [illegible] della Sezione di Tiro a Segno, come segue: ore 14-15 tiri di prova; ore 15-17 poules libere; ore 17 gare con premi.

Il programma dettagliato è in visione presso il poligono.

Beneficenza

Diamo l'elenco delle oblazioni raccolte in memoria del camerata Pietro Ciacomello a favore dell'Asilo Infantile e dell'Ente Comunale di Assistenza: Banca di Spilimbergo lire 35; Carminati Gio. Batta. fratelli De Marco e Ciro Merlo lire 25 [illegible]; Colautti geom. Giovanni, Crucciatti Guido lire 15 ciascuno; Conchia Leo, Linzi avv. Torquato, Codogno Giacomo, Fratta Giovanni, Soler Emilio, Dalan dott. G. Batta. dr. Gian Domenico Santorini, Angelo Miotto, ing. Angelo Zanettini, Chivilò Sante, Moro Attilio, Del Favero Nino, Cecconi Antonio, Liberale Gino, Zavagno Emilio e Del Bianco dr. Giacomo lire 10 ciascuno; Ceredon Giuseppe, Pittana Fortunato, Carrello, Combatto [illegible], Zanfrit cav. Vincenzo, Maso Silvio, Tamai Gino e Della Schiava Adone lire 5 ciascuno.

Per onorare la memoria del camerata Massenzi Giuseppe, la Banca di Spilimbergo ha fatto pervenire all'Asilo Infantile la somma di lire 35.

Morsicato da un cane

Luigi Carrer di Giovanni, residente nella frazione di Tauriano, passando nei pressi della casa dell'agricoltore Pilin di Baseglia, veniva morsicato dal cane di questi alla gamba destra. Al nostro Ospedale dove venne medicato, è stato dichiarato guaribile in giorni 15.

Bambino infortunato

Il bambino Angelo Giacomello di Giuseppe, residente nella nostra città, l'altro giorno giocando si impigliava la gamba sinistra in un groviglio di filo di ferro spinato, ferendosi non lievemente. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Farmacia di turno

Oggi domenica è di turno la Farmacia Cosettini.

Ballo a Tauriano

Nella frazione di Tauriano, con inizio alle ore 16, avrà luogo, su piattaforma un trattenimento danzante pubblico.

TRAVESIO
Chiusura dell'anno scolastico

Con l'intervento delle autorità e dei genitori ha avuto luogo la chiusura dell'anno scolastico. Alle ore 8.30 le scolaresche si sono recate nella Chiesa Arcipretale per ascoltare la S. Messa. Al Vangelo l'Officiante don prof. Pietro Cella, R. Direttore Didattico, ha rivolto ai fanciulli ed ai genitori appropriate parole di circostanza rilevando i doveri degli uni e degli altri per rendersi benemeriti verso la Patria e la società.

Gli alunni dopo il rito religioso hanno reso omaggio al monumento ai Caduti e poscia si adunarono nel cortile delle Scuole ove alla presenza di numerosi famigliari e del R. Provveditore agli Studi, il Commissario Prefettizio procedette alla distribuzione dei certificati di studio agli alunni che maggiormente si distinsero durante l'anno scolastico.

Dopo la cerimonia, autorità, famiglie e scolari, visitarono la mostra dei lavori femminili e maschili nei quali si distinsero [illegible] alunni di [illegible] in una [illegible] luogo.

L'apertura della colonia estiva

Col giorno 17 corrente si aprirà in Travesio la colonia elioterapica «A. Mussolini» e nella quale verranno accolti un centinaio di ragazzi. La permanenza in Colonia è prevista in giorni 30.

La «Colonia» di apertura avrà luogo alla presenza di tutte le autorità e gerarchie alle ore 8 precise.

CICLISTI,

Le disposizioni di legge sulle segnalazioni luminose dei velocipedi sono volte essenzialmente a tutelare la vostra incolumità. E' vostro precipuo interesse quindi mettervi il più presto in regola con esse.

TOLMEZZO
Processi di Pretura

Non aveva lo strumento a posto: — Pietro Frerra di Antonio da Verzegnis che non aveva lo strumento metrico a posto per l'esercizio delle sue funzioni è stato condannato a 100 lire di ammenda.

Una sbornia. — Silvio Di Vora fu Girolamo di 38 anni da Cercivento che aveva raccolto una sbornia che lo faceva anche bestemmiare, è stato condannato a 200 lire di ammenda.

Non voleva essere conosciuto. — Paolino Venier fu Giovanni di 22 anni da Villa Santina, ai carabinieri che gli chiedevano indicazioni sulla propria identità non rispose. Ed il Pretore lo premiò condannandolo a 200 lire di ammenda.

Sovracarico. — Gli autisti non vogliono capirla: le macchine sono come le bestie, non si può caricarle troppo. Romeo Peralto di Giuseppe di 29 anni da Villa Santina che non conosceva le disposizioni gliele ha insegnate il Pretore condannandolo a 100 lire di ammenda.

Un altro senza strumento. — Leonardo Tosoni detto Zuf, commerciante di bestie che non aveva presentato alla verifica lo strumento del suo mestiere è stato condannato a pagare 100 lire più le spese.

Aveva o no le corna? — Pietro Stua fu Pietro di 51 anni da Comeglians trovandosi l'autunno scorso in un suo stavolo vide spuntare in quei pressi un capriolo. Preso dalle vertigini il nostro cacciatore imbracciò il fucile, chiusi gli occhi e sparò. La povera bestiola, un capriolo femmina, giaceva a terra colpita a morte. E il giudice perchè impari a distinguere il sesso lo ha condannato a 200 lire di ammenda.

Le capre bisogna tenerle a catena. — Vincenzo Adami fu Giov. di 48 anni da Sutrio che ha lasciato pascolare 15 capre nel bosco fontana Martin è stato condannato a pagare 175 lire.

Al cine non si fuma. — Luigi Paschini di Luigi da Verzegnis invece di far attenzione al capolavoro che si proiettava al De Marchi se ne stava seduto beatamente fumando una sigaretta. Pagherà 50 lire di ammenda.

Vendeva quadri. — Attilio Avanzo di Eugenio di 30 anni da Rovigo vendeva quadri e tende di stagione senza permesso. Pagherà 100 lire e tutto combinato.

Albergatore in contravvenzione. — Antonio Ducada fu Antonio di anni 51 da Villa Santina alloggiava persone sprovviste di documenti senza comunicare l'arrivo o la partenza all'autorità competente. Per svegliarsi la memoria il Pretore lo condanna a 150 lire di ammenda.

Le pannocchie di granoturco: — Anna Polo fu Luigi e Luigi De Santa di Giovanni da Villa Santina raccoglievano il granoturco contrariamente all'ordinanza del Podestà. Per questa infrazione pagheranno ciascuno 50 lire di ammenda.

Bisogna assicurare i dipendenti. — Il commerciante Giuseppe Solon fu Osualdo di 68 anni da Paluzza perchè aveva omesso di assicurare un proprio dipendente è stato condannato a 200 lire di ammenda.

S. Vito al Tagl.

Per gli ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo residenti nei Comuni di questo Mandamento sono avvertiti che dal 1º corrente essi fanno parte della Sezione U. N. U. C. I. di Pordenone e perciò d'ora innanzi dovranno rivolgersi al Comando di detta Sezione, per tutte le pratiche amministrative che precedentemente venivano trattate dal Comando del Gruppo di Udine.

La sede della Sezione (via Mazzini, n. 2, primo piano) è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 21.

Oggi tiro al piattello

Oggi, nel pomeriggio, al campo di Rosa attiguo al poligono avranno svolgimento delle gare di tiro al piattello organizzate dalla sezione cacciatori del nostro Dopolavoro, e per le quali sono in palio ricchi e numerosi premi.

Le gare saranno personalmente dirette dal presidente della Sezione tiro al piattello camerata rag. Eno Mez.

Alla mattina il campo sarà aperto ai tiratori che desiderano eseguire delle esercitazioni libere

Al Cinema Littorio

Da ieri e per tutto oggi, al nostro Cinema del Littorio, rappresentazioni continuate del film «Il castello in Fiandra» con Maria Egerth, Paul Hartmann, Georg Alexander e Sabine Peters. E' una soave voce di donna nel fragore della guerra. Fuori programma: «Bestia nera» con Ridolini e Stan Laurel.

CASARSA
Premi demografici

La Commissione demografica provinciale con suo recente provvedimento ha concesso alle sottoindicate persone i seguenti premi demografici: Olinda Bertoia in China, L. 250; Norma Susanna in Ciol, lire 100.

Gita della Gil femminile

Le organizzazioni della G.I.L. femminile si sono recate in bicicletta al primo raduno ciclistico provinciale per Giovani Fasciste a Tarcento, in occasione della sagra delle ciliege. La comitiva diede prova di una resistenza non comune e fu oggetto di particolare ammirazione ed elogio da parte dell'Ispettrice Federale essendo il più lontano Comando della Provincia pervenuto in bicicletta.

Un plauso alle organizzate ed alla Ispettrice locale che in testa alla pattuglia portò a compimento l'impresa

Ruoli in pubblicazione

Il Podestà avverte gli interessati che presso l'Ufficio municipale trovansi in pubblicazione i ruoli dei contributi sindacali obbligatori dei coloni e mezzadri non inscritti al R. A. e quello degli impiegati aziende agricole e forestali

Gara di calcio

Oggi domenica dalle ore 17 la nostra squadra della G.I.L. scenderà in campo per un incontro amichevole con la squadra dell'A. C. di Spilimbergo che ha partecipato allo scorso campionato di prima divisione.

Dato il valore avversario si prevede un incontro interessantissimo, e così potremo vedere la nostra squadra, che tanto onore sta facendosi nella coppa «Portus Naonis» alle prese con un forte avversario e dimostrare la propria efficacia.

REANA del ROIALE
Pesca pro G.I.L.

Il Comando GIL di Fascio di Reana allo scopo di poter dotare gli organizzati di divisa, di sviluppare la assistenza ed incrementare lo sviluppo dell'organizzazione, indice per il giorno 15 agosto p. v. una Pesca di beneficenza a totale beneficio della GIL di Reana. Tale Pesca sarà accompagnata da una larga serie di festeggiamenti e raduni si da far prevedere sin d'ora il suo buon esito. La popolazione tutta del Comune saprà certamente venire incontro ai desideri del Comando con l'offrire doni o somme di denaro.

Nel Dopolavoro

In questi giorni i coristi del Comune sono stati riuniti allo scopo di creare un complesso corale dopolavoristico Sono già state iniziate le prove con buon esito di voci e partecipanti. La direzione del coro è stata assegnata al camerata Americo Comelli.

Commissione censuaria

Ad integrazione della commissione comunale censuaria e solo per i problemi riguardanti i fabbricati urbani, sono stati chiamati a far parte i camerati: Adamo Agostino come membro effettivo e Otello Piccini come membro supplente.

Conferenza

Il dott. Bertolissi tenne l'annunciata conferenza riguardante una malattia infantile. Spiegata l'origine della malattia, la sua diagnosi, e la sua cura il dott. Bertolissi ha reso noto come la mosca sia una apportatrice dannosa del microbo. Ha quindi lumeggiato i presenti sui danni e malattie apportate dalle mosche e sui diversi mezzi atti a combattere i ditteri.

S. Vincenzo

Nella frazione di Cortale, oggi si celebreranno delle festività in onore di S. Vincenzo patrono del paese e dei raccolti. Alle ore 6 vi sarà la Messa prelatizia, con comunione generale, di S. E. Cattarossi, Vescovo di Belluno e Feltre, alle ore 8 Messa letta; alle 10 Messa solenne.

Nel pomeriggio alle ore 15.30 Vesperi, panegirico del Santo indi processione con la statua del Santo. Dopo le funzioni sarà dato inizio ai lavori di ampliamento della Chiesa consistenti in una costruzione di abside circolare su cui all'esterno sarà posta la lapide dei Caduti.

Un opportuno provvedimento podestarile

Il Podestà con opportuno provvedimento ha dato disposizione alle guardie comunali di provvedere al fermo di tutti coloro che attraverseranno il Comune in costume da bagno, contravventori quindi delle norme del buon costume, e di sottoporli ad una pena borsuale certamente tale da rinfrescarli più che l'acqua del Torre, ove ragazzi e ragazze si adunano giornalmente intrattenendosi quindi, poco decentemente vestiti, anche nell'abitato

Sezione cacciatori

I cacciatori reanesi si sono riuniti in assemblea per la concessione di una parte del territorio comunale alla Sezione di Povoletto affinchè questa possa creare una Zona 24. Tale territorio è limitato a sud dal confine con il Comune di Udine ad ovest dall'argine del Torre ed a nord dalla frazione di Cortale. Viene quindi ad essere posto sotto riserva di caccia tutto il territorio, sito in golena, e facente parte del Consorzio difesa sponda destra Torre, territorio a prato e bosco e tale da prestarsi molto bene agli scopi cui verrà assegnato.

TAVAGNACCO
Rapporto dei Segretari Fasci del 2. mandamento

Il rapporto dei Segretari dei Fasci del secondo mandamento avrà luogo anzichè a Branco, a Feletto Umberto (piazza Littorio) dove è stata trasferita la sede del Fascio di Branco-Tavagnacco.

Rapporto del Fascio

Oggi alle ore 17.30 sulla piazza Littorio di Feletto, verrà tenuto il Rapporto annuale del Fascio.

Al rapporto sono comandati ad intervenire tutti gli iscritti al Partito, alle organizzazioni del Regime, al Dopolavoro ed alle associazioni d'arma.

Nell'occasione, pure in Feletto, presso la Sede del Fascio, sarà tenuto rapporto ai Segretari ed alle Fiduciarie dei Fasci Femminili del secondo mandamento.

Visita per colonia

Domani mattina alle ore 9, presso la sede della Colonia in Branco, si procederà alla visita medica ed alla scelta dei bambini da ammettersi nella Colonia per l'anno in corso. I genitori sono pregati di essere puntuali nella presentazione dei bambini per i quali hanno richiesta l'ammissione in cura e ciò per evitare forzate esclusioni.

Prima messa a Cavalicco

Dopo quasi trecento anni anche Cavalicco ha quest'anno l'onore di avere un novello sacerdote Santo Sant e oggi, come già abbiamo annunciato, celebrerà la sua prima S. Messa alle ore 10 accompagnata dal canto di provetti cantori e con strumenti ad arco. Il popolo predisposto da don Bernardino parteciperà a tale evento in massa.

CERVIGNANO
Istituto di cultura fascista

Nella grande palestra della Casa della GIL in via Roma, davanti a pubblico fittissimo, il camerata legionario don Onorio Fasiolo reduce dall'A.O.I. ha tenuto una interessantissima conferenza sul tema: «Quello che vidi in A.O.I.». Erano presenti tutte le autorità del luogo.

La conferenza è stata illustrata da nitide proiezioni, tutte eseguite sul posto dal conferenziere durante i suoi tre anni di permanenza in A. O. I.

Don Onorio ha fatto in una sintesi completa un quadro vivace e colorito degli usi e dei costumi abissini, delle qualità delle terre del nostro Impero e dell'opera veramente ciclopica che i nostri impareggiabili soldati hanno compiuto per la conquista dell'Etiopia mettendo in piena evidenza il grado di civilizzazione e di umanitarismo apportato in quelle terre, fino a qualche anno fa completamente incolte e barbare, dalla ferrea volontà del Duce e dall'indomabile ardore dell'Esercito e delle Camicie nere.

La bella conferenza terminò col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

POCENIA
Funebri Michieli

Commosse onoranze sono state rese alla salma di Umberto Michieli di 72 anni appartenente a cospicua e benemerita famiglia di Pocenia, morto dopo grave malore a Fiumicello. Giunto il feretro alle ore 10 si formò un corteo che preceduto dalla croce astile e dal clero, seguito dalla famiglia, dai parenti, dalle autorità e da numerosa folla si fermò alla chiesa ove fu data la benedizione alla salma.

Ricompostosi il corteo la bara fu trasportata a spalla al cimitero ove fu sepolta nella tomba di famiglia.

Il parroco don Cautero sul tumulo tessè le lodi dell'estinto. Alla famiglia Michieli sentite condoglianze.

TUTTI GLI SPORT

Le ultime novità di casa bianco-nera

(l.p.) - Dopo le travolgente giornate del torneo di finale del campionato di Serie C, che hanno laureato la squadra del cav. Caine fra i cadetti della divisione nazionale B in seno al massimo sodalizio calcistico cittadino, il lavoro organizzativo e di preparazione al prossimo campionato prosegue con intenso ritmo.

Pratiche riguardanti i giocatori, perfezionamento iscrizione nella nuova categoria, trattative per l'ingaggio di un allenatore, nonchè una rilevante corrispondenza che quotidianamente costringe i dirigenti dell'Udinese ad un lavoro attivissimo.

Fra tanto fervore di attività ci è stato possibile raccogliere qualche notizia ufficiale sul movimento dei giocatori, mentre abbiamo avuto assicurazione che fra breve ci verrà comunicato qualche cosa di concreto non appena saranno portate a termine le trattative in corso.

Miconi a Venezia

Abbiamo riferito recentemente sulla probabile partenza di Luigi Miconi il quale, con il campionato testè conclusosi, rimaneva libero da ogni impegno con la squadra bianco-nera.

Risolto il contratto, il fulvo allenatore si è messo tosto a contatto con alcune società di divisione nazionale per offrire la sua opera in qualità di allenatore. Fra queste il Venezia, presa in attento esame la proposta dell'allenatore concittadino, ha deciso in questi giorni di assumerlo nelle sue file ed affiancarlo a Girani con il quale dividerà il compito nella preparazione tecnica della compagine lagunare che debutterà nella massima divisione nazionale.

L'assunzione di Miconi da parte del Venezia rappresenta indubbiamente un ambito riconoscimento per la sua prossima attività svolta nella nostra città dove ha saputo cattivarsi molte simpatie e gli sportivi friulani formulano quindi per l'intraprendente e volitivo allenatore i migliori voti augurale.

I nuovi quadri dell'A.C.U.

Chiusa la voce «cessioni» con la sola vendita di Sdraulig al Bologna, il cav. Caine si è preoccupato in modo particolare per rinforzare i ranghi della vitale società bianconera in modo da presentare alla ribalta del prossimo campionato una squadra solida e rinforzata da validi elementi.

Si è già fatto cenno tempo addietro del probabile rientro di Spivach. Per quanto la pratica relativa sia tuttora in corso, abbiamo ragione di credere che il tecnico ex bianconero sarà ceduto dal Liguria all'Udinese per una cifra abbastanza ragionevole e per ciò con ogni probabilità nella ventura stagione rivedremo in squadra una delle più simpatiche figure del calcio friulano. Si è parlato anche di D'Odorico ed a tale riguardo la presidenza del sodalizio friulano attende una conferma dal Torino.

Mentre viene assicurato l'ingaggio dell'ottimo terzino Gherloni, in servizio militare nella nostra città, non è escluso che una nota conoscenza (abbiamo promesso per il momento di non tradir per intero il segreto) degli appassionati udinesi debba figurare fra gli atleti del reparto difensivo bianco-nero. Gherloni, piemontese di nascita, ha una prestanza fisica veramente aitante e le sue ottime qualità sono state confermate dal brillantemente comportamento tenuto nella società torinese dei granata lo scorso anno.

Sono annunciati altri acquisti di minore importanza, ma tutt'altro che trascurabili. Essi si riferiscono all'ala sinistra Servello della S.A. F.R.E.C., agli attaccanti Princi e Baldassi del Palmanova, De Ieso del San Daniele, Contin (terzino) dell'Arsa e del friulano Costantini già della Gallaratese, mentre sembrano definitivamente abbandonate le trattative intercorse con Revelant del Monfalcone, Scagnolari del Rovigo, Petternel e Campana del Gorizia.

Ecco dunque, concludendo, la forza dell'A. C. Udinese edizione 1939-40 che complessivamente disporrà di ben sessanta giocatori:

Portieri: *Gremese, Tonello e Cantoni.*

Terzini: *Ciroi, Gherloni, Venier, Contin, Forniz, Piccoli, Silvestri e Costantini.*

Mediani: *Dianti, Gallo, Berbot, Miani, Feruglio e De Ieso.*

Attaccanti: *Bertoli, Spivach, Faini, Tabanelli, D'Odorico (?), Zorzi, Codeluppi (quest'ultimo è stato chiamato a Reggio Emilia per una prova), Marini, Servello, Baldassi, Princi, Degano, Clocchiatti, Menini e Ferigo.*

E l'allenatore?

Come si vede dunque fra i tre reparti, quello in cui gli atleti abbondano maggiormente, è l'attacco dove il nuovo allenatore troverà non pochi elementi per impostare il quintetto di punta. Ma a chi sarà affidata la direzione tecnica della squadra dopo la partenza di Miconi? Tre, per ora, sembrano i candidati: e cioè Piselli del Livorno, Riparbelli della Spal ed Eugenio Payer del Lecco. Quest'ultimo sembra il favorito e gli appassionati udinesi di vecchia data ricorderanno certamente questo nome, legato all'A. C. Udinese per la sua duplice attività di giocatore e allenatore svolta in seno alla società cittadina alcuni anni addietro.

Queste le novità che abbiamo potuto apprendere dal Presidente dell'A. C. Udinese, il quale si sta ora vivamente interessando per una sollecita sistemazione del Campo Moretti che per la prossima stagione dovrà essere assolutamente attrezzato in maniera conveniente e più decorosa.

Gli avvenimenti odierni

A Milano continueranno oggi le gare di atletica leggera in programma per la seconda giornata dell'incontro internazionale fra le rappresentative dell'Italia e della Germania.

Il giro del Lazio che si corre oggi serve quale seconda prova per la classifica del campionato italiano professionisti su strada. Tutti gli assi del pedale sono presenti e si daranno battaglia sugli 280 chilometri del percorso.

A Pontedecimo, su 131 chilometri del percorso, sarà corsa oggi la seconda prova valevole per il campionato italiano degli indipendenti

A Rimini ha oggi inizio il IV Raduno del Littorio che chiamerà a raccolta tutti i migliori piloti dell'aria partecipi a questa grande manifestazione internazionale. Il Raduno si chiuderà il giorno 23

Il G. P. del Belgio gara internazionale per motociclisti, si corre oggi con la partecipazione delle migliori macchine e dei più audaci piloti. Alla competizione partecipa una larga rappresentanza di italiani a bordo di Gilera, Guzzi e Benelli.

Allo Stelvio si corre oggi la classica gara in salita per macchine della categoria sport e corsa e per l'aggiudicazione del titolo di «re della montagna». Tadini ne è il detentore.

CALCIO

COPPA EUROPA

Semifinale

Ferencvaros - Bologna
(andata 1-3)

TORNEO PULCINI

Virtus - Imperia
Adua - Ricreatorio

La prima giornata del Trofeo "Q. A. Cibert,,

Safrec-Pozzuolo
Gil Feletto-Romanut
Itala Ardita-Edera
Gil Codroipo-Giovinezza

* * *

Ha inizio oggi la quinta edizione del trofeo «Q. A. Cibert» che il Comitato, dopo il doloroso incidente toccato al bravo e mai dimenticato capitano della vecchia Aurora di Remanzacco, ogni anno mette in palio, per ricordare il giocatore deceduto in seguito ad un incidente di gioco. Il trofeo, magnifico capolavoro in bronzo e di rilevante valore, andrà in definitivo possesso di quella squadra che l'avrà guadagnato per tre anni anche non consecutivi.

Finora, nessuna società è riuscita a conquistare più di una volta il successo.

Quattro differenti squadre hanno vinto le precedenti edizioni. Il Passons (ormai scomparso dai ranghi) è stato il primo ad entrare in possesso del trofeo nel 1935 battendo nella partita decisiva il Pozzuolo per quattro reti a uno. L'anno seguente però si fece avanti l'Aurora che, dopo una annata di successi, riuscì a portare nella propria sede il trofeo. L'anno successivo i rossoblu disputarono il campionato di divisione superiore lasciando campo libero alle nuove squadre che si contesero il trofeo e alla fine il Zugliano ebbe nettamente ragione per quattro reti a due della risorta Itala Ardita. Nuova edizione, nuovo cambiamento di proprietario e questa volta (1938) tocca alla Safrec l'ambito premio di prendere in custodia il caro ricordo, alla squadra cioè che nell'attuale stagione conseguì tutte le vittorie nei tornei provinciali e si aggiudicò il campionato regionale. Questa è la breve storia delle quattro precedenti edizioni.

Come si vede però, il trofeo è ora in buone mani e i gialli sembrano quanto mai decisi a non cederlo, favoriti anche dalle attuali scarsità di squadre di valore atte a competere con essi

Il torneo in parola, nelle edizioni precedenti, si svolse sempre a gironi e le squadre furono numerose nel partecipare. Questa quinta edizione presenta la sua novità nella formula applicata per portarlo brevemente a termine. Otto squadre sono infatti iscritte e le partite si svolgeranno a eliminazione con incontri di andata e ritorno, la formula cioè della Coppa Europa. In un mese tutto sarà finito e si saprà quale squadra sarà riuscita ad assicurarsi il successo finale. In questi primi incontri, Safrec, Romanut, Edera e Giovinezza sembrano le squadre favorite, ma le sorprese possono dare anche torto al pronostico.

Adua-Ricreatorio

Oggi alle ore 18.15 la squadra «Adua» disputerà in secondo turno, con il «Ricreatorio» al campo dell'Edera la semifinale del Torneo Pulcini.

Tutti i camerati del Gruppo sono invitati a questa manifestazione sportiva che vedrà in gara i nostri giovani avanguardisti, i quali nonostante la ristrettezza del tempo necessario all'allenamento, contano su una decisiva vittoria per dimostrare le loro capacità.

Grado-Guf Udine

Al campo del Littorio di Grado si svolgerà oggi una interessante partita di calcio che avrà quale protagonisti la squadra del Grado rinforzata da alcuni giocatori nazionali colà in villeggiatura, e quella del Guf di Udine che conta tra le sue file parecchi ex bianco neri ora militanti nella massima divisione e fra i quali l'olimpionico Frossi e il nazionale Chizzo.

L'incontro riuscirà certamente molto interessante se non altro per il valore dei componenti la squadra del Guf di Udine. La scelta di questi undici atleti è stata eseguita sul numeroso gruppo di studenti che partecipano al Campo studentesco di Grado.

Il Guf di Udine giocherà nella seguente formazione: Rimatti; Romanelli G., Furlan; Biasioli, Castellani, Esente; Frossi, Chizzo, Costa, Grezar e Mian.

L'incontro avrà inizio alle ore 17.30.

Safrec-Pozzuolo

Oggi alle ore 16.30 sul campo di via Pordenone si disputerà la prima partita valevole per il Trofeo Cibert.

Precederà una partita per le semifinali del Torneo Pulcini.

AVIAZIONE
I migliori modelli al raduno del Littorio

ROMA, 15.

Ormai l'elenco degli iscritti al quarto raduno del Littorio, che avrà luogo, come è noto, a Rimini ed a Venezia dal 16 al 23 corr. è completo. I partecipanti alla settimana internazionale per aerei da turismo sono in totale 42. Mai però una manifestazione aerea similare ha avuto tanti motivi di interesse tecnico quanti ne conta questa che sta per iniziarsi. Basterebbe notare, oltre all'equilibrio delle forze internazionali in campo, che l'industria italiana presenta i suoi nuovissimi modelli: I.S.A.I. Ambrosini 7 con motore 250 CV, i Nardi N. N. 315 di pari potenza, il nuovissimo S. A. I. M. A. N. 204 R. triposto con motore di 250 CV, e l'edizione modificata del notissimo Saiman 202 che pur conservando il solito motore Alfa 110 di 130 cavalli ha ali più piccole e può raggiungere velocità maggiori.

La nostra industria è dunque pienamente in grado di contendere la vittoria ai piloti stranieri.

CICLISMO
Oggi si disputa il VII circuito di Lestizza

Il ciclismo, ha domenicalmente le sue manifestazioni in Friuli e atleti di tutte le provincie convengono nella nostra provincia per disputare le nostre manifestazioni la cui organizzazione e dotazione di premi è veramente encomiabile.

Oggi sul veloce circuito Lestizza, Talmassons, Flumignano, Mortegliano si correrà il VII circuito di Lestizza, prova valevole per l'assegnazione del campionato friulano della categoria allievi.

Dalle adesioni pervenute si prevede una gara combattuta ed interessante. Si rammenta ai corridori che la riunioni è fissata per le ore 15 presso la sede della Gil di Lestizza il via sarà dato alle ore 17.

La gara per aspiranti di Remanzacco

I giovanissimi delle classi 1924-1923 saranno in lotta a Remanzacco, sul percorso Remanzacco, Salt, Povoletto, Attimis, Faedis, Cividale, Remanzacco. La competizione assume il suo interesse perchè gli atleti in gara non conoscono la calma ma la battaglia a tutto spiano.

L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 13.30 presso la sede dell'O.N.D. di Remanzacco, Bar Ideal. Il via sarà dato alle ore 15.30.

La Ditta LUIGI MORETTI partecipa con profondo dolore la morte del proprio collaboratore

Cattaruzza Daniele

gestore della Birreria Moretti di Via Rialto.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.30, da Viale Ledra, 12.

Udine, 16 luglio 1939 XVII.